

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 TuttoLibri)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,25

ANNO 141
N° 107

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



10508

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Gorizia nega il patrocinio al Pride «Alza muri separando i gay»

FAIN / APAG. 9



Dichiarazione dei redditi, le novità e le scadenze

Operazione 730

Come cambiano le detrazioni. Aiuti anti-Covid, cosa inserire
Modello precompilato, la guida passo per passo

Lunedì 10 maggio
l'inserito di 8 pagine
in omaggio
con il giornale

INODI DEL GOVERNO

IL VERTICE UE

Draghi: «Mercato del lavoro ingiusto
A farne le spese
donne e giovani»



Mario Draghi al vertice della Ue

«Cambieremo il mercato del lavoro
in Italia che penalizza giovani e donne». Così Mario Draghi al vertice Ue. / ALLE PAG. 2, 3 E 4

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

GUERRA FREDDA
NUOVO ROUND
TRA USA E CINA

Qualcuno ha paragonato la richiesta di Biden di sospendere i brevetti dei vaccini al "whatever it takes" di Draghi. / APAG. 4

L'ANALISI

MAURIZIO MISTRI

QUEL CHE MANCA
AL REDDITO
DI CITTADINANZA

È indubbio che la normativa relativa al "Reddito di cittadinanza" abbia bisogno di una seria revisione. / APAG. 17

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Vaccini da lunedì per 155 mila over 50 «Cena fino alle 23»

La campagna regionale si allarga. Fedriga: «Richiami anche in vacanza»
Pressing sul coprifuoco. Di Maio: cambio auspicabile dal 16 / ALLE PAG. 5, 6 E 7



TRIESTE-OPICINA

Torna la gara che vide il primo trionfo della Ferrari

La Trieste-Opicina torna con un nuovo nome: "Primo slalom Trieste". Ma il suo fascino, ricorda Corrado Ughetti, resta quello antico: «La Ferrari conquistò la sua prima vittoria

proprio a Trieste». Oggi le prove, domani la gara. Alcuni residenti di Strada Nuova per Opicina, che sarà chiusa dalle 6 alle 20, protestano. SALVINI E PIERINI / APAG. 23

CRONACA

L'assessorato regionale alla Salute in affitto dalla Fondazione CrT

GRECO / APAG. 20



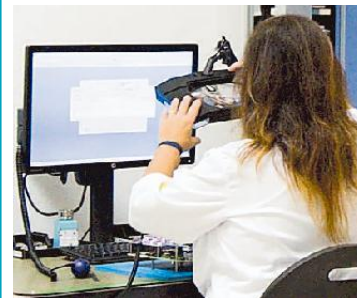
Il Palazzo della Fondazione CrT

Società partecipa la mappa del potere alla prova del voto

TOMASIN / ALLE PAG. 18 E 19

Sciopero alla Flex «Più di cento lavoratori rischiano il posto»

/ APAG. 22



Al lavoro alla Flex (foto d'archivio)

Farmaci e visite gratis La Guardia di finanza scopre 76 finti poveri

SARTI / APAG. 21

DOMANI 9 MAGGIO APERITIVO CLASSICO AL DOUBLETREE BY HILTON TRIESTE



Duo Obersnel - Gregoric
ORE 11.00
Piazza della Repubblica 1

ACM tel. 040 3480598
Biglietti solo in prevendita oggi al TicketPoint

LA GUIDA

Natura, storie, piatti
Così il Carso
svela i suoi segreti

FRANCESCA ROMALDO

«Trieste senza il Carso sarebbe una città mutilata», afferma Boris Pahor, nell'intervista che apre la nuova guida "Carso. Itinerari tra storia e natura", in edicola da lunedì con Repubblica e Il Piccolo. / ALLE PAG. 24 E 25



Un'immagine del Carso



DOMENICA
APERTO

MID SEASON PROMOTION

-20%

PROMOZIONE SU GIACCHE
FELPE MAGLIONI E CAMICIE

FINO AL 17 MAGGIO

VIA EINAUDI 2/C
(P. ZZA DELLA BORSA) - TRIESTE | TEL. 040/7600133

I nodi del governo

Draghi: «Mercato del lavoro ingiusto penalizza le donne e i giovani»

Il presidente del consiglio al summit sociale di Porto: «Con la pandemia la situazione è diventata una tragedia»

Alessandro Barbera
Marco Bresolin

INVIATI A PORTO

Troppi Paesi europei hanno un mercato del lavoro diseguale. Da un lato «i garantiti, vale a dire lavoratori maschi e più anziani», dall'altra «i non garantiti, donne e giovani». I primi «sono meglio retribuiti e godono di una maggiore sicurezza del lavoro, i non garantiti soffrono una vita lavorativa precaria». Mario Draghi iniziò a parlare dell'argomento quando era governatore della Banca d'Italia, quindici anni fa. Da allora non è cambiato nulla. Peggio: con la pandemia «è diventata una tragedia». Fra le perplessità di molti colleghi, il premier ora chiede all'Unione di farsene carico, e di permanente il fondo «Sure» contro la disoccupazione.

Draghi sceglie un luogo evocativo, un magazzino riconvertito sul Tago, il fiume che attraversa Porto. A poche centinaia di metri ci sono le insegne e gli stabilimenti del più famoso fra i vini dolci. I ventisette leader dell'Unione sono riuniti per il «summit sociale», un appuntamento che la presidenza portoghese ha voluto si svolgesse ad ogni costo in presenza, nonostante la coda della pandemia e la richiesta di Angela Merkel di incontrarsi solo online. (E in effetti così hanno fatto lei e il collega olandese Rutte, deludendo il collega portoghese Antonio Costa).

Di tutte le iniziative per rafforzare le politiche comuni



Il presidente della repubblica francese, Emmanuel Macron, con il premier italiano Mario Draghi

dell'Unione quella di un fondo unico per la disoccupazione è fra le più difficili. Draghi ne è consapevole, e per questo aveva anticipato la proposta al commissario europeo Paolo Gentiloni e in una lunga telefonata proprio alla Merkel. Molti Paesi nordici sono ancora presi dalla ratifica parlamentare del Recovery Plan, in particolare Olanda e Finlandia. Senza la ratifica di ogni Paese, il piano non

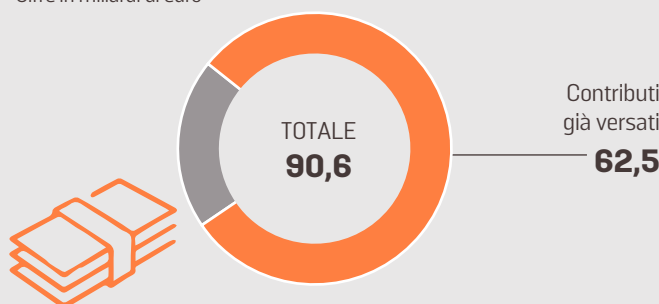
può partire, né tantomeno il primo anticipo del dieci per cento: per l'Italia significa 25 miliardi di euro entro l'autunno. Di voti parlamentari ne mancano ancora otto, e non a caso nel suo discorso introduttivo la presidente della Commissione Ursula von der Leyen invita tutti a fare in fretta. A Helsinki non c'è nemmeno la certezza che il si passi. La proposta di Draghi viene accolta con prudenza

anzitutto per questa ragione: nessuno vuole dare l'impressione di concedere nuovo debito comune a favore dei Paesi sud del Mediterraneo. Il premier vorrebbe un impegno immediato per il rinnovo del programma Sure, così come per l'istituzione in tempi rapidi di eurobond da vendere sui mercati internazionali dei titoli. Ma la proposta non passa: «Meglio riparlare a fine anno», spiega

IL FONDO EUROPEO SURE

Nato in risposta alla pandemia, finanzia misure per l'occupazione tra cui la cassa integrazione

Cifre in miliardi di euro



Stato	Fondi stanziati	Fondi versati
Belgio	7,803	4,000
Bulgaria	0,511	-
Cipro	0,479	0,479
Estonia	0,230	-
Grecia	2,728	2,728
Spagna	21,324	13,896
Croazia	1,020	1,020
Ungheria	0,504	0,504
Irlanda	2,500	-
ITALIA	27,438	24,817
Lituania	0,602	0,602
Lettonia	0,192	0,192
Malta	0,243	0,243
Polonia	11,236	5,276
Portogallo	5,934	3,000
Romania	4,099	3,000
Slovenia	1,113	1,113
Slovacchia	0,630	0,630
Rep. Ceca	2,000	1,000

L'EGO - HUB

Ad aprile era atteso un milione di nuovi posti, ma ne sono stati creati soltanto 226 mila

Torna a salire la disoccupazione in America Sotto accusa la politica dei sussidi di Biden

IL CASO

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

I democratici vogliono trasformare gli Usa in un paese socialista. All'inizio delle presidenziali del 2020, prima che il Covid le rivoluzionasse, questo allarme era la strategia per la rielezione di Trump. Biden aveva vinto le primarie proprio perché rappresentava l'antidoto a questa velenosa accusa. Joe sapeva che Donald nel 2016 aveva vinto portando via ai de-

mocratici la loro base lavoratrice, che si era sentita abbandonata soprattutto negli stati della "Rust Belt" come il Michigan e il Wisconsin. Il suo obiettivo era quindi riportarli a casa, puntando sul buon senso e il radicamento personale nella realtà di queste persone deluse.

Ha funzionato alle urne, ma ieri è arrivata la prima doccia fredda. Ad aprile l'economia americana ha creato solo 226 mila posti di lavoro, contro il milione atteso dagli analisti, e la disoccupazione è tornata a salire. I conservatori hanno subito rimproverato il so-

cialismo di Biden, perché distribuendo sussidi col Rescue Plan da duemila miliardi di dollari ha spinto la gente restare a casa, invece di cercare impiego. Lui ha risposto che è falso: «I dati non provano questa connessione. Il Rescue Plan è tarato su un anno, i risultati non potevano arrivare in due mesi. Semmai dimostra che c'è ancora molto da fare, a partire dal piano per le infrastrutture». Ha ragione lui, o la deriva socialista sta corrompendo gli Usa?

Biden è convinto che la democrazia sia sotto attacco, tanto in America, come

ha dimostrato l'assalto al Congresso del 6 gennaio, quanto nel mondo, dove autocrazie come Cina e Russia puntano a demolirla. Ritiene che la sua missione sia contrastare questa deriva, creando in casa un'economia più inclusiva che tagli le gambe a disuguaglianze e populismi, e contrastando le potenze revisioniste globali con le alleanze. Perciò sente il dovere di essere un presidente trasformativo e si rende conto di avere poco tempo, perché se i democratici perderanno le elezioni di midterm, la sua agenda legislativa resterà paralizzata.



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden

I nodi del governo

una fonte comunitaria che chiede di non essere citata.

Eppure niente è più urgente di questo. Nel piano d'azione presentato il 4 marzo la Commissione europea si è data tre obiettivi entro il 2030: a dare lavoro ad almeno il 78 per cento di tutti coloro che hanno fra i venti e i sessanta-quattro anni, a far partecipare ad attività di formazione il sessanta per cento degli adulti, a far uscire dalla soglia di povertà quindici milioni di persone. «Le politiche nazionali non sono sufficienti», insiste Draghi. Quest'anno l'Italia ha pagato molta parte della cassa integrazione straordinaria con 27 miliardi di euro di prestiti garantiti proprio attraverso il fondo Sure. Ma non era e non sarà solo un problema nostro, né limitato all'emergenza: «Nell'Unione un giovane su sette non è occupato, né frequenta un corso di istruzione o di formazione. In Italia siamo vicini a uno su quattro. Il divario nel tasso di occupazione tra uomini e donne nell'Unione si attesta a 11,3 punti percentuali. In Italia è quasi il doppio. Un terzo della popolazione italiana vive nelle Regioni del Sud, ma la sua quota di occupazione totale è solo di un quarto».

Draghi respinge l'accusa di chi - in Italia - sostiene che il Recovery Plan non faccia abbastanza per migliorare le cose: «Ci saranno 6 miliardi per riformare le politiche attive del lavoro, 4,6 per accrescere il numero di asili nidi e scuole materne, 14 per le infrastrutture di trasporto al Sud».

In attesa di cambiare passo l'Unione riesce a perdersi ancora in un bicchier d'acqua. Ieri è accaduto sul testo finale della dichiarazione dedicata ai divari nel mercato del lavoro. Ungheria e Polonia, fra i primi beneficiari netti di aiuti europei, non amano il concetto di «uguaglianza di genere» e costringono le delegazioni ad una lunga mediazione semmai su «uomo e donna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha un anno di tempo, perché il prossimo maggio saremo già in campagna elettorale, e da quel voto dipenderà la ricandidatura di Trump nel 2024.

In politica estera ha un po' più di margine, ma la sfida geopolitica con Pechino e Mosca non gli consente la stasi. Si vede dall'apertura a liberalizzare i vaccini. Il senso di giustizia verso i paesi più poveri ha influito, ma forse ha contato di più la necessità di contrastare la diplomazia del Covid di Cina e Russia.

Biden doveva immunizzare prima i suoi cittadini, perché in nessun campo può offrire al fianco alla retorica «America First», che lo accuserebbe di dare la precedenza agli stranieri. Perciò spesso i suoi toni ricordano quelli di Donald. Ma l'obiettivo resta quello di tracciare una via opposta, e percorrerla in fretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, stabilizzazione per 80mila precari. A giugno il concorsone per 2.800 posti al Sud

Recovery, 120 progetti nel 2021 ripartono le assunzioni statali

IL DOSSIER

Luca Monticelli / ROMA

Il piano di ripresa e resilienza inviato a Bruxelles dal governo prende concretamente forma in quasi 2.500 pagine, dove vengono dettagliati i progetti che dovranno ridisegnare l'Italia grazie ai 191 miliardi di fondi europei. In attesa delle risorse del Pnrr, partono la assunzioni nella pa: 80 mila docenti precari verranno stabilizzati nella scuola, mentre a giugno nelle regioni del Mezzogiorno si terrà il concorsone per 2.800 posti disponibili nelle varie amministrazioni.

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi lancia il patto per la scuola, da realizzare insieme ai sindacati per fare della formazione il motore dello sviluppo. Nel documento preparato dal ministero c'è anche il rinnovo del contratto per oltre un milione di lavoratori. L'aumento medio quantificato è pari a 86 euro lordi, cifra che però dovrebbe salire intorno ai cento euro. Entra poi nel vivo la stagione dei concorsi che segna la prima rivoluzione post Covid: la prova per l'assunzione di 2.800 profili tecnici qualificati nelle amministrazioni delle regioni del sud si terrà dal 9 all'11 giugno. Prevede un'unica prova scritta digitale per 8.582 candidati, selezionati tra gli 81.150 che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle esperienze lavorative. Sono state fissate due sessioni in cinque sedi individuate in Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sicilia. L'obiettivo del ministro Renato Brunetta è concludere la selezione in 100 giorni con la pubblicazione delle graduatorie finali. Ma questo è solo il primo atto dei maxiconcorsi nella pa. I prossimi sono l'Agenzia delle dogane (2.500 posti) e il comune di Roma (1.470).

Quanto al Pnrr, nelle 2.487 pagine che Palazzo Chigi ha trasmesso alla Commissione europea e al Parlamento vengono illustrati i singoli progetti da realizzare nei prossimi 5 anni. Il cronoprogramma stabilisce la chiusura del piano con tutti gli investimenti e le riforme entro il 31 agosto 2026. Più di un terzo delle linee di intervento (120 su 323) partiranno, o sono già partite quest'anno. La spesa stimata nel 2021 è di 13,8 miliardi.

Secondo le tabelle allegate al Pnrr gli stanziamenti maggiori di quest'anno riguardano due misure varate con la legge di bilancio: Transizione 4.0 (1,7 miliardi) e il rifinanziamento del Fondo Simest per rafforzare la solidità patrimoniale delle imprese. Un miliardo è destinato all'efficientamento energetico dei Comuni.

Nelle migliaia di schede a disposizione delle Camere, gran



Il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta

parte scritte in inglese, lo schema di governance del Recovery prevede tre livelli (ministeri-Regioni-enti locali) con una "control room" a Palazzo Chigi e il Mef a coordinare e dialogare con Bruxelles. In arrivo anche un'autorità ad hoc che sia responsabile del sistema di verifica interno. Il monitoraggio sarà essenziale per garantire il rispetto dei tempi: prima di erogare le risorse, ogni sei mesi, l'Europa verificherà il rispetto delle missioni indicate. L'anticipo dei soldi dovrebbe arrivare a luglio, il 13% delle risorse previste (circa 25 miliardi), e saranno impiegati in 123 progetti, alcuni attivi già da fine 2020, altri in rampa di lancio, come il piano Italia 5G.

Il pacchetto di misure per il turismo prenderà il via a giugno e sempre in estate scatteranno le decine di norme per spingere la transizione digitale, compreso il reclutamento di giovani - fino a 10 mila di qui al 2025 - per insegnare l'uso di web e app agli anziani. L'obiettivo è portare dal 42 al 70% la percentuale di cittadini tra i 16 e i 74 anni con conoscenze digitali di base. Capito ferrovia: per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria il Pnrr autorizza un investimento di 9,4 miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO DI SAVE THE CHILDREN

Nell'anno del Covid 96mila madri hanno perduto il loro impiego

L'anno della pandemia è stato difficile per i 6 milioni di mamme italiane che hanno dovuto districarsi tra lavoro e i figli piccoli rimasti a casa poiché non hanno potuto contare sul supporto di asili nido e scuole materne. Nel 2020 sono state 249 mila le donne che hanno perso il lavoro e ben 96 mila erano mamme (4 su 5 hanno figli con meno di 5 anni). Sono quelle madri che a causa della necessità di seguire i più piccoli, hanno dovuto rinunciare al lavoro o ne sono state espulse. La quasi totalità - 90 mila su 96 mila - erano già occupate part-time prima della pandemia.

Mamme ancora più in difficoltà nel Sud, con Campania e Calabria agli ultimi posti, mentre la situazione va meglio al nord, dove al vertice, come avviene dal 2012, ci sono ancora una volta le Province di Bolzano e Trento, seguite quest'anno dalla Valle d'Aosta,

che «supera» l'Emilia Romagna. L'aspetto positivo è che in tutte le Regioni c'è un miglioramento generale, dovuto a una propensione maggiore a un'equa distribuzione nei carichi di cura e lavoro familiare all'interno delle coppie, anche se non ancora sufficiente a ridurre gli squilibri. È quanto emerge dal sesto rapporto «Le Equilibriste: la maternità in Italia 2021» che Save The Children lancia alla vigilia della Festa della mamma. Già prima del covid la situazione non era certo rosea: nel 2019 le dimissioni o risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro di lavoratori padri e lavoratrici madri hanno interessato 51.558 persone, ma oltre 7 provvedimenti su 10 riguardavano lavoratrici madri e nella maggior parte dei casi la motivazione alla base di questa scelta era la difficoltà di conciliare l'occupazione lavorativa con le esigenze della prole. —

IERI ALTRI 4 MORTI

Orlando «Sicurezza in fabbrica con più fondi»

Franco Giubilei / PRATO

Quattro morti sul lavoro nello spazio di poche ore, e a soli cinque giorni dall'incidente che è costato la vita a Luana D'Orazio, la ragazza di 22 anni vittima del macchinario di un'azienda tessile di Montemurlo, l'orditoio, che gli inquirenti stanno passando ai raggi X per capire se vi siano state manomissioni all'impianto di sicurezza o se l'impianto si sia guastato. Non c'è stato neanche il tempo di piangerla e di commemorarla, come hanno fatto i cittadini di Prato ieri durante la manifestazione indetta dal sindacato, 500 persone in piazza, e come ha fatto anche il ministro del Lavoro Andrea Orlando, ieri in visita alla famiglia della ragazza, che sul delicatissimo tema della (in)sicurezza sul lavoro si è espresso così: «Si può agire su più livelli. Il primo è il rafforzamento del coordinamento tra i diversi soggetti che operano, il secondo è lavorare su formazione e prevenzione e il terzo, non marginale, è quello degli organici. Lo Stato non può risparmiare sulla sicurezza».

E mentre a Prato si facevano presidi e arrivava il governo, altrove in Italia il dramma si ripeteva con cadenza micidiale: una vittima a Parma, un operaio travolto da sacchi di mangime, un'altra a Campomarino, in Molise, dove un muratore di un'impresa edile è precipitato da un'impalcatura alta quasi trenta metri, una terza in seguito a una violenta esplosione provocata forse dal gas in un laboratorio dove si trattava la cannabis terapeutica. Qui l'incidente inizialmente aveva assunto la fisionomia della strage, perché lo scoppio ha fatto crollare un intero piano e il tetto della casa, seppellendo cinque persone. Poi la gravità si è ridimensionata: tre sono stati estratti vivi dalle macerie, un quarto è deceduto.

Altro lutto nel Parmense, in un'azienda di mangimi di Sorbolo, teatro dell'incidente che ha ucciso Andrea Recchia, operaio di 37 anni travolto dai sacchi di mangime che stava spostando col suo muletto: schiacciato da 14 quintali, inutili sono stati i soccorsi dei colleghi e i tentativi di rianimarlo del 118. A Campomarino l'ultima vittima di questa giornata nera, un operaio edile caduto da un'impalcatura montata per i lavori di consolidamento dei piloni di un viadotto. L'uomo, 55 anni, di Jesi, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Un volo di 30 metri che non gli ha lasciato scampo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

L'Europa: «Tutti devono donare i vaccini»

Brevetti, al summit di Porto i leader dell'Ue si ricompattano e trovano una linea comune sulla proposta americana

DALL'INVIATO A PORTO

Dopo il disorientamento seguito al passo in avanti di Joe Biden sui brevetti per i vaccini, l'Unione europea prova a ricompattarsi attorno a due concetti chiave: la liberalizzazione dei brevetti non è uno strumento sufficiente per risolvere i problemi di approvvigionamento dei Paesi poveri e gli Stati Uniti, se vogliono rendersi utili al Pianeta, la smettano di bloccare le esportazioni.

È stato un po' questo il refrain risuonato a margine del summit sociale di Porto e durante la cena tra i leader europei.

Ursula von der Leyen, che già giovedì aveva fatto un'apertura piuttosto timida, continua a ripetere che «bi-

**Von der Leyen
«Togliere le licenze
non aumenta le dosi
nel breve periodo»**

sogna essere pronti alla discussione». Ma senza dimenticare alcune cose fondamentali: «La liberalizzazione dei brevetti non risolverà i problemi nel breve-medio periodo, non aggiungerà una singola dose - ha spiegato la presidente della Commissione europea -. E invece i vaccini servono adesso».

L'IMPATTO EMOTIVO

La proposta di Joe Biden - spiega una fonte diplomatica - viene considerata come «una mossa con un forte impatto emotivo sull'opinione pubblica, che rischia però di essere scarsamente efficace». Ci vorranno almeno sei mesi, o forse un anno, per raggiungere un consenso all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto): troppo tardi, bisogna agire nell'immediato. Inoltre bisogna mettere in conto i rischi legati al fatto che per produrli bisogna seguire procedu-

re molto complesse: senza un adeguato know-how si rischiano di fare danni. Infine, ricorda una fonte Ue, «i vaccini a mRNA sono coperti da 80-100 brevetti, ognuno dei quali riguarda un particolare componente».

La liberalizzazione è dunque un procedimento decisamente complicato e ricco di implicazioni. Politiche, tecniche e giuridiche.

Per questo anche Emmanuel Macron ha un po' rivisto la sua posizione rispetto al giorno precedente: «Sin dall'inizio della pandemia noi europei ci battiamo affinché il vaccino sia un bene pubblico mondiale - ha detto arrivando a Porto -, ma il problema non è la proprietà intellettuale. Perché molti laboratori non saprebbero che farsene». Secondo Macron sono due le strade sulle quali muoversi con priorità: «Occorre donare le dosi ai Paesi bisognosi e non bisogna bloccare l'export come hanno fatto gli anglosassoni».

LA CAPACITÀ PRODUTTIVA

«Dobbiamo investire in capacità produttiva - insiste von der Leyen -. Non soltanto in Europa, ma anche in Africa». E la presidente della Commissione ha ricordato ancora una volta che l'Unione europea «ha esportato il 50% della sua produzione verso 90 Paesi, incluso Covax. Lo facciano anche gli altri».

Charles Michel ha parlato di una «terza via» da seguire, sulla scia di quanto proposto da Ngozi Okonjo-Iweala. «Per risolvere il problema dell'inefficienza dei vaccini ci sono diversi fattori - ha detto la direttrice generale della Wto -. Uno è la rimozione delle restrizioni all'export, uno è l'aumento della capacità produttiva e infine ci sono la questione dei brevetti e della capacità tecnologica».

MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ursula von der Leyen



Mario Draghi



Pedro Sanchez

Il premier italiano: «Hanno ricevuto finanziamenti enormi dai governi. È il momento che ne restituiscano una parte a chi ha bisogno»

Draghi veste i panni del mediatore
«Liberalizzazione temporanea»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
Alessandro Barbera

INVIATO A PORTO

Primo: un meccanismo europeo, complementare al piano Covax, per condividere i vaccini con gli Stati che più ne hanno bisogno. Secondo: l'aumento della capacità produttiva globale, da portare avanti anche con finanziamenti pubblici, convincendo le case farmaceutiche a condividere volontariamente il loro know-how. Terzo: un sostegno logistico ai Paesi poveri per aiutarli nello stoccaggio e nella distribuzione dei farmaci. E quarto: rimozione delle barriere commerciali e dei blocchi all'export. Sono questi gli input arrivati ieri dai 27 leader europei durante la cena al summit di Porto e che ora la Commissione tra-

durà in un piano d'azione per «riaffermare il ruolo di leadership globale dell'Unione nella gestione della pandemia», come hanno scritto in una lettera indirizzata a Ursula von der Leyen i leader di Belgio, Spagna, Svezia, Francia e Danimarca.

Mario Draghi ha aperto alla possibilità di liberalizzare i brevetti, ma con una serie di subordinate. Dovrebbe trattarsi di una misura «temporanea» che dovrà tenere in considerazione gli aspetti legati alla sicurezza e alla complessità del processo produttivo. Durante il suo intervento ha anche lanciato una stoccata alle case farmaceutiche: «Hanno ricevuto finanziamenti enormi dai governi - questo in sostanza il suo ragionamento - e dunque ora è arrivato il momento che ne restituiscano una parte a chi ha bisogno».

Draghi si è seduto per la prima volta al tavolo del Consiglio europeo nelle vesti di pre-

mier. Non era mai successo, visto che i suoi precedenti summit da capo del governo si erano tenuti tutti in videoconferenza. E nel suo esordio si è subito trovato a vestire i panni del mediatore, ruolo che una volta apparteneva di diritto ad Angela Merkel. Ma a Porto non è andata così per due motivi. Prima di tutto perché durante la cena di ieri sera la Cancelliera non era nella sala del Palacio de Cristal con gli altri leader, bensì a Berlino collegata in video come il collega Mark Rutte e il maltese Robert Abela. Un formato del tutto inedito. L'altro motivo è che Merkel si è presentata al vertice con una posizione piuttosto estrema, di netta contrarietà rispetto alla proposta americana. Emmanuel Macron, invece, alla vigilia del summit aveva accolto con entusiasmo l'appello della Casa Bianca, salvo correggere il tiro. Il presidente francese è già in clima elettorale, per questo un tema estre-

mamente popolare come quello della condivisione dei brevetti è un'onda su cui surfare. Ieri Mario Draghi ha parlato con il capo dell'Eliseo, proprio con l'obiettivo di riavvicinare la sua posizione a quella di Merkel.

Il premier ha detto ai colleghi che bisogna aumentare la produzione in ogni parte d'Europa e si è aggiunto al coro di chi chiede agli altri Paesi di sbloccare le esportazioni. «In questo contesto - avrebbe riferito durante la cena - vedo con favore la proposta del presidente Biden». Un'apertura che in realtà nasconde una stoccata all'inquilino della Casa Bianca, visto che gli Usa non esportano. E che comunque arriva con una serie di «ma». Perché la liberalizzazione dei brevetti dovrebbe essere «ben congegnata e temporanea»: questo - secondo l'ex numero uno della Bce - eviterebbe di disincentivare l'industria farmaceutica, ma a patto che il piano affronti tutte le questioni legate «alla sicurezza della produzione e all'incredibile complessità del processo produttivo».

Una cosa è certa: pur avendo colto di sorpresa l'Ue, sulle prime impreparata e divisa, la fuga in avanti americana è servita per affrontare una questione cruciale. Dopo aver acquistato abbastanza vaccini per i propri cittadini, ora bisogna pensare a mettere al sicuro il resto del mondo. Secondo un documento circolato durante la cena «servono 11 miliardi di vaccini per immunizzare il 70% della popolazione mondiale». Oggi la capacità produttiva globale è solo di 7-8 miliardi di dosi l'anno. Va raddoppiata e per farlo - ragiona un alto funzionario europeo che chiede di non essere citato - «dobbiamo lavorare con le case farmaceutiche e non contro di loro. Finora non abbiamo alcuna prova che la capacità produttiva sia stata limitata causa la protezione della proprietà intellettuale. Non sono i brevetti il collo di bottiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La nuova guerra fredda si fa pure con i vaccini

Qualcuno ha paragonato la richiesta di Joe Biden di sospendere i brevetti dei vaccini per consentirne la produzione a minor prezzo e la diffusione a tutti, allo storico «whatever it takes» di Mario Draghi: si disse allora per salvare l'euro, si ripete oggi per permettere anche ai paesi più poveri di raggiungere rapidamente un'immunità di massa. Però, paragone per paragone, è facile osservare che mentre a Francoforte, raggiunto l'accordo politico, ba-

stava schiacciare un bottone per far uscire dalle casse della Bce tutti i soldi che servivano, mettere d'accordo i governi di mezzo mondo, i paesi dove si producono i vaccini e i Big Pharma che ne detengono i diritti, è questione infinitamente più complessa. Per risolverla non basta gridarlo al mondo.

Questo naturalmente Biden lo sa benissimo, e anche Draghi che si è subito schierato con il presidente Usa, ed Emmanuelle Macron, e pure Angela Merkel che invece si è

assunta il compito di gridare «il re è nudo» e di frenare gli entusiasmi. Dunque dobbiamo sapere che il negoziato sarà lungo, che i protagonisti sono coscienti, che qua e là le trattative sono già cominciate e che sono possibili soluzioni meno drastiche di una sospensione dei brevetti che avrebbe tra i tanti effetti anche quello di deprimere la spinta agli investimenti in ricerca, decisivi per scoprire nuovi farmaci. Tra le idee alternative, per esempio, c'è di concedere le licenze di produ-

zione ai paesi più bisognosi, ma poi lì sarebbe necessario realizzare i siti di produzione, che costano un sacco e sono molto sofisticati, e garantire che il prodotto abbia la stessa alta qualità. Partita non facile né veloce, dunque.

E però, detto questo, è molto importante che intanto Biden abbia lanciato un preciso messaggio politico, che è quasi un'introduzione a ciò che potrebbe accadere d'ora in avanti. Perché intorno a vaccini e brevetti, e qui ce lo siamo già detto, si svolge, inevi-

tabilmente, anche una delicata battaglia geopolitica: Russia e Cina spingono per imporre i loro vaccini, e la loro presenza strategica, nei grandi mercati africano e indiano; gli Stati Uniti, viceversa, fanno di tutto per arginare le velleità di espansione; la Germania gioca ancora un'altra partita proteggendo gli stabilimenti che producono vaccini in territorio tedesco e difendendo il suo ruolo strategico di mediazione tra Europa, Russia e Cina.

E l'Europa? L'Unione è ancora tutta da costruire, come mostra la linea Merkel e come conferma la cautela con la quale Ursula von der Leyen

ha accolto la proposta Biden. Un primo termometro dello stato di salute saranno oggi le conclusioni del vertice di Porto; un altro verrà dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, convocata per domani con l'intento ambizioso di rilanciare l'Unione, magari anche ripensando alle norme che ne regolano le attività. Ma prima ancora che i lavori avessero inizio, molti Stati membri si sono già pronunciati per limitare i poteri della Conferenza e comunque contro la revisione dei trattati che l'emergenza Covid ha mostrato in tutta la loro fragilità. Cominciamo bene... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

IL BOLLETTINO: L'ETÀ MEDIA DEI CASI SCENDE A 41 ANNI, QUELLA DEI RICOVERI A 65

Contagi ancora giù Salvini accelera «Ora eliminiamo il coprifuoco»

Il leader della Lega: «Nel prossimo Cdm chiederemo lo stop»
Si accoda il M5S, Di Maio: «Il 16 maggio data auspicabile»

Paolo Russo / ROMA

Le curve dell'epidemia flettono tutte verso il basso. Scende quella dell'incidenza dei contagi da 146 a 127 casi settimanali ogni 100mila abitanti, così come quella dei letti occupati in terapia intensiva e nei reparti di medicina con sole 5 regioni, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana e Calabria, con valori sopra il livello di allarme. E con questo quadro da lunedì le ordinanze firmate ieri dal ministro della salute, Roberto Speranza, tingono di giallo tutta Italia, lasciando in arancione solo la Valle d'Aosta, che però era rossa, la Sicilia e la Sardegna.

A sporcare il quadro quasi idilliaco fornito ieri dal monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità c'è però quel nuovo ritocco all'insù, il secondo consecutivo negli ultimi 14 giorni, che porta l'Rt dallo 0,85 allo 0,89. Valore non più troppo distante da quella quota uno che fa risalire i contagi. E gli esperti sanno bene che quando l'Rt risale, lo seguono poi in scia i contagi, quindi i ricoveri e infine i decessi. Fermo restando che è ancora presto per registrare l'effetto delle riaperture, che potrebbe far risalire i contagi non prima di venerdì prossimo. Intanto però hanno ripreso a crescere i contagi tra i più piccoli, quelli della fascia da zero a 9 an-

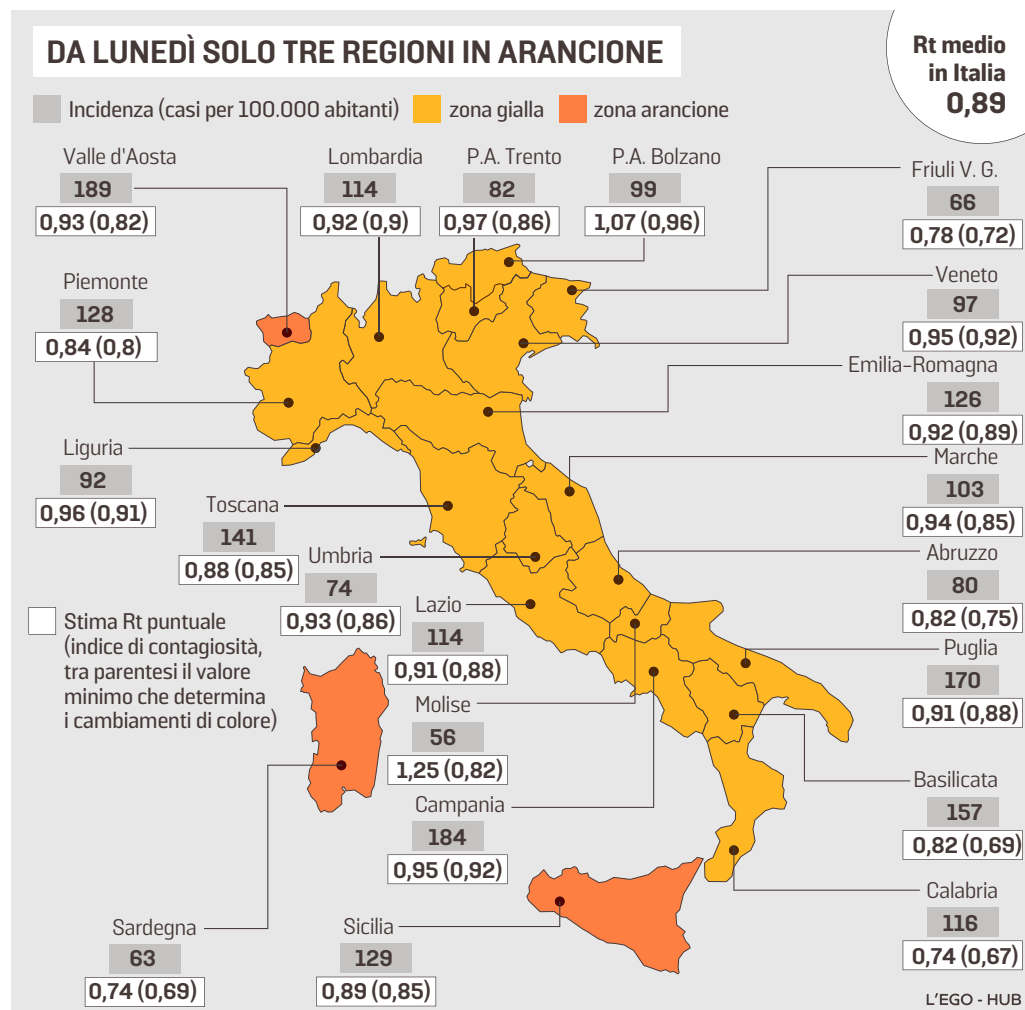


Il leader della Lega, Matteo Salvini

ni. Un probabile effetto della ripresa dell'attività scolastica, mentre è tutto da capire che effetto avrà sulla curva dei contagi la ripresa di tante attività economiche e di svago. Per non parlare dell'aumentata mobilità sociale conseguente all'abbandono dello smart working in aziende e ministeri.

Per questo Speranza e Cts vogliono guardare i numeri di fine settimana prossima prima di decidere se sposta-

re avanti di una o due ore le lancette del coprifuoco oggi fissato alle 22 e riaprire anzitempo le palestre e il settore del wedding. Mentre il pressing della Lega e quello delle categorie interessate si fa più stressante. Con Salvini che anticipa: «Nel prossimo Cdm i ministri della Lega chiederanno il ritorno al lavoro in sicurezza per tutti, senza discriminazioni, e no al coprifuoco che qualcuno voleva confermare fino a giu-



gno o addirittura a luglio». Di Maio dal canto suo fissa una data, quella del 16 maggio, «auspicabile per superare il coprifuoco». Anche se poi aggiunge: «Il tema è superarlo per non rientrarci dopo pochi mesi». E su questa lunghezza d'onda sono anche Speranza e il Pd, per i quali nuove riaperture potranno essere decise solo il prossimo venerdì. Se i contagi continueranno a scendere si potrà, se non proprio abrogare il coprifuoco, spostarlo magari a mezzanotte, come propone la ministra azzurra Mariastella Gelmini. Riaprendo già lunedì 17 palestre e ristoranti al chiuso e fissando anche da subito al 15 giugno la data per la ripresa di banchetti e ricevimenti nuziali, sollecitati a suon di post e tweet da promessi sposi e spose sui social della stessa Gelmini. Ma se al contrario le curve dovessero invertire la rotta sarà il sistema a semaforo a decretare nuove chiusure. E in questo senso a rischiare sono Lazio, con Rt a 0,96, Toscana (0,97), Umbria (0,97) e Veneto (0,95), che camminano sul filo del rasoio, a un passo dal

IL BOLLETTINO

10.554

I casi

Sono i nuovi contagi di ieri su 328.612 tamponi con tasso di positività sceso dal 3,6% al 3,2%. Anche l'età media dei contagiati scende intanto a 41 anni mentre quella dei ricoveri a 65

207

I morti

Sono i decessi nelle ultime 24 ore, il totale in Italia sale così a quota 122.470

2.253

I ricoveri

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 55 in meno rispetto al dato registrato giovedì

superare quota uno dell'indice di contagiosità che manda in fascia arancione. Uno scenario che Salvini vuole escludere in partenza anticipando già martedì le nuove riaperture, prima che i numeri della pandemia facciano qualche brutto scherzo. Che gli esperti non si sentono di escludere, anche se alla fine nel commentare i dati dell'ultimo monitoraggio si lasciano andare a un po' di ottimismo.

«La decrescita in Italia è sempre lenta ma il dato significativo è che questa settimana si è registrata in tutte le regioni», ricorda il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro. Mentre il direttore della prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, prima mette le mani avanti, affermando «che nessuno può escludere un aumento dei casi nel prossimo o nei successivi mesi». Poi aggiunge che «l'effetto delle vaccinazioni nel periodo estivo sarà maggiore e dunque sì, c'è un cauto ottimismo». Per sapere se è ben riposto converrà attendere ancora una settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STORIA RACCONTATA
DA ALESSANDRO BARBERO**

UN APPASSIONANTE VIAGGIO ATTRAVERSO I SECOLI
IN COMPAGNIA DI UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Con la sua consueta chiarezza, passione e capacità divulgativa, lo storico più popolare d'Italia ci accompagna sui campi di battaglia che hanno cambiato il corso della nostra storia: da Caporetto a Waterloo, da Lepanto ad Adrianopoli. Il viaggio prosegue alla scoperta dei grandi personaggi che hanno segnato il destino del mondo, ma anche di protagonisti minori della storia, come mercanti e monaci medievali.

DAL 6 MAGGIO IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME "LA BATTAGLIA - STORIA DI WATERLOO"

L'opera è composta da 12 uscite a 9,90 euro.

GED GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO **Messaggero** **Veneto**

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA

Da lunedì via ai vaccini per 155 mila over 50 «Coprifuoco alle 23»

Fedriga rilancia sull'opportunità di prolungare di un'ora l'attività dei locali
Confronto con Figliuolo per somministrare le seconde dosi nei luoghi di vacanza

Marco Ballico / TRIESTE

Prima ancora dell'inizio delle prenotazioni dai 55 ai 59 anni, che era già stato fissato lunedì 10 maggio, la Regione apre le vaccinazioni anche ai cinquantenni. Da dopodomani i cittadini tra i 50 e i 59 anni del Friuli Venezia Giulia senza patologie potranno chiedere un appuntamento per il vaccino anti-Covid.

È la chiamata coi numeri più alti da inizio campagna. In quella fascia d'età, secondo i dati Istat, si contano 197 mila residenti. Tolti i circa 42 mila che si sono prenotati sin qui in altre categorie, dalla scuola alla sanità, gli interessati sono 155 mila. Una svolta necessaria, spiega Riccardo Riccardi, alla luce dell'incremento delle consegne ma anche di un'adesione a rilento tra sessantenni e settantenni. «Avevamo anticipato che eravamo pronti a allargare il campo – dice il vicepresidente della Regione – e già da lunedì concretizziamo l'indicazione del commissario Figliuolo». Ci fosse l'auspicio assalto potrebbero esserci intasamenti, disagi, code davanti alle farmacie. Ma Riccardi non lo mette tra le prime preoccupazioni: «È una situazione d'emergenza, la gente dovrà avere un po' di pazienza e tutto si risolverà. L'importante sarà vaccinarsi». Tra i 50 e i 59 anni lo si potrà fare o con il Pfizer o col Moderna, le due soluzioni raccomandate sotto i 60 anni.

Le modalità di prenotazione sono quelle consolidate. Innanzitutto si dovrà verificare la data di nascita. Per i nati nel 1971, precisa l'assessore ricordando il paletto del commissario



Agenti di Polizia ieri in via Torino, una delle strade a maggior concentrazione di locali di Trieste Foto Silvano

rio, è necessario aver compiuto i 50 anni. Altrimenti si dovrà aspettare ancora un po'. Da lunedì mattina chi viaggia tra i 50 e i 59 potrà utilizzare il call center regionale

(0434/223522, numero che diventa operativo per tutti anche il sabato fino alle 17 e non più fino alle 14 e la domenica dalle 9 alle 17), gli sportelli Cup, le farmacie abilitate e la

web app. La novità, per i 50-59 anni come per tutte le altre categorie che vorranno farsi somministrare l'anti-Covid, sarà l'estensione dell'intervallo di tempo tra prima e seconda do-

se. Non più i 21 giorni per il Pfizer e il 28 per il Moderna, ma 42 giorni per entrambi. Come ipotizzato il giorno precedente, Riccardi conferma che la Regione recepisce infatti il parere del Comitato tecnico scientifico. Gli esperti sostengono che un'attesa di sei settimane non inficia l'efficacia della risposta immunitaria e che già la prima somministrazione dei due vaccini a mRNA conferisce una valida protezione (oltre l'80%) dalle forme gravi della malattia. Più in generale, si legge in una nota regionale, «si configurano condizioni in cui è opportuno dare priorità a strategie di sanità pubblica che consentano di coprire dal rischio il maggior numero possibile di soggetti nel minor tempo possibile».

Il presidente Massimiliano Fedriga, nel ruolo di guida della Conferenza delle Regioni, non esclude tra l'altro che la seconda dose possa essere somministrata a una persona che, dopo aver ricevuto la prima, si trovi in una località di vacanza. Sul tema ci sarà un confronto con Figliuolo. Dopo di che restano da convincere tante persone. «Le Regioni si sono organizzate per fare moltissimi vaccini – rimarca Fedriga – e le quantità sono ora aumentate. Ma manca un tassello importante: le adesioni, in alcuni casi, non sono sufficienti». Di qui l'appello a chi è già stato chiamato: «Rispondano perché

poi si correrà il rischio di dover aspettare qualche settimana». Quanto alla possibilità di rivedere le coordinate del coprifuoco «io sono ottimista – aggiunge Fedriga –. La Conferenza delle Regioni ha fatto una proposta di assoluta responsabilità, chiedendo di spostare l'inizio dalle 22 alle 23. In questo modo non penso si facciano esplodere i contagi, ma si permette alle attività di lavorare in modo più normale e alle persone, che vogliono recarsi al ristorante, di poterlo fare». Dal governatore infine è arrivato un nuovo appello a rivedere l'indice Rt, giudicato poco affidabile. «Va sostituito con l'indice Rt ospedaliero che fa capire se aumentano o diminuiscono le richieste di ospedalizzazione ed è un indicatore che dà un segnale importante e non una visione distorta».

In una giornata che porta il totale delle somministrazioni in Fvg a quota 470.092 (di cui 155.542 seconde dosi, giovedì il picco di sempre con 9.216 inoculazioni), Asugi informa di avere reclutato 234 medici specializzandi che andranno a supportare le attività di vaccinazione come da protocollo d'intesa tra Azienda, Regione e Università. Gli incarichi, di durata non superiore a sei mesi, ma prorogabili in ragione del piano vaccinale, saranno di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Iniezioni nelle fabbriche Superate le 40 mila adesioni

A farsi avanti 15 mila lavoratori tra Trieste e Gorizia e 25 mila nel Pordenonese. Sette gli hub già individuati oltre ai due punti mobili della Croce rossa

Enri Lisetto / PORDENONE

Sono 40 mila – 25 mila nel Pordenonese, 15 mila tra Trieste e Gorizia – i lavoratori che sinora hanno chiesto di vaccinarsi nei sette hub avviati da Confindustria Alto Adriatico, cui se ne aggiungeranno due mobili della Croce rossa laddove non sarà possibile attivare in maniera strutturale un centro. Vanno ad aggiungersi a quello progettato da Confindustria Udine nello stadio Dacia Arena.

«Iniezioni entro fine maggio», è la previsione del presidente degli industriali Michelangelo Agrusti; l'assessore regionale alla Sanità Riccardo

Riccardi, che ieri ha visitato i centri di Pordenone, plaude: «Se pensiamo che il 19 % del personale sanitario si sottoponeva all'antinfluenzale si deduce che va creata una cultura della vaccinazione. Oggi la diffidenza è superata».

«Ancora più sicuri in fabbrica» è il progetto che Confindustria Alto Adriatico ha avviato con Cgil, Cisl, Uil, Cri e la Cooperativa medici cure primarie Friuli occidentale: consentirà

di vaccinare i dipendenti delle aziende associate e no. La Regione attende l'ok del commissario Francesco Paolo Figliuolo. «Siamo pronti», assicura Agrusti. La partenza è condizionata alla disponibilità di vaccini.

Dei sette hub quattro si trovano nel Friuli occidentale: a Vallenoncello (Real Asco Park di viale Zanussi) con quattro linee, all'Interporto (ex mensa Dogana, tre linee), nel centro direzionale Ponterosso di San Vito (quattro) e al Nip di Maniago (due); ancora, al Consorzio industriale di Monfalcone, al centro congressi del Porto Vecchio a Trieste e negli spazi messi a disposizione dalla concessionaria De Bona a Gorizia, per dodici linee in tutto. Layout identici sul modello di Por-

denone Fiere, presente il presidente Renato Pujatti, che ha curato gli allestimenti con Friuli Intagli, 29 linee con una capacità di 100 dosi ciascuna per quasi tremila inoculazioni al giorno.

Dopo avere finanziato 90 mila test rapidi, Confindustria Alto Adriatico conta di spingere

Il piano partirà a fine maggio e coinvolgerà anche i dipendenti di aziende non associate

alla vaccinazione di massa, grazie anche a una campagna informativa sui mezzi di comunicazione: «Dobbiamo cercare chi è titubante nelle aree

marginali della regione», è l'invito di Riccardi. E plaude al sistema «di prossimità» scelto da Pordenone («paga»).

Riccardi infine ha fatto il punto del livello di immunizzazione in Friuli Venezia Giulia. «Ad oggi - ha detto - sono state vaccinate più di 300 mila persone; se a queste si aggiungono gli oltre 100 mila cittadini che hanno contratto il virus e sapendo che la regione ha circa un milione di abitanti con più di 18 anni, possiamo dire che al momento sia stata immunizzata circa il 50 per cento della popolazione. Con l'apertura da lunedì delle agende alla fascia 50-59 anni – ha concluso – contiamo di superare il target delle 70 mila vaccinazioni alla settimana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



LA CONFERMA

Pochi contagi
Un'altra settimana in giallo

TRIESTE

Nessuna sorpresa: il Friuli Venezia Giulia rimarrà in zona gialla anche la prossima settimana. Nonostante l'aumento dell'Rt da 0,71 a 0,78, la nostra regione è invece considerata dalla cabina di regia nazionale tra quelle a rischio basso di diffusione del virus.

L'Rt, che in ogni caso per il Fvg è il terzo più basso d'Italia (Calabria e Sardegna sono a 0,74), entra peraltro nel mirino del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «La prima cosa da superare oggi, vista anche la situazione contingente, è l'indice di contagio, che dà una visione distorta – dice Fedriga anche da presidente della Conferenza delle Regioni –. L'alternativa? Un Rt ospedaliero che fa capire se aumentano o calano le richieste di ospedalizzazione». In Fvg su quel fronte la situazione è in costante miglioramento. I ricoveri sono a oggi 28 in terapia intensiva (-3) e 175 nelle aree mediche (-8). Il totale di 203 pazienti Covid è il dato più basso dal 31 ottobre. Sei i decessi di giornata, di cui 3 pregressi.

Da inizio pandemia sono morte in regione con diagnosi Covid 3.732 persone - di cui 794 (+1) a Trieste e 287 a Gorizia - mentre a contrarre il virus sono stati sin qui 105.927 cittadini (20.856 a Trieste, +21, 12.866 a Gorizia, +12). Ieri si sono registrati 86 nuovi positivi tra tamponi molecolari (64 su 5.055, 1,27%) e test antigenici (22 su 2.243, 0,91%). Nessuna infezione segnalata in case di riposo e sistema sanitario. Il rapporto sull'insieme dei 7.478 controlli è dell'1,15%, sui casi testati 4,24%. I totalmente guariti salgono a 90.054 (+194), 5.534 (+11) i clinicamente guariti, 6.404 (-114) gli isolamenti. — M.B.

Il presidente dell'Ordine degli Psicologi legge la bassa partecipazione di quella fascia d'età al piano anti Covid: non sentirsi in pericolo purtroppo porta a sottovalutare il problema

«I 60enni non si prenotano perché si sentono in forma e quindi protetti dai rischi»

L'INTERVISTA

Linda Cagliani / TRIESTE

«I sessantenni di oggi? Non sono più quelli di 40 anni fa, che avevano la sensazione di essere ormai giunti alla fine delle loro esistenze. Adesso possono ambire ad arrivare a 95, anche a 100 anni. Sentono di avere ancora un sacco di tempo davanti a sé». Secondo Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli Psicologi Fvg, è anche per questo motivo che questa fascia d'età ha risposto così fiaccamente alla campagna vaccinale anti-Covid, segnando una netta cesura rispetto all'entusiasmo



Roberto Calvani

dimostrato da altri target. Eppure la pandemia ha colpito migliaia di persone. Come è possibile che, nonostante ci si senta in ottima forma, non prevalga la voglia di prevenire?

«In questo momento i sessantenni e, in generale, le fasce d'età più basse, si trovano a fa-

re esperienza di una distorsione cognitiva».

Cioè?

«Viene chiesto loro di iniettarsi nell'organismo qualcosa che potrebbe farli star male proprio nel momento in cui sentono di stare bene. Per i più anziani, invece, il discorso è stato diverso. Quando hanno prenotato il vaccino magari soffrivano già di qualche patologia o di qualche acciacco. E, aderendo alla campagna, avevano la sensazione di fare qualcosa per loro stessi, di preservarsi».

Così però chi è nato negli anni Sessanta rischia di sottovalutare il rischio del contagio, che è ancora molto alto.

«Assolutamente sì, le persone stanno sottovalutando il problema. E lo fanno anche per-

ché, rispetto alle percentuali del passato, sono molte quelle che arrivano al traguardo dei 60 anni godendo di un ottimo stato di salute. Sentono di essere nella posizione di poter scegliere, di poter fare un bilancio tra aspetti positivi e negativi della vaccinazione. Le varie opinioni, poi, vengono alimentate sui social, dove è facile trovare argomentazioni a sostegno dell'una o dell'altra tesi. È ormai su quelle piattaforme che viene fatta molta dell'informazione su cui ci si basa per prendere decisioni».

Cosa dobbiamo aspettarci dalle altre fasce d'età?

«Penso si tratti di tendenze che non riguardano solo i sessantenni, ma che siano riscontrabili nelle persone più giova-

ni in generale. Non importa quanto le statistiche confermino che i rischi legati al vaccino sono pochi. A fronte di una buona condizione di salute, il cervello umano preferisce evitare un'iniezione che potrebbe avere ripercussioni negative».

Che cosa non ha funzionato dal punto di vista mediatico?

«La popolazione è stata sottoposta a un bombardamento di notizie, con interventi da parte di esperti e di virologi. Ha potuto leggere un sacco di dettagli su Moderna, su Pfizer, su AstraZeneca. In qualche modo, è come se si fosse detto tutto e il contrario di tutto. Anzi, poche informazioni chiare, ne sono state diffuse molte, spesso in contrasto, accanto a un eccesso di dati e di percentuali che hanno finito per confondere».

Crede che troppe informazioni abbiano generato un po' di scetticismo?

«Non solo. Hanno generato anche paura e sfiducia. Dovrebbe far riflettere il fatto che un sacco di persone chiedano il vaccino di una casa farmaceutica piuttosto che dell'altra. Eppure non era mai successo che uno, sottoponendo i propri figli a un vaccino qualsiasi, pretendesse prima di sapere il nome dell'azienda che lo aveva prodotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DEL TERREMOTO IL RIVOC DAL TARAMOT

6 maggio
1976
45 anni dopo

Il 6 maggio è andata in rovina una parte della nostra umanità, quella legata alle pietre e alla terra. Chi è sopravvissuto si è rialzato senza orgoglio e ha ricominciato, non per speranza ma per ostinazione, e "continuare nonostante..." è diventato il nostro mantra.

Queste pagine, dando voce a quei protagonisti involontari, raccontano del *dies funestus*, della "materia di cui siamo fatti noi friulani" e di coloro che ci hanno aiutati e amati.

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 5 maggio in edicola con **IL PICCOLO**

Dopo il duello a distanza in televisione una promessa: «Facciamo un confronto diretto»

Davigo all'attacco di Ardita l'ultima faida nella magistratura

IL CASO

Giuseppe Salvaggiolo

Sfidarsi in un dibattito televisivo all'ultimo sangue. Come Burt Lancaster e Kirk Douglas. Come Salvini e Fedez. Ma tra giudici. Di più: tra due alti magistrati che sono stati amici, fondatori di una corrente, eletti insieme al Csm, vicini di stanza, coautori di libri-manifesto. Piercamillo Davigo e Sebastiano Ardita, protagonisti del caso che sta destabilizzando il terzo potere, dopo un anno e mezzo da estranei nel Csm, l'altra sera si sono scazzottati a distanza sul ring tv di Piazzapulita. Dandosi appuntamento a un'alba televisiva da western, quando «ne resterà solo uno».

Sullo sfondo della fantomatica loggia segreta Ungheria, lo spettacolo, persi i freni inibitori e corporativi, è stato notevole. Prima l'intervista in video registrata da Davigo nella sua casa di Milano. Poi, mentre in studio commentavano gli ex magistrati Luca Palamara e Alfredo Robledo (spumeg-



Piercamillo Davigo (a sinistra) e Sebastiano Ardita

giante con i neologismi Palamaravirus e Pieranguilla su Davigo), ecco l'epifania telefonica di Ardita.

Dopo un breve stacco pubblicitario per aumentare la suspense, il consigliere del Csm accusato nei verbali dell'avvocato Amara di essere uno dei «magiari», come a Roma vengono già sbeffeggiati i presunti affiliati alla loggia, si sfoga contro «il dottor Davigo». Di-

cedendosi «basito dalle sue affermazioni gravissime» e accusandolo di aver veicolato «atti giudiziari provenienti da reato» contro una persona, Ardita stesso, «verso cui nutriva grave inimicizia». Ciò «ben sapendo» che la loggia era «una bufala», perché i passaggi su Ardita sono pieni di elementi falsi e «facilmente verificabili», non ultimo il paradosso per cui Ungheria sarebbe

«una conventicola di garantisti» mentre Ardita ha scritto nel 2017 un libro orgogliosamente intitolato «Giustizialisti», pubblicato ça va sans dire da PaperFirst, casa editrice del Fatto Quotidiano, e prefato da Marco Travaglio.

Coautore proprio Piercamillo Davigo. Altra epoca, in cui i due magistrati, uscendo da Magistratura Indipendente, fondavano la corsara Autonomia&Indipendenza, per scardinare il sistema correntizio. Nel 2018 furono eletti al Csm e occuparono nell'ala nobile due uffici adiacenti, separati dal cosiddetto e invidiato «salottino», su cui affacciava anche la stanza delle due segretarie. Quella di Davigo, devota al punto da pianeggiare nel giorno in cui lui fu cacciato dal Csm, ora è indagata a Roma come «corvo» dei verbali segreti.

Il rapporto tra Davigo e Ardita si incrinò dopo l'uscita delle intercettazioni di Palamara e si ruppe sulla scelta del procuratore di Roma. Ciascuno ha molte cose da dire all'altro e sull'altro. Motivo per cui Ardita, chiudendo la telefonata, lo sfida «a vedersi

per un confronto», così «ce le diciamo tutte guardandoci negli occhi».

Davigo non ha assistito alla telefonata di Ardita in diretta. Era quasi mezzanotte. Ieri mattina gliel'hanno segnalata via messaggio. Ma non ha potuto guardare subito la trasmissione sul web, perché aveva in casa l'idraulico. «In ogni caso – dice prima di averlo congedato – accetto il dibattito. Parlerò di quello che accade dopo l'uscita delle intercettazioni dell'hotel Champagne. Gli ricorderò che per due volte mi disse che voleva dimettersi dal Csm. E gli ripeterò la domanda che gli feci quando lo presi in disparte: c'è qualcosa che non so?».

Nel frattempo procede l'inchiesta su fughe di notizie e dossieraggi. In attesa, oggi, dell'interrogatorio del pm milanese Paolo Storari, indagato per aver consegnato i verbali a Davigo, ieri a sorpresa il procuratore di Milano Francesco Greco s'è presentato dal collega di Roma, Michele Prestipino. Greco, che si è fermato un'ora (ma non si è trattato di un interrogatorio), è considerato parte offesa perché il «corvo», nelle lettere anonime, lo accusa di aver insabbiato l'indagine sulla loggia Ungheria. Anche il presidente della commissione parlamentare antimafia Nicola Morra (ex M5S) è andato in Procura per raccontare di essere stato informato della vicenda dallo stesso Davigo, rallegrandosi del fatto che «Ardita sia uscito bene da questa vicenda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FALSE FATTURAZIONI

Chiesto processo per genitori Renzi e la sorella Matilde

C'è una nuova inchiesta a Firenze che vede indagati i genitori di Matteo Renzi. Sono accusati nuovamente di false fatture (lo stesso reato per cui sono stati condannati in primo grado a un anno e 9 mesi nel 2019). Il pm Luca Turco ha chiesto il rinvio a giudizio di Tiziano Renzi e Laura Bovoli, e pure della figlia Matilde, legale rappresentante della «Eventi 6» in un periodo finito sotto la lente della procura. L'udienza davanti al gup è fissata il 20 maggio.

RAVENNA

Il figlio di Salvini sulla moto ad acqua Poliziotti archiviati

Il gip di Ravenna Corrado Schiaretta ha archiviato poiché «il fatto non sussiste» la posizione dei tre poliziotti della scorta di Matteo Salvini che il 30 luglio 2019 cercarono di impedire al giornalista di Repubblica Valerio Lo Muzio di riprendere il figlio dell'allora ministro degli Interni su una moto d'acqua della polizia a Milano Marittima. Il gip ha disposto l'archiviazione delle accuse (peculato e violenza privata) con formula piena.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN MICRA
Hi-Tech CityCar.

Acenta IG-T 92

Tua a € 129/mese*

con € 5.440 [anziché € 4.340] di ecoincentivo Nissan, finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,86%

VALORI CICLO COMBINATO WLTP: CONSUMI DA 6,4 A 5,4 l/100km. EMISSIONI CO₂: DA 146 A 123 g/km

*Nissan Micra IG-T 92 Acenta a € 13.075, (€ 11.975 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 17.415 (IPT escl.) meno € 4.340 IVA incl., (€ 5.440 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Esempio di finanziamento: anticipo € 3.001, importo totale del credito € 10.530,18 (include finanziamento veicolo € 8.974 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 707,25 e Pack Service a € 849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.434,32, Valore Futuro Garantito € 5.224,50 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 12.964,50 in 60 rate da € 129,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso). TAEG 7,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan. L'offerta è valida fino al 31/05/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa.

Sabato aperto.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA

Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE

Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA

Tel. 0431 919500

PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE



La polemica

Zibera nega il patrocinio al Fvg Pride

Passa all'unanimità in giunta il no al sostegno del Comune alla manifestazione. Gli organizzatori: «Così si negano i diritti»

Francesco Fain / GORIZIA

Niente patrocinio del Comune di Gorizia al Fvg Pride che avrà come momento culminante il 4 settembre quando sfileranno le bandiere arcobaleno per le strade di Gorizia e Nova Gorica. A deciderlo, all'unanimità, la giunta comunale. Una scelta diversa da quella fatta dal Comune di Nova Gorica che, invece, il suo patrocinio lo concederà. «Nessun pregiudizio, ci mancherebbe - chiarisce il sindaco Rodolfo Zibera - perché in una società civile e democratica ognuno deve sentirsi libero di amare chi vuole. Altra cosa è l'ostentare provocatoriamente determinate scelte sessuali a scapito di altre. Sono certo che se si organizzasse una manifestazione pro rapporti etero, verrebbe considerata discriminatoria. E, quindi, lo stesso deve valere per il Gay pride. Non è un evento che abbatta i muri ma, paradossalmente, li alza, perché cerca di separare gli omosessuali dagli altri».

Aggiunge il primo cittadino: «Non possono esistere violenze di serie A e violenze di serie B: per gli episodi che vedono protagonisti i gay si scende in piazza e si manifesta; per gli altri non lo si fa. Senza parlare della necessità, oggi, di mettere al centro di ogni nostra azione la ricostruzione di una società fortemente colpita dal prolungarsi dell'epidemia. Queste sono le cose per cui manifestare e che avrebbero un patrocinio convinto del Comune di Gorizia. Faccio notare infine che ogni volta che mi esprimo su questi temi, vengo attaccato proprio da chi si erge a paladino della diversità: altro che rispetto e pluralismo, qui si vuole il pensiero unico».

Immediata la replica degli organizzatori dell'evento. «Zibera finge di non capire che il Pride non punta all'ostentazione di un orientamento sessuale, ma alla richiesta di pari diritti e dignità, che di fatto le sue parole ci negano - afferma Nacho Quintana Vergara - Il Fvg Pride mai ha voluto e mai an-

drà a scapito di nessuno: non si tratta di una lotta che vede fronteggiarsi due schieramenti. Invitiamo inoltre il sindaco a non confondere il rispetto e la richiesta di dignità con il "pensiero unico", a meno che non si ritenga tollerabile rispettare un pensiero razzista o maschilista per tutela della "diversità di opinioni". Se non possiamo tollerare il razzismo e le violenze, allora perché possiamo farlo quando si tratta di omofobia o transfobia?».

«Questo evento - afferma il sindaco - non abbatte i muri e impone il pensiero unico»

mo farlo quando si tratta di omofobia o transfobia?».

Critiche a Zibera arrivano anche dal Pd. «Un'occasione perduta e un'affermazione solo ideologica, giustificata con argomenti bislacchi e pretestuosi nel tentativo di mantenere un'impossibile ambiguità - afferma la senatrice Tatjana Rojc - La posizione del sindaco purtroppo è chiara: il Comune di Gorizia preferisce non aver nulla a che fare con le persone gay e lo mette anche in delibera». «Divisivo non è il Pride ma Zibera - aggiunge Marco Rossi, capogruppo del Pd a Gorizia - È lui che, mostrando una volta di più la propria inadeguatezza politica a guidare la città simbolo dell'abbattimento dei muri, li alza ogni volta che può, crea tensioni e gioca sull'estremismo perché solo così riesce a dare un senso al proprio impegno politico nel momento in cui l'esperienza politica della sua giunta è al capolinea». Netta anche la presa di distanza del M5s. «Da Zibera un atto di miope chiusura, che mette nero su bianco l'arretratezza culturale di una certa classe politica», attacca la deputata Sabrina De Carlo. «Una grave scelta - afferma Furio Honsell di Open Fvg -, caratterizzata da scarsa sensibilità verso i diritti civili più fondamentali, quale quello all'orientamento sessuale». —



IL COMMENTO DEL DEPUTATO PD AUTORE DELLA LEGGE CONTRO L'OMOTRANSFOBIA

Zan: «Una frattura vergognosa e un passo indietro per la città»

TRIESTE

Una «frattura vergognosa in questo clima di unione». Alessandro Zan, parlamentare del Partito democratico e promotore del disegno di legge contro le discriminazioni e le violenze per orientamento sessuale, genere, identità di genere e abilismo, usa queste parole per commentare la scelta presa all'unanimità dalla giunta di Gorizia, che ha negato il patrocinio per il Fvg Pride, la manifestazione che si svolgerà fra maggio e set-

tembre tra le vie di Gorizia e di Nova Gorica.

«Il primo Pride transfrontaliero tra le due città è una splendida occasione e un perfetto messaggio per ribadire l'importanza dei diritti all'interno dell'Unione Europea, soprattutto in vista della condivisione del ruolo di capitale europea della cultura nel 2025 e nel solco della foto storica tra il Presidente Sergio Mattarella e il Presidente sloveno Borut Pahor - ha sottolineato Zan -. In questo senso, il patrocinio al Pride concesso dal Comune di Nova Gorica è particolar-

mente importante, come è particolarmente grave che la giunta sovranista di Gorizia lo abbia negato, segnando una frattura vergognosa».

Dal canto suo, il primo cittadino di Gorizia, il forzista Rodolfo Zibera ha giustificato la decisione presa dalla sua giunta affermando che il Gay pride non va considerato come «un evento che abbatta i muri ma, paradossalmente, li alza, perché cerca di separare gli omosessuali dagli altri. Senza parlare della necessità, oggi, di mettere al centro di ogni nostra azio-



IL DIBATTITO

L'evento e le reazioni

È bastato l'annuncio della volontà di organizzare quest'anno il Fvg Pride a Gorizia e Nova Gorica, insigne del titolo di Capitale europea della Cultura, per accendere le polemiche. A sinistra un momento del Pride a Trieste nel 2019. Sopra Alessandro Zan.

ne la ricostruzione di una società fortemente colpita, anche in termini psicologici, oltre che economici e occupazionali, dal prolungarsi dell'epidemia. Queste sono le cose che avrebbero un patrocinio convinto del Comune di Gorizia». Concetti che non convincono per nulla il deputato dem ed esponente della comunità Lgbt: «Le parole del sindaco che tenta di giustificare il diniego si commentano da sole: una serie di luoghi comuni medievali che suonano ormai vecchi, stantii, ma anche discriminatori. La giunta - conclude Zan - fa perdere un'occasione storica alla città, ed è un peccato per le cittadine e i cittadini di Gorizia, che, ne sono certo, parteciperanno comunque a questa splendida giornata, per difendere i diritti di tutte e di tutti». —

L.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

La Croazia dice sì alle adozioni per le coppie omosessuali

Mauro Manzin / LUBIANA

È un grande successo per la comunità omosessuale in Croazia e un importante passo in avanti verso l'uguaglianza dei diritti civili la sentenza del Tribunale amministrativo croato che ha sancito il diritto all'adozione di bambini anche alle coppie gay. Successo che si aggiunge a quello del novembre del 2019 quando era stato concesso, invece, il diritto di affi-

do. E in un Paese cattolicissimo dove la Chiesa è un'istituzione molto autorevole anche tra i laici, si tratta di conquiste davvero importanti.

La Rainbow Family Lgbtq Parents Association ritiene che la decisione del tribunale sia «un grande momento» dopo anni di controversie per ottenere il diritto di adottare bambini per partner dello stesso sesso. «Il verdetto storico apre la porta a tutte le coppie

gay e lesbiche in Croazia che vogliono adottare bambini e conferma che i loro partner devono avere gli stessi diritti dei coniugi in tutti i procedimenti», ha scritto il sito web di Rainbow Families. Si sottolinea inoltre come la decisione sia conforme alla Costituzione e alla legislazione croate, nonché alle convenzioni internazionali.

Alla base della sentenza la battaglia portata avanti ormai

da 5 anni da una coppia di uomini di Zagabria, Mladen Kožić e Ivo Šegota. Dopo che aver ottenuto l'affido, lo scorso anno, di due bambini, Kožić e Šegota sono stati giudicati idonei anche all'adozione da parte del Tribunale amministrativo che, a fine aprile, ha stabilito alla fine di aprile che, come partner, non devono subire discriminazioni nel processo di valutazione dell'adozione dei bambini. Una sentenza che fa giurisprudenza e apre le porte a un mondo finora vietato.

«Abbiamo ancora difficoltà a credere di aver ottenuto un simile risultato, ci aspettavamo una lunga odissea legale e un reindirizzamento della causa alla Corte europea dei diritti umani», ha affermato il presi-

dente della Rainbow Family Association, Daniel Martinović in una conferenza stampa. Poi ha espresso l'auspicio che i servizi competenti mettano in pratica la decisione del Tribunale, sottolineando che «l'idoneità per i genitori adottivi deve essere valutata da esperti, non da politici».

La Rainbow Family Lgbtq Parents Association parla di «verdetto storico»

Martinović ha anche annunciato che la battaglia contro la discriminazione e l'uguaglianza delle persone Lgbtq continuerà in relazione alle proce-

dure di fecondazione assistita e all'acquisizione della cittadinanza croata per i bambini portati da genitori Lgbtq dall'estero.

Non dimentichiamo che nella vicina Serbia, dove un'altra Chiesa, quella serbo-ortodossa mantiene un potere forse maggiore di quello esercitato dall'autorità cattolica in Croazia, la compagna della premier Ana Brnabić, la dottoressa Milica Đurđić, ha dato alla luce un figlio, Igor, a Belgrado nel febbraio del 2019. Sembra quindi che quelli che ancora in tante parti del mondo sembrano degli intoccabili tabù, nei Balcani occidentali inizino piano piano a diventare diritti nel nome dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

IL FUTURO DELLA TERZA CORSIA

Regione in pressing sul Governo per sbloccare le risorse della A4

Secondo Autovie mancano 440 milioni per la Alvisopoli-San Donà e 150 per la Palmanova-Villesse

Marco Ballico / TRIESTE

Il nodo, irrisolto, della concessione autostradale della Trieste-Venezia in regime di proroga da quattro anni unisce Friuli Venezia Giulia e Veneto nel pressing sul governo. In piena pandemia, Autovie Venete non ha le risorse per finanziare le tratte mancanti: da Portogruaro fino a San Donà, in direzione Veneto, e da Palmanova a Villesse in Fvg. E dunque tocca a Roma fare la sua parte per il completamento della terza corsia in A4, condividendo le due Regioni. O con un sostegno economico, come chiede in questi giorni il presidente della concessionaria Maurizio Paniz, o con il rinnovo trentennale che consenta il passaggio di consegne alla Newco - la società interamente pubblica imposta dalle normative europee -, con conseguenti margini di trattativa sul fronte dei finanziamenti bancari.

Si era diffusa la voce di un vertice Fedriga-Zaia a margine del protocollo d'intesa siglato ieri a Venezia tra i player della mobilità di Fvg e Veneto per gestire al meglio il passaggio sul territorio del Giro d'Italia. Il vertice non c'è stato, ma le due giunte sono comunque in stretto contatto. E così lo sono con Paniz. L'avvocato bellunese, con una linea unica dei due presidenti di Regione, ha quantificato in 440 milioni di euro le risorse necessarie ad avviare le gare per la tren-

tina di chilometri tra Alvisopoli e San Donà, il lotto "dimenticato", area di code, incidenti, decessi. Servirebbero altri 150 milioni, invece, per la Palmanova-Villesse, altro segmento ancora da realizzare. Senza quei soldi, Autovie ha le mani legate.

Ieri, alla firma del protocollo, il presidente di Autovie lo ha detto a chiare lettere. Chiarendo innanzitutto che la concessionaria «è soggetto attuatore, si impegna dunque a portare a compimento le opere commissionate, e le consegna pure in

Resta in stand by pure il nodo della concessione dell'autostrada, in proroga da 4 anni

anticipo, ma non può intervenire con risorse speciali». Tanto meno dopo un bilancio che, causa Covid, ha visto diminuire di 50 milioni i ricavi da pedaggio nel 2020 e in una situazione in cui l'eventuale rinnovo della concessione di fatto chiuderebbe la storia di Autovie e avvierebbe quella della Newco. I soldi, dunque, devono arrivare da Roma. «Almeno un terzo di quei 440 milioni, il resto lo potremo fare con fondi propri», ha precisato Paniz sulla parte veneta ancora da finanziare di un'opera sin qui realizzata per 44,5 chilometri, meno del 50% dei 95 da Quarto d'Altino a



Operai impegnati in una serie di carotaggi per il completamento della terza corsia della A4

Villesse.

Con l'obiettivo anche di ridurre il tasso di incidenti («Diminuiti con la terza corsia, mentre sugli "imbuto" con la seconda c'è spesso distrazione da parte degli autisti dei mezzi pesanti»), sullo sfondo rimane l'ipotesi di una holding autostradale nordestina. «Ipotesi da coltivare come tutto quello che serve a ottimizzare i servi-

zi», dice Paniz, ma il presente riguarda, oltre a quello delle risorse, il tema del rinnovo della concessione (scaduta nel marzo 2017). Paniz si dice in attesa di una decisione del governo se definire la transizione da Autovie alla Newco (necessaria a scongiurare le gare europee) o a continuare con Autovie Venete, ma il primo passo per chiedere prestiti al-

le banche è la garanzia di continuità.

«Non siamo preoccupati - dice l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti -, ma è vero che ci aspettavamo tempi d'azione più rapidi da parte del ministero». «La questione va sbloccata quanto prima», aggiunge la collega del Veneto Elisa De Berti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA MARTEDÌ

Torna il treno Frecciarossa da Trieste fino a Torino

TRIESTE

Non basterà di certo a uscire dallo storico isolamento di Trieste, ma almeno semplificherà la vita a molti passeggeri in partenza, o arrivo, dal capoluogo regionale. Dalla settimana prossima verrà ripristinato uno dei collegamenti veloci via rotaia cancellato nei mesi scorsi da Trenitalia. Si tratta del treno Frecciarossa per Torino.

Il collegamento sarà riattivato a partire da martedì prossimo. Partenza da Trieste alle 6 e arrivo a Porta Nuova cinque ore dopo, precisamente alle 10.58. Al ritorno il treno lascerà la stazione piemontese alle 18.40 per arrivare a Trieste alle 23.40.

La notizia della riattivazione da parte di Trenitalia del Frecciarossa per Torino arriva a distanza di un paio di settimane da un altro gradito "regalo" per il popolo dei pendolari o comunque dei frequentatori abituali delle stazioni ferroviarie: il debutto su Trieste dei treni di Italo. A partire dal 27 maggio, infatti, verrà attivato il primo collegamento della compagnia Nuovo Trasporto Viaggiatori, fondata e presieduta da Luca Cordero di Montezemolo, tra il capoluogo regionale, Roma e Napoli. La società privata, dopo essere sbarcata in regione a Udine e Pordenone dall'ottobre 2019, si espande a Nordest con due collegamenti sette giorni su sette e fermate in quattro nuove stazioni: oltre a Trieste, anche Monfalcone, Latisana e Portogruaro.

L'INVESTIMENTO DECISO DALLA GIUNTA

Piste più ampie e nuove seggiovie Piano da 36 milioni per la montagna

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La Regione punta sullo sviluppo del turismo della montagna. È di 36 milioni di euro l'investimento deliberato ieri dalla giunta del Friuli Venezia Giulia per il miglioramento dell'offerta turistica della fascia montana attraverso il potenziamento dell'impiantistica e degli spazi sciistici presenti da Tarvisio a Sappada. Un'operazione che recepisce le proposte di Promoturismo Fvg e prevede, come detto, uno stanziamento di 36 milioni illustrato ieri dall'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini.

Nuove piste da sci, rinnovamento di impianti di colle-

gamento e di risalita esistenti e realizzazione di nuovi: sono questi gli interventi che andranno a realizzarsi nel prossimo triennio in tutti i poli sciistici della regione. Nel dettaglio, 3 milioni sono stati destinati all'ampliamento delle piste da sci nel comprensorio di Ravascletto/Zoncolan, mezzo milione per il completamento del bacino Florianca sull'omonima pista tra Monte Lussari e Tarvisio, un altro milione per il completamento del nuovo impianto sul Montasio, tre milioni a Forni di Sopra per lo sviluppo degli impianti e del demanio sciabile sul Monte Simone, a completamento della realizzazione della pi-

IL PIANO DI RILANCIO PER LA MONTAGNA

Polo Ravascletto/Zoncolan, ampliamento piste da sci	3 milioni
Tarvisio, completamento Bacino Florianca	500.000 euro
Collegamento Valbruna/ Monte Lussari	10 milioni
Sella Nevea, completamento nuovo impianto sul Montasio	1 milione
Forni di Sopra, sviluppo impiantistico sul Monte Simone e completamento pista "Biela Cuosta"	3 milioni
Piancavallo, ampliamento piste da sci	2,4 milioni
Piancavallo, interventi legati allo sviluppo estivo	600.000
Sappada, collegamento tra l'area di Pian dei Nidi e Sappada 2000	15,5 milioni
TOTALE	36 milioni



sta "Biela Cuosta". E ancora 2,4 milioni per la realizzazione di nuove piste a Piancavallo, più ulteriori 600 mila euro per il miglioramento delle infrastrutture presenti.

I due investimenti di maggiore portata riguardano il tarvisiano e Sappada, con l'assegnazione di 10 milioni di euro per l'impianto di risalita tra l'area di Valbruna e il Monte Lussari; a Sappada, invece, 15,5 milioni saranno destinati per la realizzazione di un collegamento attraverso seggiovia tra l'area di Pian dei Nidi e Sappada 2000. «Questi interventi - ha sottolineato Bini - mirano a rafforzare l'offerta turistica della montagna sulla visione strategica definita dal "Piano montagna 365", che ha voluto dare una specializzazione a tutti i poli, al fine di aumentarne la competitività sempre più nell'ottica della fruizione della montagna tutto l'anno».

Le iniziative messe in atto dalla giunta però non soddisfano l'opposizione, in parti-

colar modo il Pd, che le reputa insufficienti. «Mentre altre Regioni italiane sono pronte ai blocchi di partenza per la prossima stagione estiva, con interessanti proposte per accaparrarsi più turisti possibili, il Fvg ripropone minestre riscaldate prive di incisività - sottolinea il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop -. Il comparto turistico regionale, schiacciato più di altri dalle conseguenze dell'emergenza Covid, è privo di una visione pragmatica e strategica e incapace di una gestione che possa coinvolgere i turisti provenienti da fuori Regione». «Mi piacerebbe che in un periodo delicato per il settore come l'attuale si remasse tutti dalla stessa parte senza fare polemiche di sorta - questa la risposta dell'assessore Bini - noi rispondiamo con i fatti aumentando l'offerta turistica della montagna, perché crediamo fortemente alla ripresa del settore per il dopo pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAI FRESCO!

OFFERTE MAI VISTE SUI BANCHI DI EATALY
DAL 6 AL 23 MAGGIO



Un'occasione unica per conoscere e provare i prodotti migliori dei nostri banchi freschi e le eccellenze del nostro mercato ad un prezzo speciale. Inoltre un calendario ricco di attività, incontri e degustazioni per conoscere meglio i produttori locali e rubare loro qualche segreto del mestiere!



ANCHE ONLINE SU EATALY.IT



eataly.it/trieste



SEGUICI SU



L'ANNUNCIO

Un nuovo bacino per il “Viktor Lenac” Investiti 36 milioni

Il futuro dock del cantiere di proprietà del gruppo Palumbo potrà accogliere navi fino a 320 metri di lunghezza

Andrea Marsanich / FIUME

Entro un anno e mezzo il bacino di carenaggio 11 del cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac verrà dismesso. La direzione dello stabilimento di San Martino di Liburnia (Martinšćica), nel Fiumano, ha deciso di sostituire la vecchia struttura data ormai a settant'anni fa - lunga 260 metri e capace di

sollevare fino a 40 mila tonnellate - con una nuova, lunga 20 metri in più e di portata pari a 65 mila tonnellate. Verranno spesi 35 milioni di euro: si tratta dell'investimento più importante di sempre per il Viktor Lenac e i suoi 400 addetti, oggi di proprietà del gruppo italiano Palumbo.

Grazie al nuovo dock, ha sottolineato la direttrice ge-

nerale del Lenac Sandra Uzelac, si potranno effettuare interventi anche complessi su navi lunghe fino a 320 metri contro i 285 attuali. In pratica si potranno ospitare anche le unità metaniere in arrivo al vicino rigassificatore di Veglia. I vantaggi per il Lenac saranno ovviamente rilevanti: o stabilimento potrà affrontare con migliori chance di successo la concor-

renza. Il ciclo d'investimenti, comprendente appunto anche il bacino di carenaggio, toccherà i 40 milioni di euro in totale. Uzelac ha rivelato che tre milioni di euro saranno destinati al risanamento del molo 3, vecchio e usurato, che abbisogna urgentemente di consolidamento. Il resto, circa un milione di euro, verrà speso nell'acquisto



Una veduta del cantiere Viktor Lenac Foto da lenac.hr

di attrezzatura necessaria alla produzione.

La gran parte dell'investimento - intorno ai 28 milioni di euro - sarà assicurato tramite prestito erogato dalla Banca croata per la Ricostruzione e lo Sviluppo, con estinzione in 15 anni. I rimanenti 12 milioni saranno attinti grazie all'utile netto realizzato da questo storico cantiere (erede dello stabilimento fiumano Lazarus, nato nel 1896) e dalla vendita del bacino 11. Oltre a quest'ultimo, il Lenac utilizza anche il dock 5, lungo 201 metri, di 17.500 tonnellate di portata, costruito nel 1967, e il dock RI-38 (2012), acquistato in Ucraina per 9 milioni di euro, lungo 155 metri e di 8.300 tonnellate di portata.

Quanto al nuovo impianto, che dovrebbe venire sistemato all'interno del cantiere nel novembre del 2022, secondo Uzelac alcune sezioni verranno approntate nei cantieri navali di Fiume e di Pola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGETTO QUASI 6 CHILOMETRI

Fiume, un altro tratto del lungomare in attesa dell'hotel



L'hotel pronto ormai per l'inaugurazione Foto da gradrijeka.hr

FIUME

Il rione fiumano di Costabella, una delle zone più esclusive in città, può contare su un altro segmento del nuovo lungomare: si tratta dei 222 metri costruiti nell'area in cui fra una ventina di giorni sarà inaugurato l'Hilton Fiume Costabella Beach Resort&Spa, per un investimento di circa 80 milioni di euro. Il nuovo segmento, come ha ricordato il vicesindaco di Fiume, Marko Filipovic, fa parte del progettato lungomare tra Preluca e l'ex stabilimento balneare Riviera, e sarà lungo 5,8 chilometri. Filipović ha precisato che per ora sono già stati rilasciati tutti i permessi per il lungomare fra Preluca (a metà strada fra Abbazia e Fiume) e Costabella Bivio. Da parte sua Borjan Brnić, direttore del resort, ha annunciato l'apertura di un locale, nelle vicinanze del nuovo complesso turistico, tutto dedicato alla vicina pista di Preluca e al Gran Premio jugoslavo di motociclismo, per un lungo periodo valido per il campionato mondiale di categoria. Preluca ospitò assi della moto a livello eu-

ropeo e mondiale, come Giacomo Agostini, Angel Nieto, Gilberto Parlotti, Silvio Grassetti, Pier Paolo Bianchi, Takazumi Katayama e tanti altri. Con le moto sempre più veloci e le condizioni di sicurezza precarie (si correva sfiorando pareti rocciose e muri di abitazioni), a Preluca si corse fino al 1977: il circuito fu poi sostituito nel 1978 dal motodromo di Grobnico, nell'immediato entroterra fiumano.

Come si diceva, è stato confermato che il nuovo complesso alberghiero sarà inaugurato alla fine di questo mese. Si tratta di una struttura che oltre a cambiare il volto di Costabella arricchisce in modo significativo l'offerta turistica di Fiume. L'hotel - un cinque stelle - avrà 132 stanze alle quali si aggiungeranno le adiacenti sei ville e sei tra ristoranti e bar. Per gli ospiti anche una spiaggia e un piccolo porticciolo, che sarà destinato alla sola clientela. L'hotel darà lavoro a circa 300 persone durante l'alta stagione turistica, e a circa 150 nel resto dell'anno. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autostar

Brand del Gruppo Autotorino

A MAGGIO SI RIPARTE! DA AUTOSTAR **RISPARMIA OLTRE 15.000€***

BMW SERIE 1 5 porte



LISTINO: 40.450€
PROMO AUTOSTAR: 30.300€
10.150€ DI RISPARMIO

BMW SERIE 3 Touring



LISTINO: 53.650€
PROMO AUTOSTAR: 38.500€
15.150€ DI RISPARMIO

BMW SERIE 5 Touring



LISTINO: 63.950€
PROMO AUTOSTAR: 48.300€
15.650€ DI RISPARMIO

BMW X1



LISTINO: 53.750€
PROMO AUTOSTAR: 37.900€
15.850€ DI RISPARMIO

BMW X2



LISTINO: 45.850€
PROMO AUTOSTAR: 35.300€
10.550€ DI RISPARMIO

BMW X3



LISTINO: 61.750€
PROMO AUTOSTAR: 46.300€
15.450€ DI RISPARMIO

*Offerte valide fino al 31/05/2021 su auto nuove già immatricolate e vetture aziendali. BMW Serie 1 5 porte 114d Sport. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,7; emissioni CO2 (g/km) 122. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X1 sDrive 16d xLine. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,8; emissioni CO2 (g/km) 151. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X2 sDrive 16d Advantage. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,1; emissioni CO2 (g/km) 134. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW Serie 3 318d Touring Business Advantage Automatic. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,3; emissioni CO2 (g/km) 138. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW Serie 5 Touring 520d 48V Business. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,2; emissioni CO2 (g/km) 135. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X3 sDrive 18d xLine. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 6,5; emissioni CO2 (g/km) 169. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

CON FINANZIAMENTO:
2 ANNI DI ESTENSIONE GARANZIA + 1 ANNO DI RCA E POLIZZA KASKO

Ti aspettiamo in Concessionaria! Showroom e Service aperti con i consueti orari.



SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Autostar

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW

TRIESTE Via Flavia, 134 Tel. 040 589 0111



Profughi in fuga dai loro villaggi nel Kosovo a fine anni Novanta; nella foto in alto a destra il presidente serbo Aleksandar Vučić; sotto il premier kosovaro Albin Kurti



Guerra del 1999: il nuovo governo conferma di volere presentare una causa davanti alla Corte internazionale di Giustizia

«Fu genocidio». Il Kosovo al lavoro per portare Belgrado davanti ai giudici

Stefano Giantin / BELGRADO

Una nuova battaglia campale si prepara nel cuore dei Balcani. Non sarà un conflitto combattuto con le armi, ma sull'agone giuridico, foriero comunque di tensioni geopolitiche di grande portata. È quanto suggeriscono gli ultimi sommovimenti sul sempre caldo asse Belgrado-Pristina, reso ora incandescente da alcune mosse in cantiere in Kosovo. Rozafa Kelmendi, portavoce del nuovo governo guidato da Albin Kurti, ha confermato che l'esecutivo kosovaro sta lavorando alla presentazione di una causa per genocidio contro Belgrado davanti alla Corte internazionale di giustizia, organo delle Nazioni unite che ha il compito di dirimere le controversie tra Stati. «Riteniamo – ha aggiunto la portavoce – che in Kosovo sia stato commesso un genocidio» durante e prima della guerra del 1999 e «cercheremo di dimostrarlo» davanti alla Corte. È «necessa-

IL LAVORO PREPARATORIO
LA PORTAVOCE DELL'ESECUTIVO
KOSOVARO: IN AULA NEL 2022

Pristina non è membro Onu e dovrebbe appoggiarsi a Tirana. Il monito di Vučić: non fatelo

Per la Serbia si tratta di aperte provocazioni. Il monito del presidente Vučić: «Non fatelo»

rio un grande lavoro preparatorio» e bisogna «finalizzare un piano che include molti aspetti tecnici», ma la strada è segnata, ha spiegato poi Kelmendi, anticipando che l'istanza contro Belgrado dovrebbe essere avanzata il prossimo anno, al termine del periodo necessario per raccogliere tutto il materiale a sostegno delle pesantissime accuse rivolte alla Serbia. L'ipotesi di una causa per genocidio – con magari annessi risarcimenti per crimini di guerra - non è inedita, ma dopo essere emersa negli anni passati è tornata ora prepotentemente alla ribalta con l'arrivo al potere di una nuova classe dirigente a Pristina. A rilanciarne l'idea è stato in primis il premier Kurti, che già durante il suo discorso d'insediamento aveva resuscitato il suo vecchio cavallo di battaglia, assicurando «che la Serbia ha commesso genocidio in Kosovo» e per questo deve essere portata davanti alla giustizia internazionale. Lo scenario è stato nuovamente confermato ieri

dallo stesso primo ministro. Ma il presidente del Parlamento kosovaro, Glauk Kojufca, già a marzo aveva anticipato che «il nuovo governo ha promesso di presentare la causa contro lo Stato serbo per genocidio». E la Serbia «deve rispondere» per i 13 mila uccisi durante il conflitto, i 1.600 ancora desaparecidos, per le donne violentate e le centinaia di migliaia di profughi del 1999, aveva assicurato dopo l'elezione anche la giovane presidente Vjosa Osmani, parlando di chiare prove che Belgrado volesse «annientare un popolo su base etnica». Sono tutte accuse che Belgrado in passato ha sempre sdegnosamente respinto. E lo ha fatto anche questa volta. Si tratta di aperte «provocazioni», di uno «scenario di fantapolitica», ha stigmatizzato l'Ufficio governativo serbo per il Kosovo. «Temo che a chi parla di cause per genocidio e di ripara-

zioni di guerra non interessi il dialogo», ha fatto eco anche il presidente Aleksandar Vučić. Il quale si è però spinto oltre, evocando scenari ancora più dirompenti. Il Kosovo, infatti, non è membro Onu e dunque non potrebbe tecnicamente adire la Corte di giustizia, come diversi esperti e giuristi hanno più volte detto; e non è firmatario della Convenzione sul genocidio, altro fattore giuridico fondante per un'eventuale causa. Potrebbe servire uno Stato vicino e alleato, come l'Albania, che faccia da tramite. E ciò «significherebbe unificazione» tra Pristina e Tirana, ha ammonito Vučić evocando lo spettro della «Grande Albania» e pregando gli albanesi «del Kosovo di non farlo». Ma le chance di Pristina non sembrano altissime. «Non vedo come la causa potrebbe aver successo», ha detto il politologo Florian Bieber; altri analisti hanno suggerito maliziosamente che le iniziative kosovare sarebbero mirate solo ad accrescere il consenso interno. Di certo, faranno aumentare le tensioni. In tutti i Balcani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ambientalisti: l'animale non si era mai avvicinato a zone abitate. Era permesso sparare a una femmina che aveva danneggiato fattorie

L'orso Arthur ucciso in Romania. Bufera sul principe Emanuel

IL CASO

Il principe Emanuel von und zu Liechtenstein, durante una battuta di caccia nei Carpazi, avrebbe ucciso un orso che non avrebbe mai dovuto uccidere: Arthur, il plantigrado più grande della Romania. L'orso bruno è una

specie protetta dalle leggi internazionali e rumene; Bucarest ha bandito la caccia ai trofei nel 2016. A puntare il dito sono l'Ong rumena Agent Green e l'Ong austriaca Vgt, secondo le quali l'animale è stato ucciso a marzo in un'area protetta dei Carpazi. Il principe, secondo le due organizzazioni, avrebbe ricevuto un permesso

speciale dal ministero dell'Ambiente rumeno per sparare a una femmina di orso che aveva causato danni alle fattorie dell'area di Ojdula. Il principe avrebbe ucciso però non «un orso pericoloso ma un maschio che viveva nel profondo dei boschi e non si era mai avvicinato a località abitate da umani», affermano le Ong. Ga-



L'ORSO ARTHUR
IL PLANTIGRADO AVEVA 17 ANNI: «NON SI È MAI AVVICINATO ALLE CASE»

Il ministro dell'Ambiente: aperta una indagine per determinare le circostanze precise dei fatti

briel Paun, presidente di Agent green, ha detto che Arthur aveva 17 anni e era probabilmente il più grande orso vivente nell'Ue: «Mi chiedo - ha detto - come si possa aver confuso una femmina di orso vicina alle case con un maschio più grande che viveva nelle profondità della foresta». Il ministro dell'Ambiente rumeno, Tanczos Barna, ha assicurato che è stata aperta un'indagine per determinare le circostanze precise dell'uccisione. L'agenzia Ap afferma di aver preso visione dei documenti ufficiali secondo i quali il principe avrebbe avuto un permesso di 4 giorni per cacciare nel distretto di Covasna; e avrebbe «catturato» un orso bruno di 17 anni il 13 marzo, per il quale avrebbe pagato 7.000 euro.



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Gabbi
ved. Langer

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, il nipote NICOLA con MANUELA.

La saluteremo lunedì 10 alle ore 11.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2021

XXVI ANNIVERSARIO
Attilio Sau

Con amore la tua famiglia.
Trieste, 8 maggio 2021

IL CAPO DI STATO SLOVENO
Pahor:
«Europa più spedita verso Est»

LUBIANA

Durante la sua visita a Tirana, il presidente della Slovenia Borut Pahor ha incontrato il presidente albanese Ilir Meta. In preparazione al vertice dell'Iniziativa Brdo-Brioni, come scrive il comunicato ufficiale della presidenza della repubblica della Slovenia, i due presidenti hanno discusso della situazione nei Balcani occidentali.

Pahor ha chiesto un processo di allargamento più rapido dell'Unione europea in questa regione. In una dichiarazione al termine della conversazione con Meta, il capo dello Stato di Lubiana ha sottolineato che «con l'adesione all'Ue, i confini tra i Paesi diventano meno importanti e non c'è bisogno di cambiarli», chiara l'allusione ai due no paper (uno attribuito, lo ricordiamo, proprio alla Slovenia) che circolano negli uffici delle diplomazie europee e relativi a progetti di cambiamento della geografia ex jugoslava prima del processo di allargamento a Est dell'Ue.

E proprio di allargamento dell'Unione europea nei Balcani occidentali si parlerà alla riunione del prossimo 17 maggio dell'Iniziativa Brdo-Brioni che si terrà a Brdo pri Kranju in Slovenia. Pahor ha espresso l'auspicio che i leader al vertice dell'iniziativa diano un messaggio forte e convincente nel documento di chiusura sull'importanza del processo di allargamento, che deve essere più veloce e non deve avere davanti agli occhi solo il singolo Stato, ma l'intera area dei Balcani occidentali.

Ricordiamo che dell'Iniziativa Brdo-Brioni fanno parte tutti gli Stati nati dalla disgregazione della ex Jugoslavia e tutti hanno già confermato la loro partecipazione al summit del prossimo 17 maggio.

Il ministro: «Va liberato, ma abbassare l'attenzione mediatica»
L'ira di Amnesty: tacere aiuta i governi repressivi, l'Italia alzi la voce

Di Maio invita al silenzio sul caso Zaki: «Parlarne fa irrigidire l'Egitto»

IL CASO

Francesca Paci / ROMA

C'è un non detto pesante nei rapporti tra l'Italia e l'Egitto, il paese dove è stato torturato e ucciso Giulio Regeni ma anche lo scomodissimo partner di cui, senza bisogno che lo espliciti il premier Mario Draghi, non si può fare a meno per mille pragmaticissime ragioni: le riserve di gas,

i migranti, la Libia. Così quando ieri mattina il ministro degli esteri Luigi Di Maio ha ribadito in tv l'impegno della Farnesina per la scarcerazione immediata di Patrick George Zaki, ammettendo però che «più aumenta la portata mediatica del caso e più l'Egitto reagisce irrigidendosi», è calato il gelo. Non che finora, al netto delle fiaccolate e della battaglia per concedere la cittadinanza allo studente di Bologna arrestato al Cairo quindici mesi fa con l'ac-

cusca di cospirazione contro lo Stato, Roma avesse alzato troppo la voce. Già un mese fa, parlando in quel senato che votava per fare di Zaki un nostro connazionale, la vice ministra degli esteri Marina Sereni aveva spiegato come andasse considerato il rischio che la mozione, pur condivisibile, potesse «rivelarsi controproducente». Della serie, meglio non disturbare il manovratore. L'uscita di Di Maio chiude il cerchio ma, tra tanti sguardi bassi, solleva le proteste



Un manifesto per Patrick Zaki a Bologna

di chi dice no, non si può tacere di fronte all'abuso neppure se le chance di essere ascoltati sono pari a zero.

Da quando il Cairo ha recuperato una centralità geopolitica, imponendo il pugno di ferro del presidente Abdel fattah al Sisi sull'opposizione interna e sulla gestione delle dinamiche regionali, non accetta più le romanzine sui diritti umani impartite dall'Europa. Non c'è solo il depistaggio arrogante sull'omicidio di Regeni, c'è la sicumera di chi vie-

ne bacchettato in pubblico e omaggiato in privato della legione d'onore francese o della vendita di modernissime fregate militari, c'è la forza di chi, dopo aver riallacciato i rapporti con la nemica Turchia, può mediare con la Libia. Prendere o lasciare. E l'Europa, pur condannando le violazioni di un regime che a detta di Amnesty International è ormai una grande prigionia a cielo aperto, prende. Prende Parigi, che ha appena firmato un contratto da 3,75 miliar-

di di euro per 30 Rafale. Prende Berlino, che a fine marzo ha concordato un piano di cooperazione sui rifiuti, l'acqua, la digitalizzazione. Prende Roma, nonostante Regeni e nonostante Zaki. Tace Vienna, che poche settimane fa ha perso le tracce dello studente della Central European University Ahmed Samir Abdelhay Ali, arrestato appena atterrato al Cairo esattamente come Zaki.

«Siamo esterrefatti davanti alle dichiarazioni del ministro Di Maio» attacca il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli. Il deputato del Pd Filippo Sensi, anima della mozione per la cittadinanza a Patrick Zaki, twitta che «il Parlamento ha fatto e continuerà a fare la sua battaglia, la faccia anche il governo». Rilancia Amnesty: il silenzio è complice. Da ieri al Nazareno campeggia una targa col volto dello studente egiziano e le parole che rinnovano l'impegno in suo favore: l'ha inaugurata il segretario Enrico Letta. Il non detto però, pesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Aspetta la ex moglie e la uccide sulle scale Arrestato vigilantes

Irene Famà
Massimiliano Peggio / TORINO

«È armato. Chissà, magari un giorno prende la pistola e via. È un attimo. Ma no, non è da Massimo». Angela, prima di andare al lavoro, quasi tutti i giorni si fermava all'edicola a due passi da casa e confidava i suoi dispiaceri familiari ai titolari, amici da anni. Regalava loro cioccolatini e raccontava le amarezze della sua separazione, ma anche le gioie per il nipotino. «Massimo non è cattivo. Se non gli dici le cose si lamenta che lo estraniamo. Se lo coinvolgi se la prende per niente» diceva. E di quella pistola, che il marito aveva per lavoro, come guardia giurata, ne parlava con indifferenza. Come non fosse una minaccia. «Non la porta mai a casa».

Angela Dargenio, 48 anni, ieri pomeriggio è stata uccisa con quella pistola. Una semiautomatica Smith & Wesson. L'ex marito, Massimo Bianco, 51 anni, l'ha attesa sul pianerottolo di casa, al quarto piano nella zona nord di Torino. Ha sparato 8 colpi. Come in un agguato. Ha sparato ripetutamente con rancore. L'ha colpita alla coscia, all'addome, al ventre e in testa. Inutili i soccorsi. Poi ha atteso l'arrivo della polizia.

Lo scorso luglio, dopo quasi trent'anni di matrimonio, Angela e Massimo avevano deciso di separarsi. Una separazione arrivata alle fasi legali lo scorso aprile. C'erano questioni in sospeso, però. Vicende di soldi sullo sfondo. Dopo la separazione lui era rimasto a vivere nello stesso palazzo. Angela al quarto, l'ex marito al quinto, e la figlia Eleonora col compagno e il nipotino in un alloggio sempre al quarto piano. A



Massimo Bianco

breve Massimo si sarebbe trasferito in un'altra casa. «È stato un fulmine a ciel sereno» dice al figlio, uscendo in serata dalla questura. «Avrebbe dovuto usare su di sé uno dei colpi che non ha sparato» afferma con rabbia.

La Squadra Mobile di Torino, diretta da Luigi Mitola, indaga per omicidio premeditato. La guardia giurata ha programmato il delitto portando a casa l'arma. L'altra sera, ha incrociato la moglie in compagnia di un altro uomo. «Si erano visti giusto per un caffè. So che è un amico col quale stava iniziando qualcosa di più serio. Angela ne aveva tutto il diritto. Ormai era separata» dice l'amica. Lui l'aveva avvinata, ricevendo una risposta categorica: «Noi non torneremo più insieme». Massimo, sul lavoro, lo considerano affidabile, scrupoloso. In casa, mai un'avvisaglia di violenza. Mai un litigio sfociato in maltrattamenti. Nessuna denuncia pregressa, niente che facesse presagire la tragedia. Ieri ha atteso l'ex moglie sul pianerottolo e l'ha uccisa. Interrogato dal pm, non ha dato risposte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI MILITARI INFLITTA UNA PENA DI 13 ANNI. LA CORTE D'ASSISE NON HA CONCESSO LE ATTENUANTI



Abbracci in aula fra Ilaria Cucchi e l'avvocato Anselmo, legale della famiglia, dopo la sentenza

Caso Cucchi, in appello aumentate le condanne per i due carabinieri

ROMA

Sul pestaggio di Stefano Cucchi l'impianto accusatorio della Procura di Roma incassa un sostanziale successo anche nel processo di secondo grado. Per l'accusa di omicidio preterintenzionale i giudici della Corte d'Assise d'Appello, presieduta Flavio Monteleone, hanno recepito la richiesta del pg Roberto Cavallone aumentando da 12 a 13 anni la pena nei confronti dei due carabinieri Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro.

Al termine di una camera di consiglio durata circa cinque ore, i giudici hanno fissato a 4 anni la condanna per il maresciallo Roberto Mandolini (3 anni e sei in

primo grado) accusato di falso. Stessa accusa per Francesco Tedesco, il militare che con le sue dichiarazioni ha fatto luce su quanto avvenuto nella caserma Casilina la notte dell'arresto di Cucchi, per il quale è stata confermata la condanna a 2 anni e sei mesi. Per quest'ultimo il procuratore generale aveva sollecitato l'assoluzione.

«Il mio pensiero va a Stefano e ai miei genitori che oggi non sono qui in aula. È il caro prezzo che hanno pagato in questi anni», ha detto visibilmente emozionata la sorella di Stefano, Ilaria. «Il nostro pensiero — ha aggiunto Fabio Anselmo, legale di Ilaria — va ai procuratori Giuseppe Pignatone, Michele Prestipino e Giovanni

Musarò, dopo tante umiliazioni è per merito loro che siamo qui. La giustizia funziona con magistrati seri, capaci e onesti. Non servono riforme». La sentenza è stata accolta con lacrime dalla madre che non era presente in aula ma che ha raccontato al suo legale, Stefano Maccione, la sua emozione. «La mamma di Stefano, la signora Rita Calore, ha pianto non appena ha saputo della sentenza — ha detto il legale —. L'ho sentita la telefono. È un momento di grande commozione. Dopo 12 anni la lotta non è ancora finita. Siamo comunque pienamente soddisfatti della decisione di oggi della corte d'appello». Dal canto loro le difese annunciano ricorso in Cassa-

zione. «Pensavamo che non si potesse fare peggio — ha commentato Maria Lampitella, difensore di D'Alessandro — della sentenza ingiusta come quella di primo grado ma oggi abbiamo la conferma che la giustizia non guarda più al dato processuale». Dal canto suo Antonella De Benedictis, difensore di Di Bernardo, si è detta «molto amareggiata, c'è una perizia medica che accerta il fatto che Cucchi sia morto in conseguenza dell'ostruzione di un catetere, ritengo l'omicidio preterintenzionale non sia giusto». Per il difensore di Mandolini, Giosuè Bruno Naso, «prima di commentare una sentenza bisogna leggere le motivazioni, vedremo su quali basi sono state escluse le attenuanti generiche nei confronti dei carabinieri imputati». Le motivazioni della sentenza saranno depositate tra novanta giorni. Il rappresentante dell'accusa ha lasciato l'aula senza rilasciare dichiarazioni. Nella sua requisitoria Cavallone aveva detto affermato che in «questa storia abbiamo perso tutti. Nessuno ha fatto una bella figura. Cucchi quel giorno doveva andare in ospedale e non in carcere. Dietro le carte c'è la vita delle persone. Quanta violenza siamo disposti a nascondere ai nostri occhi da parte dello Stato senza farci problemi di coscienza? Quanto è giustificabile l'uso della forza in certe condizioni? Noi dobbiamo essere diversi noi siamo addestrati a resistere alle provocazioni, alle situazioni di rischio». Il pestaggio in caserma del geometra romano avvenne la sera tra il 15 e il 16 ottobre del 2009, dopo che il trentenne era stato arrestato per detenzione di stupefacenti.

Cucchi morì sei giorni dopo per le lesioni riportate mentre si trovava ricoverato all'ospedale Sandro Pertini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Da AcegasApsAmga impatto su Trieste per oltre 92 milioni

Le ricadute sul territorio della controllata del gruppo Hera sei milioni di euro erogati al Comune in qualità di azionista

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Nel corso del 2020 AcegasApsAmga ha distribuito ai territori in cui opera ricchezza per 262 milioni di euro. Il dato emerge dal bilancio di sostenibilità attraverso il quale la capogruppo Hera e la controllata hanno calcolato le ricadute per gli stakeholder della propria attività economica. AcegasApsAmga, nata nel 2003 dall'aggregazione tra le municipalizzate di Trieste e Padova, è stata rilevata dal gruppo emiliano nel 2013. L'anno

successivo è stata aggregata Amga di Udine, dando alla società l'attuale denominazione. I comuni di Padova, Trieste e Udine sono oggi soci di Hera e concorrono alla governance sia della capogruppo, sia di AcegasApsAmga, che è la prima multiutility dell'area con un milione e mezzo di cittadini serviti in Veneto e Friuli Venezia Giulia (opera nei settori ambientale, idrico e nella distribuzione di gas ed energia elettrica) e circa 1.800 dipendenti. Tornando al bilancio socia-

Paghe per i lavoratori a quota 50 milioni forniture da aziende locali per 29 milioni

A Udine ricadute pari a 26 milioni di cui 11 in stipendi, a Gorizia flusso di 9 milioni



Tomaso Tommasi di Vignano, presidente esecutivo di Hera

le, il risultato è frutto della somma tra 124 milioni per stipendi ai lavoratori, 16 milioni erogati agli azionisti (dividendi) e 10 milioni destinati alla pubblica amministrazione. A queste somme si aggiungono poi le forniture acquisite da aziende locali, che nei territori serviti da AcegasApsAmga ammontano a 112 milioni di euro. L'azienda ha fornito anche uno spaccato a livello provinciale. A Trieste il valore economico distribuito al territorio supera i 92 milioni, di cui 50 per stipendi, 6 al Comune come azionista, 7 alla Pa e 29 di forniture acquisite da aziende

locali. Poco sotto (86 milioni) Padova, con 38 milioni di stipendi, 5 milioni di dividendi all'Amministrazione comunale, due alla Pa e 41 di forniture. A Udine si scende a 26 milioni, di cui 11 ai lavoratori, 5 al Comune azionista e 10 ai fornitori. Infine 9 milioni sono andati alla provincia di Gorizia, di cui 4 per stipendi e 5 ai fornitori. Questi numeri contribuiscono ai 2,12 miliardi di euro distribuiti sui territori dal gruppo Hera nel suo complesso (presente in forze in Emilia-Romagna, oltre che nella vicina provincia di Pesaro Urbino). Il margine operativo lordo derivante dalle attività del

gruppo che rispondono alle priorità dell'Agenda globale, in particolare agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nel 2020 è salito a 420 milioni di euro, il 37% del complessivo (sarà il 50% nel 2024), suddiviso in tre ambiti: energia, ambiente, territorio (e impresa). Sul primo fronte, la multitalità è impegnata soprattutto a ridurre il consumo di risorse naturali e le emissioni inquinanti nell'ambiente (l'obiettivo è ambizioso, -37% in meno entro il 2030 rispetto al 2019). Lo scorso anno i consumi energetici sono calati del 6,2% sul 2013. In ambito ambientale Hera opera per rigenerare le risorse naturali e chiudere il cerchio per promuovere un loro più efficace utilizzo. Nel 2020 è cresciuta ulteriormente la raccolta differenziata, arrivata al 65,3% medio. Inoltre da tempo il gruppo promuove il riutilizzo delle acque in uscita dai depuratori: dal 5% riutilizzabile nel 2020 si conta di raggiungere nel 2030 un potenziale di riuso pari al 15% del totale. Quanto al territorio, è proseguito il percorso per rendere sempre più digitale anche i clienti: oltre il 34% riceve la bolletta elettronica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO BANCARIO

Trimestrale in crescita per Crédit Agricole corre anche FriulAdria

TRIESTE

Il gruppo Crédit Agricole in Italia nel primo trimestre 2021 ha fatto registrare un risultato netto aggregato di 230 milioni di euro (+58%), di cui 83 dall'attività bancaria. Al risultato ha contribuito Crédit Agricole FriulAdria, che è parte del Gruppo, che non ha reso noto il dettaglio della marginalità, ma confermando un trimestre molto dinamico. Quasi 1.200 i nuovi mutui stipulati dall'istituto di credito che ha sede a



Il ceo Giampiero Maioli

Pordenone, con volumi in crescita del 24% rispetto all'anno precedente. Incrementano anche i finanziamenti alle piccole e medie imprese (in Veneto registrano un +13%). Significativa, in particolare, la performance della banca nel collocamento dei prodotti legati al risparmio gestito, in aumento del 50%. Oltre 6 mila sono i nuovi clienti acquisiti nel periodo gennaio-marzo, con un indice di soddisfazione della clientela in decisa crescita su tutti i target. Tornando ai dati del Gruppo, l'attività commerciale segnala in crescita, con il finanziamento all'economia che sale a 78,2 miliardi di euro (+1,6% rispetto al primo trimestre 2020) e una raccolta totale che arriva a 276,5 miliardi di euro (+14,1%). A sostegno di famiglie e imprese sono stati messi a disposi-

zione e già erogati 2,9 miliardi di prestiti garantiti dallo Stato. La raccolta registra +5,8%, trainata dal trend di forte crescita dei risparmi detenuti in liquidità come tutela dalla crisi; il risparmio gestito in aumento del +15,1%. Solida la posizione patrimoniale con un Cet1 Ratio pari al 13,7% ed un Total Capital Ratio pari al 19,4%. Crédit Agricole Italia ufficializza infine di aver concluso con successo nei giorni scorsi l'OpA, Offerta pubblica di acquisto) volontaria promossa sulla totalità delle azioni del Credito Valtellinese, e controlla ora il 91,167% del capitale di Creval. Ora «Crédit Agricole non ha altri obiettivi di M&A in Italia» ha detto il Cfo, Jerome Grivet, ma dichiarandosi disponibile a cogliere opportunità quando si presenteranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A Piazza Affari Unipol e Generali trainano la Borsa

Generali, insieme a Unipol, ha fatto girare in positivo ieri Piazza Affari che ha chiuso così il linea con le altre principali Borse europee. A Milano bene le assicurazioni con Unipol che ha raggiunto anche il +3,3%, in vista dei conti della prossima settimana, e Generali a +0,8%. Più contrastato il settore dell'auto: in positivo Stellantis (+0,7%) il giorno dopo la trimestrale, e in negativo Ferrari (-0,7%). Cambia rotta Tim (+0,4%). In forma le utility, a partire da A2a (+1,6%). Rallenta Unicredit (+0,6%) e Mps (+0,3%); Intesa +0,2%.

La nomina Consorzio agrario Fvg Davide Bricchi direttore

E' Davide Bricchi, piacentino classe 1966, il nuovo direttore generale del Consorzio agrario del Friuli Venezia Giulia. Già dg del Consorzio agrario Adriatico, Bricchi prende il posto della dimissionaria Elsa Bigai, che ha guidato la cooperativa di Basiliano negli ultimi 6 anni. Laureato in scienze agrarie all'Università Cattolica del S. Cuore di Piacenza, Bricchi ha mosso i primi passi nel consorzio agrario della sua città per poi inanellare varie esperienze, sia in multinazionali che in altri consorzi. Il nuovo direttore ha già preso servizio.

I NUMERI

Con Gdo ed e-commerce il Prosecco vende di più

TRIESTE

Con le prime ripartenze, dopo la pandemia, il prosecco tira (il 2,2% in più di export nei primi quattro mesi dell'anno per il Docg Conegliano Valdobbiadene, incremento delle vendite del 10% per il Doc), si riaprono i mercati internazionali e ce ne sono anche di nuovi. Ma, attenzione: la produzione quest'anno, specie per il Doc, potrebbe essere inferiore, complice il me-

teo. Ieri in una riunione, presenti gli assessori Federico Caner del Veneto e Stefano Zannier del Fvg, il presidente del Consorzio, Stefano Zanette, è arrivato a proporre misure di sostegno dei prezzi, che da qualche tempo stanno calando, mentre si è deciso di imbottigliare anche i 460 mila ettolitri accantonati nello stoccaggio. Musica diversa per il Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene. Che alla bottiglia costa circa

7 euro e mezzo, distanziando di 2 quella Doc. Nel 2020 il Prosecco Superiore è riuscito a recuperare in Italia i volumi persi nel mondo (+2,5%), grazie a gdo (17% in volume e +15% in valore) ed e-commerce (più che triplicato), con un export che però è cresciuto in valore (+2,2%). Anche la produzione è aumentata leggermente: 92,1 milioni di bottiglie. E pure il valore: 526,6 milioni di euro. Tutti dati dell'anticipazione del rapporto economico della Denominazione per l'anno 2020, curato dal Cirve e, illustrato da Eugenio Pomarici. Le vendite sono cresciute in valore dello 0,4% rispetto all'anno prima, attestandosi a quasi 527 milioni, con un aumento nelle esportazioni,

che nell'insieme valgono il 42% delle vendite complessive, del 2,2%. In Germania e in Svizzera, paesi che assorbono da soli il 34% dell'export, l'incremento è stato, nell'ordine, dell'8,5% e del 14,3%. Tra le nuove piazze si affaccia il Giappone, con il 224% in più di volume e il 244% di incremento del valore. Oggi il territorio di produzione comprende 15 comuni in cui operano 182 case sputantistiche e 480 vinificatori. Il vero cambiamento a livello di mercato, sottolinea Eugenio Pomarici, si registra nei canali di vendita, con una crescita addirittura a tre cifre dell'e-commerce (+325,8% in volume e +425% in valore). —

F.D.M.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AK DISCOVERY	DA MERSINA A RADA	ore 1.00
EEMS RIVER	DA LIVORNO A WARTSILA	ore 6.00
EPHESUSS	DA ISTANBULA ORM. 32	ore 7.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA TEKIRDAG A RADA	ore 12.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 14.00
MAERSK HUACHO	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 17.00
MONTEGO	DA LAS PALMAS A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA		
DONMASTERS	DA RADA PER PORTO NOGARO	ore 14.00
EEMS RIVER	DA WARTSILA PER LE HAVRE	ore 17.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
CAPPADOCIAS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA RADA PER VENEZIA	ore 22.00
KRITIBASTION	DA RADA PER PIRO	ore 23.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 23.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.00

LA POLEMICA

Sì al vino allungato con l'acqua

L'ipotesi dell'Ue fa discutere

Emanuele Bonini / BRUXELLES

Dopo la birra analcolica il vino senza alcol? Sì. Anzi, no. Forse. L'Unione europea ne discute, ma intanto è aperto il dibattito, soprattutto in Italia, dove regna la preoccupazione per il futuro dei marchi di qualità tipici del «made in Italy» considerati sotto un assedio difficile da valutare in quanto non toccati da un provvedimento ancora in fase di studio.

Ingoziatori di Parlamento, Consiglio e Commissione lavorano a un accordo inter-istituzionale per la nuova organizzazione comune

di mercato, nell'ambito della più ampia riforma della politica comune, ed è qui che si apre la strada al vino «alcool free».

È Coldiretti a lanciare l'allarme, in una nota che scatena reazioni a catena. Gli europarlamentari della Lega insorgono, anche esponenti di Forza Italia critica-no un'iniziativa che si colloca però nel solco di pratiche già in uso. Proprio così. Perché di fatto già adesso in alcuni Stati membri si produce vino a basso contenuto alcolico e addirittura analcolico (in Italia lo fa l'azienda Myalcolzero di

Trento). Per chi vuole farlo è possibile, vista l'assenza di specifici divieti. Sul tavolo, dunque, non si mette altro che la proposta di riconoscere per iscritto una pratica già in voga.

Niente obblighi, ma comunque l'apertura alla dealcolizzazione di uno dei prodotti sinonimo del made in Italy c'è, e nessuno lo nega. Il tono del dibattito in Italia raggiunge toni da indurre Paolo De Castro, coordinatore del Gruppo S&D alla commissione Agricoltura del Parlamento europeo, a fare chiarezza. «Il negoziato è aper-

to e noi, come Parlamento europeo, siamo pronti a valutarne la convenienza, ma soltanto per i vini da tavola, non certo per quelli a Indicazione geografica».

L'eccellenza è dunque salva. Anche perché per vini tutelati dai marchi Doc e Igp si deve rispettare un rigido disciplinare di produzione, la cui modifica non è semplice e oltretutto non spetta all'Ue, ma ai produttori stessi.

Perché questa proposta allora? Perché il made in Itlay non può essere esportato ovunque. C'è una consistente parte del mondo dove le bevande alcoliche non sono consumate, e la produzione di vini dealcolizzati apre la strada proprio a questi mercati. De Castro comunque rassicura: per l'Eurocamera «un vino senza alcol non può essere definito tale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BCE

Spinta al mercato dei capitali green ma è allarme sulle criptovalute

La Banca centrale europea rilancia sull'economia verde e mette in guardia gli investitori dai rischi legati alle criptovalute, considera troppo volatili. La priorità odierna è però la creazione di un mercato unico dei capitali “green”. Così la numero uno della Bce, Christine Lagarde, intervenendo ai discorsi sullo stato dell'Unione dello European university institute di Firenze. L'urgenza è non perdere il treno della sostenibilità. «Credo che la transizione ecologica ci offra un'opportunità unica di costruire un vero mercato unico dei capitali verdi che trascenda i confini nazionali», ha rimarcato Lagar-

de, dopo aver introdotto il tema due giorni fa. Il segmento verde, ha detto, può anche contribuire a ridurre le disegualianze. Proprio come l'euro digitale, il progetto su cui sta lavorando Francoforte da oltre un anno. «Ci sono specifiche criptovalute che possono favorire il riciclaggio di denaro e che quindi amplificano l'ineguaglianza». Il rischio è la perdita del capitale iniziale, ha inoltre notato. «Non è il caso dell'euro digital, che è piace al 60% dei cittadini europei, che chiedono più sicurezza, più velocità nelle transazioni, e più protezione», ha concluso Lagarde. — F.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-05-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	50,6	12	45,7	53,2	5,2	131,2
Acza	19,41	1,09	16,12	19,57	13,18	4133,6
Acsm-Agam	2,44	3,39	2,25	2,44	7,02	481,5
Adidas ag	281,5	9,64	252,5	299,7	-5,47	58894,4
Adv Micro Devices	65,3	1,73	63,37	81,07	-12,3	61824,7
Aedes	0,1415	-19,6	0,1415	0,411	-63,66	34
Aeffe	1,246	5,06	1,02	1,284	12,86	133,8
Aegan	3,977	2,47	3,204	4,28	22,52	627,7
Aeroporto Marconi Bo	9,96	-0,9	7,66	10,55	17,45	359,8
Aghos	51,26	0,12	42,3	51,42	21,18	120546,2
Alidal Del	23,075	1,47	21,5	24,78	-1,6	2750,3
Air France Klm	4,646	4,85	4,431	5,638	-9,79	1891,4
Air Liquide	143,32	0,45	124,5	143,32	6,01	49515,3
Airbus	98,14	1,87	83,27	103,84	7,32	75830,7
Alerion	13	0,78	11,15	15	22,64	705
Algowatt	0,385	-1,79	0,311	0,428	12,57	171
Alkerm	12,25	1,68	6,5	12,6	73,02	68,7
Allianz	214,55	0,96	187,18	221,1	7,28	97384,2
Alphabet c A	1.941,8	1,68	1407,2	1974,8	36,63	578743,6
Alphabet Classe C	1,966	-	1416,2	2002	38,12	687076
Amazon	2.734,5	0,13	2436	2911	1,65	1317679,5
Ambientethesis	0,786	-0,51	0,684	0,844	14,58	72,9
Amgen	209,2	1,11	182,2	217	12,36	152648
Amplifon	35,83	1,91	30,04	37,49	5,26	8111,5
Anhuiuser-Busch	61,27	0,02	47,305	61,27	5,71	9853,7
Anima Holding	4,345	2,36	3,636	4,522	11,93	1801,7
Anglo	107,84	0,94	98,95	118,04	-1,89	557018,2
Aquafil	6,27	2,45	4,2	6,33	29,28	268,5
Ascopiave	3,76	0,53	3,585	4,08	3,44	681,4
ASML Holding	541,3	2,85	402,95	556,7	35,46	234563,4
Astaldi	0,3385	1,04	0,298	0,478	14,55	501
Astm	25,74	0,7	17,91	26,82	24,85	3616,9
Atlantia	16,29	0,25	13,105	16,65	10,7	1345,2
Autogrill	7,208	0,59	4,188	7,286	31,77	1833,7
Autos Meridionali	26,7	-0,74	18,1	29,3	39,79	116,8
Avio	14,04	0,29	11,5	14,98	23,81	370,1
Axa	22,645	-6,13	18,35	24,125	15,02	47309
Azimut	20,15	0,35	17,36	20,13	13,39	2886,6
A2a	1,6785	2,01	1,305	1,6785	26,67	5256,6

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsc	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,54	-1,55	2,2	2,58	9,48	33,5
B Desio e Brianza	3,29	0,3	2,35	3,3	27,52	403,8
B Ifis	11,64	0,69	8,3	11,68	26,87	626,4
B Immobiliare	0,0442	-0,45	0,0435	0,051	-3,91	72,8
B M Paschi Siena	11,96	2,57	1,032	1,38	14,67	1189,9
B P di Sondrio	3,69	1,77	2,02	3,69	67,73	1873
B Profilo	0,2235	-0,22	0,208	0,2545	5,42	151,5
B Sistema	2,1	1,45	1,828	2,175	23,82	168,9
Banca Generali	32,58	-0,37	25,54	32,85	19,6	3807
Banco Bpm	2,461	-0,04	1,781	2,497	36,12	3728,8
Banco Santander	3,2	-	2,4355	3,202	28,1	51835,7
Basf	70,32	0,31	63,74	73,39	9,11	64934,4
Basicnet	4,525	0,67	3,94	4,685	8,77	276
Bastogi	0,786	-0,51	0,74	0,852	-1,5	97,2
Bayer	53,99	0,84	49,315	55,93	10,21	41266,8
BB Biotech	72,4	1,76	67,8	86	5,89	4011
BBVA	4,7555	-	3,76	4,89	15,45	31709,1
BBC Speakers	11,2	2,75	9,6	12,4	8,21	123,2
Bca Finnat	0,27	-0,37	0,202	0,277	19,47	98
Bca Mediolanum	8,016	1,42	6,545	8,125	12,9	5943,3
Be	1,598	0,63	1,352	1,636	9,45	215,6
Beghelli	0,38	-0,78	0,301	0,416	26,25	76
Beiersdorf AG	95,94	1,1	82,18	95,94	2,06	24716,9
B.F.	3,73	-0,27	3,67	4	0,81	651,5
Bff Bank	7,8	3,24	4,47	7,8	57,89	1440,6
Bialetti Industrie	0,29	-1,38	0,12	0,4	116,42	44,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	25,9	0,62	19,02	26,44	37,55	709,5
Bloera	0,198	-1,98	0,198	0,29	-28,78	3,5
Bmw	83,81	1,06	68,46	89,51	15,79	50453,2
Bnp Paribas	54,72	-	39,99	54,75	26,34	49090,9
Borgosesia	0,608	-0,33	0,54	0,658	-8,57	27,4
Borgosesia Rsp	1,54	-2,53	1,16	1,73	25,2	1,3
Bper Banca	1,9235	-0,49	1,462	2,052	29,53	2718,4
Brembo	10,49	2,64	10,15	11,54	-2,87	3502,8
Brioschi	0,081	-1,7	0,0658	0,0862	15,71	63,8
Brunello Cucinelli	43,86	4,38	33,04	43,98	22,86	2982,5
Buzzi Unicem	22,78	0,35	19,1803	22,87	21,3	4388

C						
Cairo Communication	1,848	2,33	1,142	1,848	46,2	248,4
Caleffi	1,15	-0,86	0,685	1,24	64,29	18
Callagione	3,87	2,11	2,96	3,87	28,57	464,9
Callagione Editore	0,93	2,2	0,65	0,93	-0	116,3
Campari	10,28	-1,11	8,678	10,395	10,06	11941,2
Carel Industries	21,1	7,65	15,16	21,1	10,01	2110
Carraro	2,38	-	1,43	2,44	55,56	189,7
Carrefour	16,56	0,67	14,07	17,505	15,87	11873,2
Cattolica Assicurazioni	5,005	1,32	3,85	5,29	9,14	872,3
Cellularine	4,57	0,44	4,35	4,86	-7,11	99,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Cembre	23	-	18,95	23,8	22,02	391
Cementir Holding	9,51	0,11	6,86	9,59	43,01	1513,2
Centrale del Latte d'Italia	3,22	-0,31	2,38	3,36	28,8	45,1
Cerved Group	9,71	0,1	6,685	9,755	30,34	1898,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0806	-1,52	0,0834	0,0886	4,38	8,4
Cir	0,5	1,94	0,4445	0,508	13,64	434,9
Class Editori	0,1325	1,15	0,1015	0,156	26,19	22,7
Cnh Industrial	13,725	1,93	10,28	13,725	32,93	18726,4
Cnima Ries	6,94	0,58	6,26	7,16	5,79	250,6
Commerzbank	5,685	0,42	4,8095	5,63	7,1	7119,7
Conafi	0,385	3,77	0,241	0,385	51,57	14,2
Creдем	114,14	2,37	110,5	129,05	-9,76	22828,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	75,5	1,34	63,8	78,1	-1,18	7140,8
Cr Valtellinese	12,27	0,08	11,502	12,44	6,29	860,7
Credem	5,34	1,14	4,135	5,34	21,09	1775
Credit Agricole	12,878	-1,71	9,378	13,102	22,94	28670,8
Csp International	0,451	-1,96	0,404	0,506	9,73	15

D						
Daimler	73,14	0,99	55,6	77,4	29,66	70549,2
D'Amico	0,0985	-3,05	0,0886	0,1154	8,24	122,2
Daniell & C	20,7	-	14,48	21,9	43,95	846,2
Daniell & C Rsp	13,64	0,44	9,64	14,1	42,08	551,4
Danone	59,15	0,49	52,4	60,4	8,97	30391,4
Datalogic	17,46	0,92	14,04	18,17	24,71	1020,5
Dea Capital	1,462	0,27	1,146	1,474	28,7	387,5
De'Longhi	37,42	2,18	25,58	37,44	45,15	5633,9
Deutsche Bank	11,474	1,31	8,415	11,654	28,75	6550
Deutsche Borse AG	140,95	2,06	130,65	149,2	3,68	27203,4
Deutsche Lufthansa AG	11,19	4,09	9,652	12,25	3,61	5216,2
Deutsche Post AG	51,12	-0,25	39,94	51,65	24,87	6196
Deutsche Telekom	16,536	0,46	14,67	17,236	5,59	72118,8
Diasirin	140,8	1,66	136,8	188,3	-17,23	7877,5
Digital Bms	24,62	4,5	18,82	26,86	13,98	351,1
doValue	10,86	1,69	9,34	11	12,54	868,8

E						
Edison Rsp	1,175	0,43	1,025	1,175	16,34	128,7
Eems	0,099	0,2	0,0808	0,1108	9,03	4,3
El En	34,6	1,02	26,75	36,45	30,32	687,5
Elica	3,69	0,68	2,835	3,68	18,9	233
Emak	1,398	-0,29	1,084	1,402	27,32	229,2
Enav	3,848	0,52	3,382	4,374	6,95	2084,6
Enel	8,268	0,01	7,626	8,948	-0,1	84058,1
Enervit	3,54	1,72	3,3	3,58	5,36	63
Engie	12,656	1,31	11,43	13,8	-0,23	27762,8
Eni	10,32	-0,06	8,2	10,57	20,73	37209,7
EOn	10,53	0,75	8,316	10,53	16,74	21070,5
Eprice	0,0499	-3,11	0,0499	0,0745	-32,93	16,3
Equita Group	3,04	0,33	2,43	3,04	25,1	152,7
Eng	24,8	2,65	22,9	27,28	5,98	3727,9
Esprimet	13,6	1,04	9,47	13,82	26,16	692,7
Essilorluxottica	140,34	0,96	118	142,86	8,66	30802,1
Eukelos	1,17	-	1,05	1,19	4,46	26,6
Eurotech	5,1	0,89	4,45	5,43	-1,07	181,1
Evonik Industries AG	30,05	-	26,85	30,73	10,48	14003,3
Exor	69,04	0,52	61,38	73,5	4,26	16638,6
Exprivia	1,15	-6,12	0,746	1,26	43,75	59,7

F						
Facebook	264,4	1,01	205,8	270,75	18,46	626716,1
Falck Renewables	5,7	2,33	5,275	7,055	-13,51	1681,1
Faurecia	44,7	2,05	42,89	50,14	-0	6170,2

LE IDEE

IL REDDITO DI CITTADINANZA
E QUEI DUBBI SUI “NAVIGATOR”

MAURIZIO MISTRI

È indubbio che la normativa relativa al “Reddito di cittadinanza” abbia bisogno di una seria revisione. Relativamente alla filosofia del reddito di cittadinanza va subito detto che esso non può confondersi con un sussidio di disoccupazione perché diverse ne sono le finalità.

In particolare, il reddito di cittadinanza non intende esaurire la sua funzione nel procurare un reddito a persone economicamente disagiate. La normativa sul reddito di cittadinanza tenderebbe a costruire una forma attiva di politica per l'occupazione ponendo al centro il ruolo dello Stato o, se si vuole, di enti pubblici. L'obiettivo è certamente molto ambizioso, mentre a tutt'oggi i risultati sono abbastanza deludenti, mostrando una rilevante debolezza funzionale del sistema pubblico. In particolare a dimostrare debolezza è il sistema dei cosiddetti *navigator*, e cioè persone che dovrebbero affiancarsi ai soggetti che fanno domanda per ottenere il reddito di cittadinanza aiutandole ad individuare possibili lavori e soprattutto possibili imprese con le quali accasarsi. Qui vedo una sostanziale debolezza sistemica, soprattutto se i *navigator* non hanno le competenze tecniche per

svolgere un lavoro così impegnativo e delicato. Inoltre, non sembra del tutto risolto il rapporto tra i *navigator* e i Centri per l'Impiego, i quali sarebbero naturalmente chiamati a organizzare una attività nella quale da tempo sono impegnate, forse con maggiore compe-

tenza, anche le società private per la ricerca del personale. In materia di ricerca di posti di lavoro occorre guardarsi dal creare modelli operativi fondati su logiche dirigistiche, soprattutto dopo gli studi del sociologo Mark Granovetter che ha evidenziato come i pro-

cessi attraverso i quali le persone che cercano lavoro passano per reti di relazioni sociali. In sintesi un lavoro si può trovare per conoscenza diretta tra datore di lavoro e persona in ricerca di esso o per conoscenza intermediata, come spesso avviene nella catene migratorie o, soprattutto nelle reti parentali. L'opera di un “mediatore”, che può essere un amico, o un parente, di una persona che cerca lavoro, ha successo se riscuote la fiducia di un potenziale datore di lavoro.

Nella analisi di Granovetter l'acquisizione di un posto di lavoro si basa sulla fiducia che il postulante ha nel mediatore e sulla fiducia che nel mediatore ha il datore di lavoro. Mi sembra difficile che tali livelli di fiducia si trovino nel rapporto tra postulante e *navigator* e nel rapporto tra *navigator* e potenziale datore di lavoro. In sintesi le esperienze finora fatte non sono state soddisfacenti.

Nel 2020 sono stati 1 milione e 3 mila persone che hanno presentato domanda. Di queste solo 700 mila sono state chiamate dai Centri per l'Impiego e solo 318 mila persone hanno firmato un contratto.

Insomma, sul ruolo operativo dei *navigator* ci sono perplessità. —



Uno sportello dedicato ai richiedenti del reddito di cittadinanza

MONFALCONE *in Fiore*

dal 6 al 9 maggio

tra Piazza Cavour, Via Battisti
Piazza della Repubblica e Piazza Unità

TRIESTE

Comune

Cda di peso e ruoli gratis: la mappa delle nomine verso la prova del voto

Dagli incarichi fiduciari ben remunerati a quelli che non prevedono retribuzioni: la fotografia del "potere" di controllo del Municipio e le variabili in vista delle urne

Giovanni Tomasin

Le elezioni si avvicinano. Qualunque sarà la prossima maggioranza a palazzo Cheba, il loro esito si farà sentire nel mondo delle partecipate comunali: fra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, infatti, scadono mandati di rilievo come quelli di Trieste Trasporti o Itis. Nel caso di una vittoria dell'opposizione vedremo molti volti cambiare. Se la maggioranza attuale venisse confermata, ci sarebbero comunque nuovi equilibri da assestare.

Qual è il panorama a cui guardiamo? Sono 25 le nomine che il Comune di Trieste fa nelle sue società partecipate, nonché negli enti controllati e vigilati. Si tratta di incarichi di ogni tipo: alcuni richiedono profili tecnici elevati (diventando in parte meno politici), altri si approssimano più al volontariato. Ciò vale anche per i compensi annui, a volte nulli, a volte sostanziosi.

LE PARTECIPATE

È forse superfluo specificare che il Comune non nomina rappresentanti in tutte le sue partecipate, ma solo in sei di esse. La prima è senz'altro la società di pagamento e servizi Esatto. Il Cda di tre membri, espressione integrale della maggioranza, era composto



IL SINDACO E IL GETTONE A ZERO
ROBERTO DIPIAZZA È A CAPO DELL'AUSIR,
L'AUTORITÀ PER SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

Sono 25 le caselle che l'amministrazione è chiamata a riempire tra partecipate e enti

dal presidente Andrea Polacco e da due consiglieri, Rossana Faggioli e Pietro Colavitti, scomparso di recente. Colavitti era uomo della Lista Dipiazza, che ora dovrà trovare un sostituto. «Troveremo una soluzione, ma non sarà facile perché questi ruoli richiedono figure tecniche, più che politiche. Non abbiamo pronto in tasca un altro con la professionalità di Colavitti», osserva Giorgio Rossi da presidente della civica del sindaco. Polacco e Faggioli fanno riferimento rispettivamente a Forza Italia e

Fdi. L'ultima retribuzione annua era di 17.500 euro. Scadranno nel 2022.

Il Comune nomina poi un membro del Cda del gruppo Hera, al momento la leghista Federica Seganti, in scadenza a fine 2022. Nell'esercizio 2020 la sua remunerazione è stata di 60.499 euro. Troviamo poi due società in liquidazione, Amt Spa e Amt Trasporti (vedi articolo a destra).

Scadono invece il 31 dicembre i membri del cda di Trieste Trasporti, attualmente il presidente Pier Giorgio Luccarini (area Forza Italia) e le consigliere Federica Degli Ivanissevich (area Lista Dipiazza) e Gabriella Rebeschini (area Lega). Le due consigliere ricevono un compenso da 15 mila euro, il presidente – pensionato – opera gratuitamente.

In AcegasApsAmga, infine, il Comune ha nominato la consigliera Marina Monassi, ex presidente dell'Autorità portuale, di area forzista. Il suo incarico scade nel 2022.

GLI ENTI CONTROLLATI

Negli enti di diritto vigilati, il Municipio esprime sette nomine. Il sindaco Roberto Dipiazza è presidente dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir), incarico non retribuito. Nel Cda della Pro Senectute siede invece il consigliere Stefano Martucci (area Lista

Dipiazza), che rimarrà in carica fino a ottobre. Anche il suo incarico non è retribuito, così come non lo è quello di Santi Terranova, ex segretario generale, nel Cda del Coselag (l'ex Ezit). All'istituto regionale Rittmeyer per i ciechi il Comune ha nominato quindi il presidente Hubert Perfler.

Ci sono poi tre nomine nel Cda di cinque membri dell'Itis (l'Istituto triestino per interventi sociali): il presidente Aldo Pahor (nominato dal sindaco ma gradito anche a Forza Italia), la consigliera Sabrina Iogna Prat (nominata ai tempi dall'opposizione, in questo caso dai Verdi-Socialisti di Roberto De Gioia) e il vicepresidente Francesco Battaglia, subentrato di recente a Pamela Rabaccio, di nomina leghista. Gli incarichi scadono il 18 gennaio 2022, gli ultimi compensi disponibili sono 30.312 euro per il presidente, 15.156 euro per il vicepresidente e 7.578 euro per la consigliera.

Il Comune effettua poi otto nomine in sei enti di diritto privato controllati, ovvero lo Stabile Sloveno, il Rossetti, l'Upt, gli Istituti Nautico e Volta e l'Irres.

Sono tutti incarichi non retribuiti, ma in enti di primo piano nella vita cittadina. Un panorama di tecnica e politica che cambierà dopo il voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
Via Dante, 1

FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Corso Italia, 6/A

LE NOMINE DEL COMUNE DI TRIESTE IN PARTECIPATE ED ENTI

Società partecipate

ESATTO

Andrea Polacco

Pietro Colavitti (deceduto)

Rossana Faggioli



HERA

Federica Seganti



AMT SPA

Stefano Podda

AMT TRASPORTI

Luca Camerini

TRIESTE TRASPORTI

Pier Giorgio Luccarini



Federica Degli Ivanissevich

Gabriella Rebeschini

ACEGASAPSAMGA

Marina Monassi



Enti di diritto pubblico vigilati

AUSIR

Roberto Dipiazza

PRO SENECTUTE

Stefano Martucci

COSELAG

Santi Terranova



ISTITUTO RITTMAYER

Hubert Perfler

ITIS

Aldo Pahor



Francesco Battaglia

Sabrina Iogna Prat



CROMASIA

Il ministro: «Altre alleanze locali col Pd possibili, dipenderà dai territori»
Russo: «Restano i punti di contatto». Richetti: le diversità risalteranno

Patuanelli: «Trieste come Roma Alle elezioni il M5s va da solo»

IL CONFRONTO

Il ministro Stefano Patuanelli apre al confronto con il Partito democratico sui territori, ove ci siano le condizioni. Altrimenti si può sempre andar da soli «come facciamo già in due città, a Roma e a Trieste».

Lo ha affermato il ministro

5s per le Politiche Agricole e forestali, parlando ad «Agorà» su Rai3 delle possibili alleanze per le amministrative. La dichiarazione va a confermare la scelta di corse separate, almeno al primo turno, fra dem e pentastellati alle amministrative dell'autunno prossimo.

Ha dichiarato Patuanelli: «La strada è quella di coinvol-

gere i territori: dove ci sono le condizioni, parlare di programmi condivisi con il Pd e con le forze di centrosinistra, dove non ci sono le condizioni andare da soli come facciamo a Roma e Trieste».

Patuanelli ha speso parole di sostegno per entrambe le candidate del Movimento: «Virginia Raggi - ha spiegato - è stata un ottimo sindaco ed

ha il diritto di continuare il lavoro fatto e sono certo che i cittadini premieranno la sua buona amministrazione, così come Alessandra Richetti, nostra candidata nella mia città, da opposizione è stata presidente di circoscrizione, ha lavorato molto bene sul territorio ed è un'ottima candidata. Dove ci saranno le condizioni faremo un percorso e un progetto comune - ha concluso -, a diversi livelli di governo possono esserci situazioni diverse».

Il candidato *in pectore* del centrosinistra Francesco Russo commenta: «Non sono certo sorpreso, hanno pur presentato una loro candidata. Dopodiché, al di là del fatto che a livello locale si possono fare scelte diverse, in questi

cinque anni con i 5 Stelle si sono trovati dei punti di contatto programmatici». Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale e anima della civica Punto Franco il dialogo con i pentastellati è praticabile «tanto più in una fase in cui sono vitali i temi della transizione ecologica, dell'innovazione e della trasparenza in politica. Se aggiungiamo la trasformazione urbana, sono molte le cose su cui è possibile incontrarsi».

Afferma la candidata del Movimento 5 Stelle Richetti: «Direi che è stata una scelta non solo nostra, ma anche del Partito democratico. Non mi è chiaro chi sarà il candidato del centrosinistra, visto che Russo doveva togliere la riserva ai primi di marzo, e a



NOTIZIE
IN BREVE

Lavori in via Palestrina

Completata l'asfaltatura in via Rismondo (foto): oggi la segnaletica. Da lunedì sarà la volta di via Palestrina, che sarà chiusa al traffico dalle 9 alle 18 per tre giorni.



Controlli a Valmaura

Controlli della Polizia di Stato nel comprensorio Ater di via Valmaura: confisca per tre autovetture, uno scooter e una bicicletta elettrica modificata.



Cantabimbo, proroga

Prorogati al 31 maggio, dal Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", i termini per la presentazione degli elaborati dei bambini per "Cantabimbo al tempo del Covid".

Comune

La duplice gestione affidata ai commercialisti Podda e Camerini
Fra le complicazioni nel tempo i beni da collocare e cause pendenti

La doppia eredità di Amt in liquidazione da 8 anni De Santis sui due dossier: «Chiusura quanto prima»

IL FOCUS

La vecchia Amt, l'Agenzia per la mobilità territoriale (a sua volta erede dell'Act), ha lasciato in eredità al Comune due società in liquidazione dall'ormai lontano primo gennaio 2013. Si tratta di Amt Spa e Amt Trasporti Srl, spedite in liquidazione dopo il ritorno della gestione dei parcheggi al Comune di Trieste, che si avvale per questo di Esatto.

L'assessore comunale con delega alle Partecipate, Francesca De Santis, sta lavorando alla soluzione della vicenda, che si protrae ormai da otto anni: «Il grande lavoro che mi son sentita di dover fare era mettere mano alle società in liquidazione – spiega l'esponente forzista –. Ritengo che non sia possibile che delle società rimanano in sospenso così tanti anni».

È una partita che l'assessore nominata a fine 2018 conta di riuscire a chiudere, dopo aver portato a compimento quella di Trieste Fiera Spa. Tra le complicazioni intervenute c'era anche la destinazione dei beni: il patrimonio di Amt includeva immobili come Broletto A e B, ma anche delle locomotive



FRANCESCA DE SANTIS
ASSESSORE COMUNALE TITOLARE
DELLA DELEGA ALLE PARTECIPATE

«Lavoro importante: auspicio di centrare l'obiettivo entro la fine del mandato»

di non facile collocazione. Oltre a questo si aggiungono problemi di cause pendenti: «È stato un lavoro impegnativo capire quali erano le criticità che avevano portato a questa situazione e provare a risolverle – dice De Santis –. Al netto delle problematiche, l'obiettivo è arrivare alla chiusura quanto prima, auspicio entro fine mandato».

Le due Amt sono società partecipate dalle sei amministrazioni municipali del territorio provinciale. Costitui-

scono una gatta da pelare di lunga data per palazzo Cheba, visto che anche prima di venir liquidate, la vecchia Amt aveva attirato sull'ente la tignosa vicenda giudiziaria legata alle rotaie magnetiche di via Mazzini: il progetto Stream, così si chiamava, fu cassato dalla giunta Di-piazza I nel 2002, ma quella scelta cagionò una causa da parte di Ansaldo trasporti sistemi ferroviari, trascinatasi per lunghi anni nelle aule dei tribunali.

Attualmente la gestione è affidata per Amt Spa al commercialista Stefano Podda e per Amt Trasporti al commercialista Luca Camerini, in veste di liquidatori. Gli ultimi compensi disponibili ammontavano rispettivamente a 26 mila euro e 20 mila 555 euro.

Quanto alla gestione delle partecipate nel loro complesso, De Santis commenta: «Nel complesso le partecipate del Comune non sono di difficile gestione, hanno tutte dei cda rodati. Quando si parla di nomine, certamente Esatto è la realtà più importante per il Comune, essendo in house e avendo in affidamento servizi come gli accertamenti o il recupero coattivo». —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MORTE DI COLAVITTI

Il vuoto in Esatto



Pietro Colavitti è morto il 21 aprile scorso, a causa di complicazioni dovute al Covid. La scomparsa di un uomo di fiducia del sindaco Roberto Di-piazza lascia la civica del primo cittadino privata di un elemento importante. A lui era stato affidato l'incarico nel Cda di Esatto, per cui bisognerà ora sostituirlo: «Trovare una soluzione – dice Giorgio Rossi della civica –, serve un candidato con i requisiti».

L'ADDIO DI PASTOR

Il rebus Rossetti



Non è una nomina del Comune, ma della Regione. Parliamo del successore dell'avvocato Federico Pastor nel Consiglio di amministrazione del Teatro Stabile regionale Rossetti. Pastor si è dimesso nelle scorse settimane, dopo che alla fine del 2020 aveva cambiato il corso della nomina del nuovo direttore. Ora la Lega, che l'aveva espresso, dovrà individuare un sostituto.

Il forzista Babuder in pressing sul progetto per l'area di Miramare. Polidori possibilista

«Avanzo di bilancio per riqualificare le terrazze del Bivio»



Bagnanti nella zona del bivio di Miramare. Foto di Andrea Lasorte

LA PROPOSTA

Laura Toner

«Finanziare il progetto della riqualificazione delle terrazze al bivio di Miramare con una parte dell'avanzo di bilancio (un fondo da circa 9 milioni di euro) che il Consiglio comunale si appresta ad approvare nella delibera sulle risultanze finali del Rendiconto dell'esercizio 2020». È la proposta del consigliere comunale di Fi Michele Babuder, che da due anni sostiene il progetto utile a creare un collegamento tra le tre piattaforme del bivio, garantendo una maggior fruibilità di uno degli angoli più suggestivi di Trieste.

Babuder non si è limitato a proporre l'intervento: nel 2019 ha sottoposto ai membri della Commissione e all'assessore ai Lavori pubblici anche l'ipotesi progettuale, con un suggestivo rendering. Ma fino ad oggi sono

mancati i fondi per realizzarlo. Da qui la proposta del consigliere di inserire ora il progetto in un piano di destinazione dell'avanzo. «Una riqualificazione – spiega il forzista – rispettosamente delle particolarità del luogo e dell'ambiente marino, di cui potrebbero beneficiare i triestini, i turisti e, se realizzate con materiali innovativi, utili per l'arricchimento dell'ecosistema nei pressi della Riserva Marina di Miramare».

L'obiettivo è anche quello di aumentare gli accessi al mare in quel punto, evitando il rischio che la gente entrando in acqua si faccia male. «È fattibile – sostiene il vicesindaco con delega al Bilancio Paolo Polidori – anche perché il progetto aveva trovato larga condivisione. Va trovata però la quadra perché si stanno valutando diversi impegni per quella cifra». Per il consigliere del Pd Giovanni Barbo «l'intervento è utile, servirà capire che impegno economico richiede, ma reputo nei lavori pubblici ci siano altre priorità». —



maggior ragione a mio avviso è ancora tutto da definire». Una situazione che Richetti non valuta necessariamente come positiva: «Da un certo punto di vista mi spiace, perché temo che la frammentazione porterà a un aumento dei non votanti. Va detto che per noi un confronto significa partire dai temi concreti, pretendendo rispetto dalle altre forze politiche. Cosa non sempre facile da ottenere». Se si vogliono percorrere strade diverse, conclude Richetti, «percorriamo le nostre effettive diversità, che stando assieme sarebbe stato più difficile far risaltare». —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

L'ISTITUTO PRESIEDUTO DA TIZIANA BENUSSI HA VINTO UN BANDO

L'assessorato regionale alla Salute nel palazzo della Fondazione CrT

Contratto di sei anni per tre piani dello storico edificio. Imminente il trasloco del vicepresidente Riccardi

Massimo Greco

Riccardo Riccardi in borgo Teresiano? Ma cosa ci fa il vicario forzista di Fedriga tra Canale e piazza della Borsa? Tutta colpa della Fondazione CrT, che, oltre a bandire, ama partecipare ai bandi:

Lo stabile disegnato da Enrico Nordio è ora tutto impegnato, come ai tempi di Unicredit

vincendo quello lanciato dalla Regione lo scorso settembre, si è assicurata il "full" del suo palazzo in via Cassa di risparmio. Un "full" che mancava dal 2017, cioè da quando Unicredit ritirò le sue truppe dall'edificio eclettico disegnato da Enrico Nordio e inaugurato il 29 aprile 1894. Per la Fondazione venne meno un introito annuo di 990.000 euro.

L'immobiliare regionale, diretta dall'avvocato France-

sco Forte, cercava una superficie lorda non inferiore a 3.000 metri quadrati dove trasferire l'assessorato alla Salute, che deve disimpegnare la neoclassica casa Vucetich in riva Sauro, promessa a un restauro da 3 milioni. Il bando richiedeva che la nuova sede fosse ubicata nel raggio di 3 chilometri da piazza Unità. L'offerta dell'istituto guidato da Tiziana Benussi ha convinto gli uffici di corso Cavour, per cui si è definito un contratto di sei anni, che potrà essere rinnovato per un periodo analogo. Da questi tempi piuttosto dilatati si potrebbe arguire che casa Vucetich non è un ritorno scontato e che forse la Regione sta già ragionando sui magazzini 2-4 in Porto vecchio. Ma di questo si occuperanno i posteri.

Veniamo all'immediato. La Salute regionale si sposterà in via Cassa di risparmio avendo occorrenza di 120 postazioni-lavoro e avendo come meta il primo, il secondo, il quinto piano. Il primo,



La facciata del palazzo della Fondazione CRTrieste. Foto Lasorte

a suo tempo, era destinato alle casse bancarie: ricordiamo che una parte, quella "nobile", ospita da alcuni anni le sedi del Frie e di Mediocredito. Al quinto saliranno Riccardi e la direzione: dovrebbe trattarsi di un arrivo imminente, mentre il primo-secondo piano necessitano di lavori che ne procrastineranno l'utilizzo tra alcuni mesi.

Al momento non è dato sapere il valore della locazione. Agli spazi da dedicare agli uffici si aggiunge una parte del pianoterra, riservato all'archivio.

A questo punto siamo in grado di azzardare la mappa del palazzo: il terzo piano resta appannaggio della Fon-

dazione, al quarto e al sesto sono allestite le attività di Barbara Franchin legate al settore della moda. "Full", potrà allora esclamare Tiziana Benussi abbassando le carte: «C'è ancora un po' di posto nel caveau», celia un buontemponone.

Per il vertice della Fondazione, che una settimana fa ha varato il consuntivo 2020, la scelta della Regione è veramente un bel colpo, per affidabilità e prestigio istituzionale. Ed è la fine di una lunga ricerca di inquilini iniziata dopo il disimpegno di Unicredit. Sembrava che un possibile partner avrebbe potuto essere Esatto, la società comunale che incassa le tasse dell'ente locale: ma, dopo una lunga trattativa, non se ne fece niente e il Municipio optò per la ristrutturazione dell'ex Meccanografico in Sacchetta. Poi si vociferava dell'interesse mostrato da studi professionali, anche quest'ipotesi rimase tale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA DELL'ARTISTA

"Follow" di Eron esposta adesso al Magazzino 26



Esposta da ieri alla sala Lelio Luttazzi, al terzo piano del Magazzino 26, in Porto vecchio, l'opera "Follow", dell'artista Eron, concessa in comodato gratuito al Comune dalla Fondazione CRTrieste. Il grande quadro, 190 per 480 centimetri, è stato progettato e realizzato nel 2017 proprio a Trieste, al Salone degli Incanti, nel corso di una performance, condivisa anche con il pubblico. Durante la presentazione della nuova collocazione del dipinto ieri, sono intervenuti l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi e la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi, che ha sottolineato come «con entusiasmo abbiamo accolto l'opportunità di concedere il quadro al fine di renderlo fruibile alla cittadinanza».

M.B.

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



O P E L

DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/05/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

I RISULTATI DELLE INDAGINI DEL 2021: ALTRI 73 CASI INDIVIDUATI NEL 2020

Farmaci e visite gratis, scoperti 76 finti poveri

Avevano denunciato un reddito falso per accedere a prestazioni mediche senza pagare il ticket: smascherati dalla Finanza

Gianpaolo Sarti

Li chiamano “falsi poveri”. E sono tanti, a decine: cittadini che dichiarano redditi bassi, molto bassi, per non pagare i ticket sanitari. Tutto questo a scapito della collettività e di chi ha davvero bisogno.

La Guardia di finanza li ha smascherati. Sono 76 in tutto, pizzicati in questi primi mesi del 2021 dalle Fiamme gialle nell'ultima operazione investigativa condotta dal Comando provinciale. Persone che hanno beneficiato dell'esenzione dalla spesa sanitaria per farmaci e visite mediche, ma non ne avevano il diritto.

I militari hanno passato al setaccio le ultime annualità: mi-

gliaia di nomi contenuti nei database. Dai controlli è emerso con chiarezza chi ha certificato condizioni reddituali false.

I militari, precisa un comunicato stampa della Guardia di finanza di Trieste, «attraverso la consultazione delle banche dati in uso al corpo e l'incrocio dei dati rinvenuti e la loro analisi, hanno così potuto individuare 76 residenti, sia italiani sia stranieri, che, sulla base di autocertificazioni non veritiere relative al reddito dell'intero nucleo familiare, hanno beneficiato dell'esenzione dal pagamento del ticket per prestazioni farmaceutiche e mediche specialistiche, sottraendosi in toto alla prevista partecipazio-

zione alla spesa del Servizio sanitario regionale».

I finanzieri hanno scoperto di tutto. Da chi si abbassava i redditi con qualche piccolo ritocco, in modo da poter rientrare nei limiti degli aventi diritto, a chi invece si dichiarava nullatenente ma era in condizioni economiche assolutamente floride.

Settantasei dunque i casi scoperti nel 2021, per un totale di 820 prestazioni godute senza diritto. Il danno alle casse della sanità regionale ammonta a oltre 39 mila euro.

I 76 contribuenti dovranno rispondere ora di “indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato”, un reato previsto dall'articolo 316 ter, se-

condo comma, del Codice penale.

I responsabili dovranno pagare una sanzione amministrativa. E non sono spiccioli: da un minimo di 5.164 euro a un massimo di 25.822 euro.

Non è la prima volta che la Guardia di finanza indaga sui ticket sanitari. L'operazione, denominata “Paga Pantalone”, è il secondo round delle verifiche partite l'anno scorso e concluse a dicembre con la scoperta di una prima tranche di 73 irregolari per un totale di 750 pagamenti omessi (35 mila euro in quel caso la somma evasa).

Tirando le somme, l'inchiesta delle Fiamme gialle di Trieste ha permesso fin qui di rile-

ALTRO FILONE RECENTE

Fingevano di vivere in Italia per avere il sussidio dell'Inps

Dichiaravano la residenza in Italia per ricevere il sussidio dell'Inps. È di queste settimane la richiesta di rinvio a giudizio a carico di cinque persone di origini straniere indagate dal pm Federico Frezza. Nel corso degli accertamenti è emerso che gli indagati avrebbero ottenuto decine di migliaia di euro anche se non abitavano più in Italia.

vare 149 cittadini che avevano reso dichiarazioni false, per complessive 1.570 indebite esenzioni su prestazioni mediche e farmaceutiche. Il danno per le casse regionali raggiunge i 74 mila euro.

«Queste attività di controllo testimoniano l'impegno della Guardia di finanza nell'azione di contrasto a ogni forma di illecito a danno della spesa pubblica nazionale», precisa la nota del Comando. Tutto ciò «al fine di prevenire e reprimere, soprattutto in un periodo di crisi causata dall'emergenza sanitaria, l'indebita percezione delle risorse pubbliche che debbono essere destinate alle famiglie realmente bisognose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore comunale ai Servizi sociali Grilli: «Non è accettabile vedere sottratte risorse a chi ha bisogno davvero»

L'INTERVISTA/1

Laura Tonero

Tra contribuito affitti, quello per le badanti, e da quando è scoppiata l'emergenza pandemica anche i buoni spesa, l'assessore comunale ai Servizi sociali Carlo Grilli ha ben presente quale macchina dei controlli serva mettere in campo per impedire che le misure di sostegno finiscano nelle mani dei “furbetti”.

Come valuta la notizia dei falsi poveri che hanno ottenuto l'esenzione dal ticket sanitario?

Non è accettabile un simile comportamento. Trieste ha molti strumenti leciti per aiutare chi non ha possibilità, e chi non ha problemi ma leva disponibilità a chi ha bisogno di aiuto, è da condannare. Anche noi abbiamo un protocollo con la Guardia di Finanza, visto che diversi contributi



CARLO GRILLI
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA AI SERVIZI SOCIALI

erogati si basano sull'autocertificazione.

È capitato di pizzicare persone che cercano di avere accesso a misure senza averne diritto?

Nel tempo come Servizi sociali abbiamo riscontrato pochi “furbetti”, anche perché da noi, in molti casi, i cittadini in difficoltà vengono accompagnati nella richiesta di erogazione della misura dagli assistenti sociali, figure chiave che hanno un quadro completo della situazione, che fungo-

no da filtro.

Alcune domande vengono bloccate direttamente dai vostri uffici. C'è già un controllo a monte dunque?

Diverse autocertificazioni risultano non corrette, ma non per cattiva fede del richiedente bensì per degli errori di compilazione, talvolta anche di poco conto. Grazie anche al protocollo con la Guardia di Finanza, i veri “furbetti” sono stati pizzicati.

A Trieste i cittadini fanno più ricorso, rispetto al resto della regione, a contributi comunali. Come mai?

Da noi c'è la corsa al contributo, perché siamo una città con una dimensione urbana diversa, con tante persone sole e dove non c'è sempre una rete familiare di supporto. La situazione è peggiorata con l'emergenza pandemica. Le misure anti contagio hanno ridotto anche le iniziative di aggregazione che ci consentivano di intercettare delle difficoltà. Speriamo molto nei vaccini, anche per la ripresa economica.

Nel complesso, da questo punto di vista, come valuta la città?

Trieste di fondo è una città civile. Certamente c'è una sacca di persone che tentano di fregare, ma con i controlli incrociati con la Guardia di Finanza vengono beccate. —

Il comandante provinciale delle Fiamme gialle Pallini: «Grande attenzione sulla spesa pubblica e sinergia con i Comuni»

L'INTERVISTA/2

Il reddito di cittadinanza, i sussidi comunali, i fondi regionali alle imprese, i contributi Covid. L'attività di controllo sui ticket sanitari è solo uno dei rami di intervento della Guardia di finanza per il controllo delle erogazioni pubbliche, come spiega il generale di brigata Michele Pallini, comandante provinciale a Trieste.

Comandante, in questo periodo avete intensificato gli accertamenti sulle erogazioni pubbliche?

Sì, sulla spesa pubblica c'è un'attenzione specifica da parte del comando centrale, in particolare sui contributi erogati ai cittadini. Per quanto riguarda le verifiche sui ticket sanitari come vi siete mossi?

Operiamo in vari modi. Ci possono essere ad esempio gli accertamenti semplificati, quando ci limitiamo a in-



MICHELE PALLINI
COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA

terrogare le banche dati di cui disponiamo; si tratta di banche dati che consentono di mettere a sistema tutte le informazioni che riguardano le singole posizioni dei cittadini. Oppure, ancora, si fanno approfondimenti mirati con le caratteristiche tipiche delle forze di polizia. In questo caso l'attività permette di individuare patrimoni occulti o comunque disponibilità di denaro o di immobili che non risultano dalle banche dati. Si fa un lavoro di ac-

certamento sulla posizione reddituale e patrimoniale del soggetto.

Per i ticket sanitari, in particolare, siete partiti da segnalazioni specifiche o si tratta di verifiche a campione?

Abbiamo gli elenchi di chi ha usufruito delle esenzioni e le loro dichiarazioni. E su quelle andiamo a controllare se le certificazioni rilasciate corrispondono alla realtà. Sono mesi di attività svolta sull'intero territorio provinciale. Nell'ambito della spesa pubblica è lo stesso approccio che abbiamo anche con i Comuni, enti che erogano tantissime provvidenze a favore dei cittadini meno abbienti.

C'è un coordinamento costante con i Comuni per il controllo dei contributi concessi?

Abbiamo sottoscritto protocolli di intesa specifici: i Comuni ci segnalano le singole posizioni, magari quelle più complesse e sospette che richiedono un determinato tipo di attività investigativa da parte nostra.

Controllate anche i conti correnti bancari?

Gli accertamenti bancari in genere vengono disposti in presenza di fattispecie molto più gravi. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUDIZIO DI SECONDO GRADO

Il caso del delitto in seminario verso la sentenza d'appello

Sempre più vicina la sentenza della Corte di Assise d'appello sull'omicidio del novantaduenne don Giuseppe Rocco, l'ex parroco della chiesa di Santa Teresa trovato morto nella sua stanza da letto della Casa del clero la mattina del 25 aprile 2014. L'imputato, condannato in primo grado a 21 anni e 6 mesi di carcere, è don Paolo Piccoli.

Il suo legale, l'avvocato Vincenzo Calderoni (accom-

pagnato dal collega Stefano Cesco), ieri ha dedicato l'intera udienza all'arringa difensiva. In particolare a ciò che, a suo dire, scagionerebbe il proprio assistito dall'accusa di omicidio: la rottura dell'osso ioide della gola, riscontrata nella salma della vittima durante l'autopsia. Calderoni ritiene che la frattura non sia stata causata da uno strangolamento, come invece sostiene l'accusa, bensì dall'e-

strazione del blocco della laringe durante l'esame autopsico. «Il dottor Costantinides non aveva eseguito una Tac al cadavere prima dell'autopsia», ha rimarcato il legale.

Un elemento, questo, contenuto in una perizia della difesa. Ma il giudice Mimma Grisafi — presidente della Corte d'Assise d'appello (a latere il giudice Andrea Comez) — ha rigettato la richiesta della difesa di portare in aula (e



L'imputato don Piccoli, condannato in primo grado a 21 anni di carcere

quindi di discutere) il documento. L'avvocato Calderoni ieri è tornato ancora alla carica, chiedendo la nullità dell'ordinanza che respinge-

va la domanda di audizione del consulente della difesa proprio su quella perizia. La Corte si esprimerà anche su questo nella prossima udien-

za dell'11 giugno. Data in cui è prevista pure la replica del procuratore generale, l'avvocato generale della Corte di appello Federico Prato. Interverrà inoltre l'avvocato Antonella Coslovich, la legale di parte civile che tutela i tre nipoti dell'anziano sacerdote ucciso. I legali di don Piccoli, l'avvocato Calderoni e Cesco, intendono replicare a loro volta.

«Le stiamo provando tutte — osserva Calderoni — ritengo che la mia arringa abbia portato un contributo importante. La Corte era attenta. Speriamo di aver rappresentato delle buone ragioni che dimostrano la non colpevolezza di don Paolo». —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DOPO LE ASSEMBLEE CON I LAVORATORI

Crisi Flex, sciopero e presidio sotto la Regione

La protesta in calendario nella mattinata del 14 maggio. Fim, Fiom, Uilm e Usb: «L'incertezza non permette più rinvii»

Massimo Greco

Tanto tuonò che piovve: un anno e mezzo di cattive notizie ha infine convinto sindacati e maestranze che alla Flex fosse giunto il momento della pubblica protesta.

Ieri due assemblee, tenute nei spazi esterni dello stabilimento in strada di Monte d'Oro in zona industriale, hanno misurato l'alta temperatura tra i lavoratori: la rapida nota redatta in 5 righe dalle segreterie Fim-Fiom-Uilm-Usb proclama una giornata di sciopero per venerdì 14 in piazza Unità, sotto le finestre del governatorato.

L'appuntamento dovrebbe essere fissato attorno alle

10.30. L'obiettivo è quello di essere ricevuti da Massimiliano Fedriga, affinché la Regione Fvg ottenga dal ministero dello Sviluppo economico, dove siede il leghista Giancarlo Giorgetti, l'impegno a tutelare il sito produttivo specializzato in materiale elettronico. «Strategico – puntualizzano le segreterie delle quattro sigle – per il nostro territorio e per il patrimonio tecnologico del nostro Paese».

L'ultimo confronto in sede ministeriale risale a mercoledì 18 dicembre 2019: in quella circostanza i rappresentanti dell'azienda dissero che erano aperte trattative con tre clienti, allo scopo di sottrarre Flex al monopolio committen-

te di Nokia. Di quei tre possibili rinforzi evocati sotto il Natale '19 non sembra sia rimasta traccia.

Stando al resoconto sindacale, i due incontri di ieri con i dipendenti sono stati affollati: circa duecento persone alle 9.30 e un centinaio alle 14.30. A testimoniare il grado di preoccupazione che serpeggia tra la popolazione lavorativa che sfiora le 600 unità (compreso un centinaio di "sommministrati"), classificando Flex tra le 5-6 realtà manifatturiere più importanti dell'area triestina. «L'incertezza per il futuro non permette più rinvii», scandisce ancora il comunicato sindacale. Hanno parlato Salvatore Patti

(Fiom), Antonio Rodà (Uilm), Sasha Colautti (Usb).

Dal gennaio 2020 un filotto di negatività: è saltato il turno della notte, tredici settimane di "cassa-Covid" poi prorogate, flessione delle ore lavorate, altri due mesi di ammortizzatore sociale in autunno, prospettiva di esubero per il 10-15% del personale, la delocalizzazione in Romania e l'ipotesi che la fabbrica si trasformi in magazzino. Nel marzo 2021 l'appello al prefetto Valenti su una crisi che non era più tanto strisciante. Esplicito il rincrescimento sindacale per la «disattenzione» di governo e Regione: e adesso i nodi ingombrano il pettine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta Flex sotto il Consiglio regionale in una foto pre-pandemia

I RINTRACCI TRA SAN GIACOMO E MATTONAIA

La primavera “riapre” la rotta balcanica: intercettati 60 migranti

Andrea Pierini

La primavera rilancia i flussi lungo la rotta balcanica. Sono 60 i migranti intercettati ieri dalla Polizia di Frontiera, che giovedì aveva arrestato anche tre passeur. I primi rintracci sono iniziati già nel corso della notte tra giovedì e ieri, in particolare tra San Giovanni e la zona di via Flavia. Nel corso della giornata sono stati poi individuati altri migranti nell'area dell'ex Grandi Motori sopra Mattonaia e a San Giacomo. In prevalenza si tratta di cittadini provenienti dal Pakistan e dall'Afghanistan, più alcuni nepalesi.

I migranti, una volta individuati, sono stati identificati e trasferiti nelle strutture convenzionate per la quarantena prevista per chi proviene da paesi esteri.

Sul fronte della lotta alle attività fuorilegge dei passeur le indagini hanno dato i loro risultati già giovedì all'alba,

quando agenti della Polizia di Stati e militari del Reggimento Piemonte Cavalleria hanno intercettato una macchina che procedeva a forte velocità nella zona di Rabuiese.

Le forze dell'ordine hanno seguito la vettura fino a un piazzale nella zona di Bagnoli dove a bordo sono stati individuati sei cittadini turchi, di cui due nel bagagliaio. Un montenegrino di 25 anni stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione illegale. Nella macchina sono stati trovati due passaporti montenegrini appartenenti a una donna di 24 anni e a un uomo di 33, entrambi poi rintracciati in un hotel cittadino. La giovane insieme all'autista è stata arrestata mentre il 33enne è stato denunciato a piede libero: a seguito di alcune verifiche è emerso il loro coinvolgimento nel traffico di migranti con la Turchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPROVVISO EPISODIO DI MALTEMPO

Violento temporale E al Molo VII una nave rompe gli ormeggi



Una suggestiva foto scattata ieri pomeriggio da Andrea Lasorte

Un temporale improvviso, e impressionante per la sua violenza, con forti raffiche di vento, arrivate a toccare i 40 nodi e a superare i 70 chilometri orari, si è abbattuto ieri intorno alle 17.30 su Trieste. Una quindicina gli interventi dei Vigili del fuoco per allagamenti e alberi pericolanti. Al Molo VII la Msc Genova, un colosso da 366 metri, ha rotto gli ormeggi: due rimorchiatori della Tripmare, il Centurion e l'Altair, sono prontamente intervenuti mettendo in sicurezza la

nave con i motori spenti e diretta verso la Piattaforma logistica.

«I rimorchiatori - spiega Alberto Cattaruzza, ad Tripmare - hanno fatto un grande lavoro visto il rischio elevato per le vite umane e per l'ambiente». Sul posto la Capitaneria, i Piloti del Porto - che avevano segnalato l'emergenza - e i Vigili del fuoco. Dall'area della Ferriera si è invece alzata una nuvola di polveri nere che ha investito parte della città. — **AN.PI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Cani abbandonati in una casa di Longera affidati ai veterinari

Tre pitbull adulti, sette cuccioli di cinque giorni e un maltese tenuti in precarie condizioni igienico-sanitarie sono stati trovati in stato di semiabbandono in una casa di Longera. Le indagini della Polizia locale hanno portato alla luce una situazione inaspettata dopo la denuncia di alcuni residenti per possibile maltrattamento di animali.

Il personale della stessa Polizia locale ha effettuato infatti alcuni appostamenti e delle verifiche incrociate con Anagrafe canina del Comune e Asugi. Una volta raccolti tutti gli elementi la Procura ha autorizzato la perquisizione. Entrati nell'abitazione gli agenti si sono trovati davanti a qualcosa di davvero inaspettato: all'esterno un pitbull maschio era legato con una catena molto corta alle inferriate di una finestra, un altro maschio era in una stanza dentro la casa dov'era presente anche un maltese e in un capanno in giardino è sta-

ta trovata una femmina di pitbull con sette cuccioli di appena cinque giorni. Tutti gli animali erano stati affidati alle cure di un uomo straniero - «in precarie condizioni socio-economiche», secondo la Municipale - da una donna che aveva lasciato l'abitazione da circa un mese, portando via anche una parte del mobilio. Complicato il lavoro dei veterinari: uno dei due maschi mesi prima aveva aggredito a morte un cane di piccola taglia che viveva nella casa, un altro è stato sedato vista l'aggressività.

I cani sono stati visitati e curati mentre all'uomo è stato offerto un sostegno. «Voglio ringraziare il personale - così il vicesindaco Paolo Polidori - per la grande professionalità dimostrata nel comprendere la situazione di forte degrado». Sconcerto a Longera, dove alcuni residenti hanno ammesso di non essersi accorti di nulla. — **AN.PI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fu anche chiamata nella segreteria nazionale Scomparsa Liliana Rossetti, storica dirigente della Cgil

IL RICORDO

È mancata Liliana Rossetti, dirigente sindacale appassionata, che la Cgil ricorda anche come «compagna di rara sensibilità e disponibilità».

Aveva iniziato la sua attività poco dopo l'assunzione alla Stock nel 1963, dove in momenti difficili fondò la Cgil in fabbrica, diventando poi componente del Consiglio di fab-



Liliana Rossetti

brica. Stimata e apprezzata dalle lavoratrici e dai lavoratori, nonché dalle altre organizzazioni sindacali. Negli anni '70 si era impegnata su molti temi riguardanti i diritti dei lavoratori. Tra l'altro promosse la prima causa in Italia per il riconoscimento dell'ipoacusia cronica (sordità), patita dagli addetti alla produzione a causa dello sbattimento delle bottiglie; riuscì, inoltre, ad ottenere il diritto per le donne di poter accedere a lavori più qualificati, come la guida dei carrelli elevatori, che fino ad allora erano stati riservati agli uomini. Un impegno a favore dei diritti delle lavoratrici e delle donne concreto, fatto di risultati quotidiani e tangibili.

Nel 1979 venne eletta segretaria provinciale e regionale

della Filziat (sindacato degli alimentaristi). Fu attiva anche nel post-terremoto del Friuli e nella realizzazione di una nuova dimensione regionale del sindacato confederale. Quindi venne chiamata a Roma nella segreteria nazionale della Cgil di categoria, con responsabilità in importanti settori: zuccherifici, pastai, monopoli. Venne riconfermata anche nella nuova segreteria nazionale frutto della costituzione della Flai, che univa alimentaristi e agricoltori. A fine mandato, negli anni '90, divenne responsabile dell'ufficio legale della confederazione e parte delle commissioni dell'Enasarco e dell'Inail, fino al pensionamento.

Nel 2015 il ritorno a Trieste e la responsabilità della sede di Roiano dello Spi. —

L'INCONTRO ONLINE CON LA DEPUTATA DEM SERRACCHIANI

Sede Inps a rischio I sindacati in campo

«L'Inps deve mantenere un contatto vivo con il territorio, e per assicurare ai cittadini i propri diritti necessita di un significativo investimento, a partire dal personale». Così si sono espressi in una nota congiunta Michele Piga, Luciano Bordin e Antonio Rodà per Cgil, Cisl e Uil, ieri, al termine di un incontro online cui le sigle sindacali hanno invitato i parlamentari locali «per illustrare nel dettaglio le forti criticità del-

la sede provinciale di Trieste nel contesto dell'istituto regionale», alla luce degli allarmi su un possibile accorpamento alla sede veneta. Il focus ha visto la partecipazione della deputata Pd Debora Serracchiani, presidente della Commissione Lavoro della Camera, «che - si legge in una nota - ha condiviso le preoccupazioni sindacali, impegnandosi a formalizzare al presidente Inps Tridico quanto abbiamo sollevato». —

DETTAGLI
IN PILLOLE

«Tuffo nel passato»

«Mi avete fatto ritornare indietro nel tempo, quando vedevo le auto della Trieste-Opicina sfrecciare davanti a casa mia». Così una signora che abita lungo il percorso.



Trent'anni nei rally

Trent'anni vissuti nel mondo dei rally, con due vittorie a quelli di Monza. Triestino di nascita, oggi Corrado Ughetti si dedica all'organizzazione di gare.



Il trionfo nel mondiale

Triestino, 70 anni appena compiuti, Fulvio Bacchelli è un ex pilota di rally, vincitore di una prova del mondiale rally e 8° classificato nella Coppa Fia piloti 1977.

LA SFIDA IN TRE MANCHE SU DUE CHILOMETRI E MEZZO



Il cartello che annuncia la chiusura di Strada Nuova per Opicina nella giornata di domani. Foto Lasorte. A destra, in alto l'auto di Carmelo Fusaro, campione italiano velocità in salita, e in basso quella di Paolo Parlato

La Trieste-Opicina rivive con slalom, chicane e birilli

Domani le auto in gara fra le Beatitudini e l'Obelisco, parte del percorso storico
Il fiduciario Aci sport Ughetti: «Qui nel '30 prima vittoria in assoluto della Ferrari»

Ugo Salvini

Una corsa che non muore mai.

La Trieste-Opicina domani ritorna, ancora una volta, anche se con una nuova denominazione, quella di "Primo slalom Trieste", a risvegliare lo spirito dei tanti appassionati di motori che da sempre albergano in città e che si fanno trovare pronti al richiamo di questa corsa in salita, puntando anche a stimolare la curiosità dei giovani che, di questa storica competizione, hanno solo sentito narrare.

LA TRADIZIONE

«La Trieste-Opicina – spiega Corrado Ughetti, fiduciario dell'Aci sport per Trieste – ha un fascino che si tramanda da generazioni e noi, con questo "Slalom" che ne ripercorrerà un tratto del tradizionale tragitto, vogliamo proprio rinverdire quella straordinaria atmosfera che si respirava fra gli spettatori che si assiepano lungo il percorso verso l'Obelisco. Non va dimenticato – sottolinea – che la mitica Ferrari la sua prima vittoria in assoluto la con-

quistò proprio a Trieste».

Un chiaro successo la gara, che vedrà al via grandi personaggi dell'automobilismo come Alex Caffi, Fulvio Bacchelli e Lucio De Zanche, l'ha già registrato, perché sono ben 52 i piloti che hanno aderito alla competizione iscritta nel calendario Aci Sport 2021, organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica E4Run, che si articolerà su un tratto di due chilometri e 500 metri, disegnato sul tracciato dello storico percorso della Trieste-Opicina per la specialità dello slalom, caratte-

rizzato da chicane regolate da birilli. Un risultato di partecipazione che conferma la grande passione per una corsa in salita le cui radici affondano nel più genuino spirito sportivo.

«Quella prescelta è una formula che crediamo possa rivelarsi vincente – aggiunge Ughetti – anche perché va rilevato che questa sarà una vera e propria gara di velocità, nel corso della quale si vedranno competere vetture costruite con motori adatti per sprigionare il meglio di loro stessi, esprimendo la potenza di cui so-

no dotati. Gli spettatori – prosegue il fiduciario dell'Aci sport – potranno anche godere della presenza di automobili storiche, anch'esse però nate e conservate per partecipare a gare di velocità su strada».

IL PERCORSO

Nel dettaglio, il percorso riprende un tratto della competizione che rientrava nel Campionato europeo di percorso in salita e che vide nomi celebri calcare le sue curve, tra questi Tazio Nuvolari, che portò nell'edizione del 1930 la prima vittoria assoluta alla scuderia Ferrari. Si partirà infatti dalle "Beatitudini", per arrivare all'Obelisco, classico punto d'arrivo per questa e altre competizioni. A fungere da base logistica dell'intera manifestazione sarà l'area dell'Università, in particolare il parcheggio di piazzale Europa. «È la prima volta in assoluto – riprende Ughetti – in cui una zona universitaria assolverà a questo compito, e anche questo è un segno dei tempi, una traccia sulla quale vogliamo insiste-

re anche nel futuro».

GLI ORARI

Proprio la cittadella universitaria sarà la sede, oggi dalle 14 alle 19.30, delle verifiche sportive e tecniche ante gara. Domani invece, dalle 9 alle 16, in programma la prima manche di prova e a seguire le tre manche di gara. Il trasferimento dal parco assistenza alla zona di partenza avverrà con staf-

Oggi le verifiche tecniche all'interno del comprensorio dell'Università

fette motociclistiche. «In questa occasione – conclude Ughetti – siamo riusciti a portare a Trieste piloti che corsero la vecchia e mai dimenticata Trieste-Opicina e figli di piloti che vissero questa straordinaria avventura, coniugando così diverse generazioni, accomunate dalla grande passione per questa disciplina sportiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto tiro la chiusura al traffico dalle 6 alle 20 causa manifestazione
E qualcuno rileva: «Già per il Covid siamo rimasti a lungo in casa...»

I residenti della zona protestano: «Strada bloccata per troppe ore»

LE VOCI

Andrea Pierini

Infastiditi soprattutto per la durata del blocco della strada. I residenti di Strada Nuova per Opicina stanno vivendo come un disagio importante l'obbligo di restare a casa domenica per la

chiusura dell'arteria dalle 6 alle 20.

«Sono proprio arrabbiata – spiega Bruna – perché sarà una bella giornata e dovrò stare a casa. Già siamo rimasti bloccati con il Covid, ora abbiamo una delle prime domeniche di libertà e non ci fanno uscire. Era da diversi anni che non succedeva, speriamo solo che finiscano prima delle 20».

L'auspicio su una riapertura anticipata rispetto all'orario indicato è condiviso anche da Lionello Crocenzi: «È un problema – dice – perché mia moglie deve andare a fare il vaccino Covid e sarà costretta a lasciare la macchina chissà dove. Viste le difficoltà del periodo, magari, uno resta anche a casa per non correre rischi, però per chi ha appunta-



Uno degli avvisi posizionati dagli organizzatori della gara di domani

menti di questo tipo o deve andare a lavorare è un disagio importante».

Walter Lucian e Nicoletta De Chiara confermano il fastidio, «anche perché dalle 6 alle 20 pare troppo. Non è la prima volta che organizzano questa gara ma mai avevano chiu-

so la strada per così tanto tempo». «Ho 60 anni – racconta Lucian – e ne ho viste tante e di solito ci davano il tempo di uscire». Sergio invece, da appassionato di motori, non esclude magari di godersi un po' la gara, «sempre che non debba lavorare. Non mi do-

vrebbe creare grossi problemi e potrebbe anche essere piacevole visto che non la fanno da alcuni anni. Spero solo di non dovermi muovere per servizio, visto che il range di chiusura della strada è molto ampio». «Mia moglie smonterà dopo la notte di lavoro all'ospedale di Cattinara – racconta Marco –. Abbiamo contattato via mail martedì sera gli organizzatori e ci hanno risposto subito: in maniera molto gentile ci hanno indicato come fare per tornare a casa».

Bianca Petelin si muove con i mezzi pubblici: «Domenica non potrò spostarmi visto che uso i bus e non ci saranno. È un disagio, gli altri anni non bloccavano tutta la giornata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa editoriale

I PERCORSI IN TERRA ISONTINA

In bici sulle alture cantate da Ungaretti



Dal Sacrario di Redipuglia ai monti San Michele e Brestovec, pedalando tra croci e monumenti dedicati ai caduti della Prima guerra mondiale. Uno degli itinerari in bicicletta proposti si snoda attraverso le colline del Carso goriziano cantate anche dal poeta Giuseppe Ungaretti. C'è San Martino del Carso, naturalmente, ma ci sono anche Doberdò del Lago (nella foto) e le Altire di Polazzo: luoghi cari ai cittadini dell'Isontino e talvolta ancora immeritabilmente poco noti al grande pubblico.

L'UNICUM IDENTITARIO ATTORNO A MONFALCONE

La Bisiacaria, un piccolo mondo speciale



C'è la città di Monfalcone, custode del punto più settentrionale dell'Adriatico, con i suoi intriganti paesaggi industriali, i suoi musei e naturalmente la sua Rocca. Ma ci sono anche le più piccole Ronchi (nella foto) e Fogliano: il Carso lambisce diverse località della Bisiacaria. Non si poteva dunque non citare questa terra speciale: unicum linguistico e identitario basato sul paradosso di una non-identità, il cui dialetto dalle umili origini funziona come una koiné ellenistica.

LA REGIONE D'OLTRECONFINE

Carniola, la casa verde di orsi, linci e lupi



Dalle grotte di Postumia alla frutta che cresce sui colli di Brkini, fino al cuore dell'Europa, tra le foreste vergini del Monte Nevoso, dell'altopiano di Bloke o della magica vallata di Loška Dolina. La "Carniola Interna - Carso" è una delle 12 regioni amministrative in cui è suddivisa la Slovenia: esplorandola, il paesaggio carsico - aspro, brullo, a tratti mediterraneo - cui siamo abituati cede via via il passo a un verde di sapor centrorientale, casa di orsi, linci, lupi.

DAL LUNGOMARE DI PIRANO FINO A SAN DANIELE

Il Litorale sloveno, atmosfere veneziane



I cavalli bianchi di Lipizza. Il gioiello medievale di San Daniele del Carso, borgo che nel Novecento si è indissolubilmente legato al nome dell'architetto Max Fabiani. E, ancora, le atmosfere veneziane di Capodistria (nella foto), le scogliere e i ristoranti affacciati sul lungomare di Pirano. Nella regione del Litorale sloveno si spazia dai rilievi carsici alla costa istriana, volendo anche in bicicletta, ad esempio attraverso la celebre pista ciclabile Parenzana.

IL BRUT RICAVATO DALL'AUTOCTONA GLERA

Pișcanci, alle origini del mito Prosecco



A Pișcanci, un fazzoletto dell'altipiano abbarbicato sopra il rione triestino di Roiano, c'è la cantina di Andrej Bole. È stato pressoché il primo produttore locale, nel 2015, ad aver riportato a casa il nome di una delle bottiglie più celebrate al mondo: il suo Prosecco Trieste è un Doc spumante brut, ricavato dall'autoctona Glera, come vino base. E "Prosekar" si chiamava in passato il frizzantino tradizionalmente prodotto attorno al borgo carsico di Prosecco, sopra Trieste.

I RESTI DELLE CITTADELLE FORTIFICATE

I misteri custoditi dagli antichi castellieri



Quando la terra all'improvviso si fa nera e scura, camminando sul Carso, significa che nei dintorni c'è un castelliere: i residui organici della sua brulicante vita preistorica hanno lasciato una traccia visibile nel suolo attraverso i millenni. Da Monfalcone a Elleri, fuori Muglia, passando per Slivia: le nostre colline sono letteralmente disseminate dai resti di queste antichissime cittadelle fortificate, dei cui abitanti si sa ancora troppo poco. Vere e proprie civiltà perdute.

Dalle tracce della Grande Guerra all'enogastronomia passando per grotte, falesie e sport. Un volume in abbinamento al quotidiano da lunedì racconta l'altipiano in chiave turistica.

Storia, natura, scorci e cibo: una guida per riscoprire fascino e segreti del Carso

LA PUBBLICAZIONE

Francesca Romaldo

Il sole batte sulla pietra nuda che si allunga verso il cielo dal mare Adriatico. Lì in cima, a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, c'è l'altopiano di roccia calcarea intriso di storia. Ecco il Carso! Un luogo di incredibile bellezza e potenza, tristemente noto per le battaglie della Grande Guerra e che oggi merita di essere riscoperto per le meraviglie della sua conformazione geografica, i richiami al passato, la cultura enogastronomica. Un territorio complesso che la guida "Carso - Itinerari tra storia e natura" prova a raccontare nelle sue molteplici sfaccettature, a partire da una testimonianza d'eccezione.

«Trieste senza il Carso sarebbe una città mutilata». A parlare della sua terra è lo scrittore Boris Pahor nella bella intervista in apertura del volume.

Il grande autore triestino di lingua slovena, testimone delle tragedie del secolo scorso, considera il Carso il suo luogo dell'anima. L'uomo che da bambino ha visto per mano fascista bruciare il Narodni Dom di Trieste, e nei suoi libri ha descritto le sofferenze nei lager nazisti, è molto legato all'altopiano, da dove provengono i suoi genitori, e dove - dal buon retiro di Dutovlje (Dutoglian) - ha scritto molti dei suoi romanzi.

«Il Carso mi assomiglia molto. Le pietraie, la brulla terra, le doline e le grotte

che sprofondano quasi fino all'inferno ne fanno una terra anarchica e anch'io mi considero in fondo un anarchico».

La sua (ri)scoperta del Carso è iniziata dopo la guerra con il ritorno dai lager tedeschi. «I campi di concentramento nazisti hanno duramente provato la mia salute - racconta -. Dopo un periodo di cure in sanatorio i medici mi hanno consigliato passeggiate all'aria aperta, e il Carso era il posto migliore per una completa guarigione. Ho preso in affitto una stanza a Dutovlje, non lontano dal paese natale di Kosovel. La trattoria da Marička è stata così per vent'anni il mio buon retiro, luogo di contemplazione e soprattutto di lavoro. A Dutovlje andavo ogni fine settimana, mi fermavo il sabato e tornavo a Trieste la sera di domenica, e così per vent'anni. Da Marička mi consideravano uno della famiglia, lì ho riscoperto le mie radici carsiche e lì sono nati molti dei miei romanzi. Lì è praticamente nata anche la rivista triestina Zaliv (Il Golfo)».

Andare alla scoperta del Carso significa imbattersi in tante storie come questa, che si intrecciano con la Storia, tra decine di itinerari in Italia - dai teatri della guerra alle grotte dell'altipiano, dai castelli ai musei - per poi "sconfinare" alla scoperta dei luoghi oltreconfine, in Slovenia - dai colli Brkini alla Val Rosandra.

«C'è vita nel cuore della Terra - scrive il direttore delle "Guide" Giuseppe Cerasa nell'introduzione al volume -. La vita può avere il colore

L'ICONA VISTA DALL'ALTO
LA VAL ROSANDRA, A LATO, TRA I SIMBOLI DEL CARSO (FOTO DI ANDREA LASORTE)

Tanti personaggi illustri svelano il loro rapporto con questo magico territorio e i suoi angoli più autentici

La testimonianza d'eccezione è affidata a Boris Pahor: «Le pietraie e la terra brulla sono parte di me»



La guida sarà in edicola dal 10 maggio in allegato con La Repubblica, il Piccolo e il Messaggero Veneto (10,90 euro + il prezzo del quotidiano), in libreria (13,90 euro) e poi online su Amazon, Ibs e su <https://ilmioabbonamento.ge.it/iniziative/guide>.

rosso fuoco della lava che l'Etna periodicamente erutta, offrendo emozioni infinite, spettacoli mozzafiato e pensieri che trascendono la quotidiana occupazione del vivere. La vita nel cuore della Terra a migliaia di chilometri di distanza dalla Sicilia può avere il colore grigio delle rocce, si può nascondere a centinaia di metri negli abissi del Carso, nelle duemila grotte spesso invisibili, tra gli infiniti eserciti di stalattiti, stalagmiti e colonne che costellano il sottosuolo di questo paradiso della natura che da sempre ha sognato di cancellare le separazioni geografiche con una irripetibile ragnatela di bellezze sotterranee, in un emozionante viaggio che parte dalle radici di Trieste, ci gira intorno e si allunga fino a Postumia».

Accanto alle parole di Boris Pahor, in guida tanti altri personaggi illustri raccontano il loro Carso del cuore, condividendo l'amore per il territorio e svelandone gli angoli più autentici.

Un vero e proprio viaggio tra i piaceri e i sapori locali che si completa con le sezioni dedicate ai produttori di vino e di prodotti tipici, con le passeggiate in bicicletta e le vacanze attive (tra trekking e golf, speleologia e adventure parke) e con centinaia di consigli sui migliori luoghi dove mangiare, comprare e dormire, per una vacanza indimenticabile in un territorio ricco di fascino, storia e autentiche tradizioni. —

L'iniziativa editoriale

I LOCALI RECENSITI

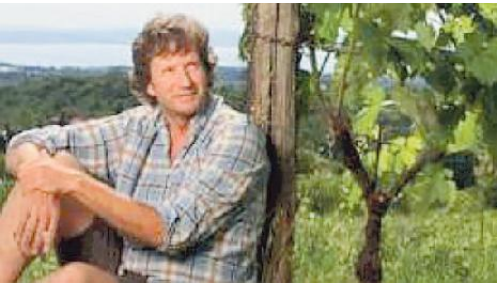
I punti ristoro a misura di ogni tasca



Le grigliate, i piatti tipici dei Balcani e quell'atmosfera un po' informale a cavallo tra il bar di paese, il circolo e il ristorante. È la nuova vita della Trattoria sociale di Prosecco (nella foto), uno degli innumerevoli esercizi enogastronomici recensiti. Ce n'è per tutti i gusti e le tasche: dopo il trekking sul Carso, rifocillarsi è d'obbligo. E dunque spazio a buffet triestini, osterie, così come ai locali "top" o alla cucina di pesce: il lettore non ha che l'imbarazzo della scelta.

I PRODUTTORI DELLA ZONA

Prepotto, il regno di Malvasia e Vitovska



Nel cuore di pietra carsica di Prepotto c'è il regno di Sandi Skerk (nella foto). Le sue Malvasia e Vitovska hanno da tempo raggiunto la ribalta internazionale, ma nonostante la fama lui è ancora un «mulon», come lo si definisce nella guida, in affettuosi termini dialettali. E se un apposito capitolo parla dei produttori del Carso, altrettanto spazio va ai suoi prodotti tipici, non solo vitivinicoli: Brinjevec, miele, olio, il dolce chiamato Zavatta, i formaggi Jamar e Tabor. E così via.

GLI EVENTI TIPICI

Dal Carnevale al Festival della pietra



Il Carnevale carsico di Opicina (nella foto) attira ogni anno nuovi "iniziati", decisi a festeggiare il moderno saturnale, non solo dalla provincia di Trieste ma anche da quella di Gorizia e dalla Slovenia. Il Festival della pietra di Pliskovica celebra gli scalpellini. In occasione di San Martino, l'11 novembre, si spalancano le cantine di tutto il Carso. E l'elenco potrebbe continuare: la guida passa in rassegna pure gli eventi tipici della zona, così come gli antichi mestieri del territorio.

LA CASA DEL PESCATORE DI SANTA CROCE

I musei della tradizione popolare



Nel paesino di Santa Croce sorge un più unico che raro Museo della pesca del Litorale triestino. La Casa del pescatore narra le gesta delle popolazioni slovene che, dall'Alto Medioevo fino al secolo scorso, si avventurarono nell'Adriatico a bordo degli zoppoli, o "cupa", antiche barche ricavate da un unico tronco d'albero. È solo un esempio dei numerosi musei, ecomusei, monumenti, parchi tematici, mostre permanenti, chiese e palazzi storici che fioriscono sul Carso, sinonimo di cultura.

I PUNTI DA VEDERE A DUINO AURISINA

La chiesa gotica dove il Timavo risale



La chiesa gotica di San Giovanni in Tuba fu edificata nel 1483 sulle rovine di una precedente basilica paleocristiana, all'interno di un "lucus" o bosco sacro, nella definizione del geografo greco Strabone: qui il Timavo, fiume carsico, risorge alla luce dopo la sua corsa ipogea. Nei dintorni? La grotta del Mitreo, segno di antichi culti misterici provenienti da Oriente, e il Castello di Duino, che ospitò il poeta boemo Rainer Maria Rilke: il Carso è un patrimonio condensato.

DALLA CELEBRE LOKANDA DEVETAK

Gli sconfinamenti oltre Gorizia



Un piatto di gnocchi e un bicchiere di vino, scelto tra le circa 14 mila bottiglie dell'antica Lokanda Devetak, a Savogna d'Isonzo (nella foto). E poi via, alla scoperta del Carso nei dintorni di Gorizia. Dalle minuscole frazioni di Rupa, Gabria e Peci si sconfinava per scoprire Castagnevizza e Merna, che in passato per chi stava da questa parte del confine rappresentava una delle tipiche mete dove andare a fare benzina "in Jugo". (a cura di Lilli Goriup)



LE LETTERE

**Lavoro
Un incontro
commovente**

Vorrei raccontare un fatto commovente e molto bello accaduto a Trieste in piazza San Giovanni qualche giorno fa. Con uno stratagemma le “ex ragazze Cosulich” (le Profumerie Cosulich sono state per molti anni un’istituzione nella nostra città!) hanno convocato mio zio Silvio al Malabar. E quando lui, ignaro, è arrivato è stato accolto da un applauso collettivo. Commovente è stato vedere i video e le foto, oltre che leggere la risposta di mio zio: “Ciao ragazze grazie, grazie, un milione di grazie per la fantastica sorpresa che mi avete fatto! È veramente incredibile che dopo più di 20 anni abbiate questi bei ricordi del mondo Cosulich e che poi siate riuscite ad organizzare in breve un incontro così entusiasmante”. “Mi spiace - ha continuato - non essere riuscito a parlare con tutte per conoscere il vostro percorso di vita lavorativa e familiare. Vi ricordo veramente tutte, anche chi purtroppo non c’è più. Eravamo una squadra formidabile e avevamo anche la bellezza della gioventù, in un mondo totalmente diverso. La tecnologia ci aiuterà a rimanere in contatto e mantenere i nostri ricordi. Con un grande abbraccio ad ognuna di voi, grazie ancora, Silvio”.

Anche leggere i messaggi di risposta che queste splendide donne gli hanno mandato ha colpito il cuore di noi tutti! Ne cito solo alcuni, “Un titolare veramente indimenticabile che ci ha fatto credere nel nostro lavoro e crescere professionalmente. Per lui ognuna di noi era una persona speciale! Grazie signor Silvio!”, “È lui che è stato speciale con noi, per questo dopo tanti anni lo portiamo nel cuore. Grazie”, “Solo e sempre signor Silvio!”.

E ancora, “L’unico titolare degno di questo nome”, “Grazie signor Silvio”, mi sono veramente commossa per le bellissime parole, sarà sempre un gransignore”.

Dunque Rivolgo io un grazie alle “ex ragazze Cosulich” per lo splendido regalo che avete fatto a questo uomo speciale, che ha dato tanto alla nostra città, e a tutta la famiglia Cosulich.

Un abbraccio a tutte e speria-

LO DICO AL PICCOLO

Cosa sono questi “oggetti misteriosi” a Miramare?



In uno di questi giorni, passeggiando nel parco del Castello di Miramare, ho notato questi "oggetti misteriosi". Si trattava di quattro scatoloni a forma di cubo, con assi verniciate a coppale. Sarei

curioso di sapere dai responsabili competenti di che cosa si tratta!

Carlo Quattrococchi

mo che si possa organizzare presto una grande festa (con balli, ovviamente)!

Adriana Cosulich

**Iperteso
I miei dubbi
su un vaccino**

Il 6 maggio scorso mi sono recato ad Aurisina da Trieste per ricevere la dose di vaccino anti Covid-19. Ma alla fine ho rifiutato la vaccinazione. Mi sono presentato al colloquio con una lettera dello specialista che segue il mio caso, in cui si consigliava Pfizer o Moderna, ritenendo AstraZeneca per me rischioso. Avevo anche da mostrare il parere concorde del (sostituto del) mio medico di famiglia. L’ipertensione di cui soffro da parecchi anni ha di recente provocato una trombosi venosa oculare. Questo spiega la mia reticenza e le riserve dei miei medici curanti.

Ad Aurisina era il giorno di J&J. Ma anche questo vaccino mi risultava fosse controverso come causa (ipotetica o meno) di trombosi. E comunque, non era Pfizer o Moderna. Sono stato ricevuto da un medico che che ha visionato rapidamente le carte mentre gli esponevo la richiesta e la

sua ragione. Ma il suo “No” fu immediato e ineluttabile come il destino. Io non rientravo nella lista che teneva davanti. I miei medici curanti segnalavano il rischio ma anche lui, mi fece notare, era medico. Stava in un certo senso eludendo il consiglio di stimabili ed esperti colleghi al corrente, certo più di lui, del mio caso clinico. Si è comunque alzato per un consulto con un altro collega, impegnato con altra persona. A due metri da me, quel suo collega scosse a sua volta il capo. Il “decreto” era così stato emesso in poco meno di un minuto. L’alternativa che mi venne offerta era il rifiuto a vaccinarmi. Rifiuto da me sottoscritto ma, come la modulistica impone, senza lo spazio previsto perché fossi io a spiegare il perché. Il caso è stato certamente trattato secondo le procedure, ritengo con burocratica indifferenza, lasciandomi in una completa disinformazione sul dopo. Ma anche questo ovviamente non era affare suo. Il colloquio tanto atteso non c’è stato, la decisione era presa e insindacabile, la lista era stata consultata e tanto bastava.

Ad Aurisina ho trovato a mio giudizio troppa burocrazia.

Raniero Fontana

**Antinazismo
La Rosa Bianca
e Sophie**

Il 9 maggio, Giornata dell’Europa, nasceva 100 anni fa Sophie Scholl, una ragazza tedesca che, col fratello Hans, divenne a mio giudizio una delle fondatrici sconosciute dell’Europa di oggi, ribellandosi al nazismo e pagando a 21 anni con la vita la sua scelta, insieme al fratello. Hans la invita infatti a Monaco, dove alcuni circoli giovanili tentano di opporsi al regime violento del nazismo, fondando la Rosa Bianca. Insieme pensano a dei volantini, non c’erano infatti altri mezzi per comunicare in clandestinità, che contenessero un invito a un’azione non violenta, restituendo forza a parole “rubate” dal regime come libertà, onore, patria e raccontando una verità diversa sui crimini commessi.

Inizia così la resistenza a un regime violento e menzognero. Quei giovani come Sophie non possono tacere. Di certo stavano osando troppo, come antesignani di un mondo che il nazismo voleva cancellare. La loro forza d’animo si spinge oltre le loro possibilità e in un volantinaggio, finito male all’Università di Monaco, vengono arrestati e poi processa-

ti, dichiarati colpevoli di alto tradimento e condannati a morte. Ha scritto Sophie nell’ultimo giorno di vita terrena: “Come possiamo aspettarci che la giustizia prevalga, quando non c’è nessuno disposto a dare se stesso individualmente per una giusta causa? È una giornata così bella e devo andare ma che importa la mia morte, se attraverso di noi migliaia di persone sono risvegliate e suscitate all’azione?”. Così divennero anticipatori della Resistenza europea al nazismo e anticipatori dell’Europa, che ogni 9 maggio celebra la sua rinascita. Dicevano infatti di credere a una nuova Europa dello spirito. Non ci siamo ancora, certo ma quell’Europa più umana e non violenta, che oggi comunque esiste, è nata anche grazie a quei ragazzi tedeschi della Rosa Bianca, giovanissimi e innamorati della vita, impossibilitati a tacere su chi diffondeva morte e dolore. Sophie Scholl, nata il 9 maggio, proprio nel giorno che poi divenne proclamato il giorno dell’Europa, col fratello e i loro amici, ancora oggi, grazie alla loro testimonianza pagata a caro prezzo, possono essere un punto di riferimento per “strappare il velo dell’indifferenza” e ritrovare l’Europa quale terra d’incontro.

Silvano Magnelli

**Covid-19
Sui confini
poca chiarezza**

Il 30 aprile scorso mio padre voleva essere sicuro di potere andare in Slovenia per fare benzina, avendo fatto da un mese e mezzo le due dosi di vaccino e avendo il cartoncino che lo dichiarava vaccinato in Porto vecchio. Alla mattina siamo andati per informazioni al comando di polizia in via Mascagni 11 e ci hanno risposto che loro non sapevano niente e di rivolgersi all’Asugi.

Di strada siamo andati all’Azienda sanitaria in via Puccini 48 e anche loro non sapevano niente e ci hanno dato il numero di telefono del centro vaccini. Abbiamo anche provato dai carabinieri a Borgo San Sergio e ci hanno risposto di informarsi se trovavamo qualcuno al confine. Ovviamente abbiamo anche telefonato al centro vaccini ma la voce registrata ci consigliava di telefonare il giorno dopo. Nessuna notizia certa.

Maurizio Stella

No, non si può andare a fare benzina, c’è scritto sul Piccolo.

OM

**Immunizzazioni
Lo scandalo
delle forniture**

Caro direttore, lo scandalo è che finalmente dopo tanto tempo viene evidenziata la gravità che i produttori di vaccini vengono meno agli accordi sottoscritti, ritengo per poter lucrare ulteriori maxi guadagni. Le multinazionali dei vaccini si stanno prendendo gioco degli Stati europei perché gli inadempiimenti non possono essere sanzionati per carenza di clausole contrattuali. E per la buona reputazione delle case produttrici una buona campagna di stampa potrebbe dimostrare la loro correttezza.

Piero Robba

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare la dottoressa Marina Capasso dell’Asugi per la gentile e professionale disponibilità dimostrata a me e alla mia famiglia

Silvana Novato Sirotti

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

8 MAGGIO 1971

- A causa della vertenza, sorta per il fatto che in “periferia”, quindi anche a Trieste l’accordo per straordinari e cottimi è stato solo per i postini, sono bloccati nei depositi sedici tonnellate di posta.

- Deliberata la grande viabilità. Si parte dalla 202, altezza Prosecco, con uno svincolo ed un bivio, che dal ciglione scenderà a Barcola – Bovedo e all’autostrada con una nuova strada su tracciato “articolato” e sopraelevata.

- Si terrà per tre giorni, a San Dorligo della Valle, la XV Mostra dei vini di produzione locale, abbinata alla consueta “Maggiolata” con ballo e spettacoli sotto l’albero di maggio con arance, limoni e “buzzolai”.

- Il triestino dott. Ottone Empoldi è stato chiamato dal sindaco John Lindsay quale esperto a rappresentare l’industria marittima nel più grande porto, New York, primo italiano a ricoprire tale incarico.

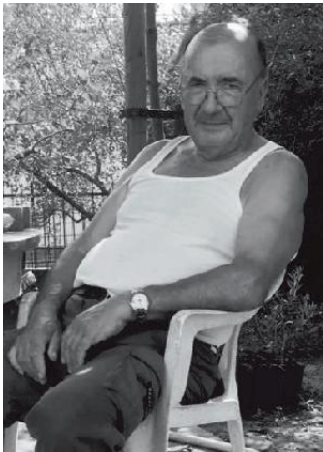
- I cestisti del CUS Trieste si sono laureati campioni d’Italia per la seconda volta consecutiva, battendo a Viareggio nell’ultima gara il Bologna per 104-77, assicurandosi la migliore differenza canestri su Milano.

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA E ALDO

Auguri per questo splendido traguardo, il 60° anniversario di matrimonio, da Andrea, Ursula, Giulio, Michele, le sorelle Silvana e Eleonora



ANTONIO

Tanti cari auguri per i tuoi primi 80 anni da tutta la tua famiglia



LOREDANA

Un altro invidiabile traguardo: sono 85! Tanti carissimi auguri da figli, nuore e nipoti

SCACCHI

Il gioco nelle carceri ha buone potenzialità riabilitative
Migliora le capacità decisionali di chi ha fatto scelte sbagliate



DI MASSIMO VARINI

Uno dei molti romanzi che citano gli scacchi nelle carceri, è quello di Stephen King, “Le Ali della Libertà”, nel quale il protagonista che si chiama Dufresne, come l’avversario di Andersenn della partita “immortale”, evade usando un martelletto che gli servì per costruirsi gli scacchi scolpendo delle pietre rinvenute nel cortile del carcere. Ultimamente si assiste al successo dell’introduzione degli scacchi nelle carceri attraverso programmi educativi negli Stati Uniti, Armenia, Norvegia, Russia, Inghilterra, Brasile, Spagna e Italia, tramite il progetto del Coni, con esiti molto positivi.

A Trieste nel 2018 ho tenuto come docente, su incarico del Coni provinciale, con materiale della Accademia di scacchi che ha donato alcune scacchiere, un corso nella casa circondariale della città: un’esperienza umana di grande impatto per tutti i partecipanti. Ha riscontrato molto successo e interesse, soprattutto per la numerosa presenza di ospiti balcanici, grandi estimatori del gioco. Il futuro obiettivo è di riuscire a orga-

A Trieste dopo un corso effettuato al Coroneo si pensa a un futuro torneo “misto”
L’esempio di Chicago

nizzare un torneo all’interno a partecipazione mista, con giocatori esterni e addirittura una possibile squadra di detenuti che possa partecipare a un torneo esterno. Nelle carceri, proprio come nella vita quotidiana, l’influenza e i benefici dello sport e dei giochi è di ampio spettro. L’esperienza dimostra che gli scacchi migliorano il comportamento, contribuendo a ridurre l’aggressività dei detenuti e sviluppano capacità di comunicazione: un uso positivo del tempo libero. Gli scacchi migliorano drasticamente anche le capacità decisionali di un gruppo di persone che, molto spesso a causa della mancanza di opportunità e di accesso a un’istruzione adeguata, è finito in carcere dopo aver fatto una scelta sbagliata nella vita. Inoltre, il gioco ha un impatto positivo sulla salute generale dei detenuti, combattendo depressione, stress e ansia, motivandoli a cambiare in meglio. Ogni nuova partita concede nuove opportunità di non ripetere gli errori commessi. Ne consegue che gli scacchi contribuiscono notevolmente agli sforzi per la riabilitazione, e alcuni studi hanno già dimostrato che riduce la recidività. La Federazione internazionale di scacchi (Fide), con l’obiettivo di sostenere e promuovere questa linea di lavoro, e l’Ufficio dello sceriffo della Contea di Cook (Chicago, Usa) hanno firmato un accordo di cooperazione e insieme stanno lanciando il programma “Chess for Freedom”. Questo progetto, con il patrocinio del 12° campione del mondo Anatoly Karpov, prenderà il via con una conferenza on-line e un torneo espositivo con quattro Paesi partecipanti, in programmal’11 maggio. La conferenza sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube della Fide. Inoltre, funzionari delle federazioni, giornalisti, membri dell’amministrazione penitenziaria e responsabili politici hanno la possibilità di partecipare alla chiamata Zoom e porre domande ai docenti. Per domande o assistenza, si può contattare la Commissione sociale Fide: socialchess@fide.com. —

IL CALENDARIO

Il santo Madonna del Rosario di Pompei (Apparizione)
Il giorno è il 128°, ne restano 237
Il sole sorge alle 5.45 tramonta alle 20.19
La luna sorge alle 4.41 tramonta alle 17.01
Il proverbio L’uso delle ricchezze è migliore del loro possesso

LEFARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
via Oriani, 2 (largo Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040571088
via Guido Brunner, 14 040 764943 (angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283 (angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124
In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Giulia 14 040 572015
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 60,6
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 56
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 9
Via Carpineto µg/m³ 8
Piazzale Rosmini µg/m³ 9
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 95
Basovizza µg/m³ 107

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Pacifico è ottimista sul futuro della comunità ebraica



PACIFICO

Sono romano ma è da 30 anni che vivo a Trieste, dal quando ho assunto il ruolo di impiegato all'interno della comunità ebraica. Quella triestina è una comunità molto importante, che prima della Seconda guerra mondiale contava circa 6 mila ebrei. Le deportazioni, le migrazioni verso Israele e la scomparsa dei più anziani l'hanno decimata. Attualmente ci sono circa 500 ebrei in tutta la regione, 300 ebrei in tutta la regione, 300 ebrei in tutta la regione. Que-

sta comunità ha sempre avuto un ruolo di collegamento con l'Est Europa. Nel Settecento gli ebrei venivano a Trieste dalla Polonia e dalla Romania. Solo in seguito arrivarono dalla Grecia, in particolare dall'isola di Corfù. La comunità ebraica triestina è viva e in fermento. Abbiamo un asilo e una scuola elementare che funzionano e che accolgono anche i bambini che non sono ebrei; il Museo Wagner è un patrimonio

della città, come la sinagoga, la più grande in Europa. Crediamo da oltre 50 anni nel dialogo interreligioso: ci vede impegnati in un rapporto maturo le altre confessioni, con l'obiettivo di coltivare una visione unica della città. Per questo sono ottimista: nonostante gli ebrei, storicamente, siano un popolo in movimento e i numeri siano in calo, la comunità ebraica triestina rimarrà un riferimento religioso e culturale per questo territorio.

LA LETTERA DEL GIORNO

“Sinfonia di rosa e azzurri sopra la chiesa greca”

“Sinfonia di rosa e di azzurri con nuvole di panna sulla chiesa greco ortodossa” spiega la sua immagine l’autrice, la lettrice Anna Zembrino.

Inviare le immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all’indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un “titolo” o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La mostra

Aperta al Museo Ricchieri di Pordenone per i 150 anni dalla morte dell'artista di Roraigrande. Una tela proviene dal Museo Sartorio, un'altra fu commissionata dal barone Leone Hierschel

Ommaggio a Grigoletti il pittore che piaceva alla Trieste di sangue blu

IL PERCORSO

Franca Marri

Una nuova lettura volta a riscoprire non un semplice comprimario ma un protagonista dell'arte italiana del suo tempo, interprete di primo piano del gusto neoclassico prima e di quello romantico poi, con un'attenzione finale al realismo della seconda metà dell'Ottocento: è quanto emerge dalla mostra "Ommaggio a Michelangelo Grigoletti (1801-1870)", presentata ieri al Palazzo Comunale di Pordenone dal sindaco Alessandro Cirianni, dall'assessore alla cultura Pietro Tropeano e dalla curatrice Vania Gransinigh, attenta studiosa dell'artista del quale, nel 2007, insieme a Gilberto Ganzer, ha redatto il catalogo generale.

L'esposizione, allestita al Museo Civico d'Arte di Palazzo Ricchieri e aperta al pubblico da oggi, avrebbe dovuto inaugurarsi la scorsa primavera per celebrare i 150 dalla morte del pittore nato nel 1801 a Roraigrande di Pordenone, in una famiglia di origini contadine. Fu grazie allo zio parroco che notò il suo talento arti-

stico se poté studiare all'Accademia di Belle Arti di Venezia dove in seguito ottenne pure un incarico di docenza.

IDIPINTI

La critica novecentesca, a partire dalla "Mostra del ritratto veneziano dell'Ottocento", ordinata da Nino Barbantini a Ca' Pesaro a Venezia nel 1923, ne ha esaltato in particolare le qualità ritrattistiche ma ai suoi tempi il Grigoletti era un pittore rinomato e ricercato dalla committenza anzitutto per i suoi dipinti di genere storico-letterario o religioso.

La mostra al museo di Pordenone propone una selezione di venticinque dipinti in parte della propria collezione e in parte provenienti da prestigiose raccolte pubbliche e private, ripercorrendo le principali tappe dell'intera sua opera, in un itinerario suddiviso in tre distinte sezioni tematiche.

La prima sezione è dedicata alla pittura di soggetto storico-romantico dove le opere evidenziano un importante legame con la città di Trieste. In particolare vi è esposta la tela prestata dal Civico Museo Sartorio, "Ermia che assistita da Vafri no fascia le ferite di Tancredi", che l'autore realizzò nel

1826 per partecipare al concorso indetto dall'Accademia di Brera a Milano, poi acquistata da Pietro Sartorio. Accanto viene esposto il dipinto, sempre ispirato al poema della "Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso, raffigurante "Tancredi visita la salma di Clorinda": creduto per molto tempo perduto, recentemente ricomparso in una collezione privata, era stato commissionato dal barone triestino Leone Hierschel. Già attribuito a Francesco Hayez, è stato riconosciuto da Fernando Mazzocca che lo ha restituito alla mano del Grigoletti e per la prima volta viene visto nella città natale dell'artista.

LESALLE

Nella prima sala è presente pure il bozzetto per la tela dipinta nel 1840, ancora per il Barone Sartorio, con "Paolo e Francesca".

Nella seconda sala si trovano i dipinti di soggetto religioso con un approfondimento dedicato alle commissioni per le città ungheresi di Eger ed Esztergom. Diversi sono i bozzetti che pur nelle ridotte dimensioni, realizzati a olio su tela, appaiono in ogni caso quali opere compiute, come ad esempio la "Sacra famiglia"



Ritratto di Viviani

progettata per una delle due pale d'altare della cattedrale di Eger eseguite da Grigoletti tra il 1836 e il '39 e tutt'ora conservate nella chiesa ungherese, su commissione dell'arcivescovo János László Pyrker, già patriarca di Venezia. O l'"Assunzione della Vergine", modello per la pala d'altare commissionata all'artista dal primate d'Ungheria Joseph Kopaczky nel 1846 per la Cattedrale di Esztergom, chiaramente ispirata al celebre dipinto di Tiziano della Chiesa dei Frari a Venezia che il Grigoletti reinterpretò

tata in una dimensione purista, in chiave neorinascimentale.

IRITRATTI

La terza sezione si incentra infine sulla produzione ritrattistica. Noto il "Ritratto della famiglia Busetto Petich" del 1845, vero capolavoro della maturità dell'artista, appena restaurato grazie ad un importante contributo di CoopAlleanza 3.0.

La famiglia è quella dell'impresario Antonio Busetto detto Petich, tra i protagonisti delle vicende legate alla costruzione del ponte ferroviario sulla laguna di Venezia, progettato e realizzato nella prima metà degli anni Quaranta dell'Ottocento. In un interno in stile Biedermeier, sono ritratti i familiari attorno al tavolo dove è seduto l'impresario che indica al figlio di fronte a lui il ponte ferroviario sulla laguna ormai compiuto, visibile dalla finestra che si apre sulla destra e su cui, proprio in quel momento, sta passando un treno sbuffante.

Medesimo stile Biedermeier nell'accento di arredo che fa da sfondo al "Ritratto del nobile Giovanni Milani", ingegnere, pure lui legato alla costruzione del "Gran Ponte".

Accanto ai ritratti dei familiari dell'artista, attraggono l'attenzione gli sguardi vivi del piccolo Pietro Bassani o dell'incisore Antonio Viviani, da cui emerge il suo "ingegno distinto", come notava la critica dell'epoca.

L'esposizione, accompagnata da un catalogo con i preziosi contributi di Antonella Bellin, Elena Catra, Isabella Collavizza, Gilberto Ganzer, Vania Gransinigh, Vittorio Pajusco (Antiga Edizioni) rimarrà aperta fino a tutto agosto, con ingresso consentito previa prenotazione (tel. 0434.392935 o mostragrigoletti@comune.pordenone.it).]



OGGI E DOMANI

Fa tappa alla Rocca di Monfalcone il Dante letto da Finazzer Flory

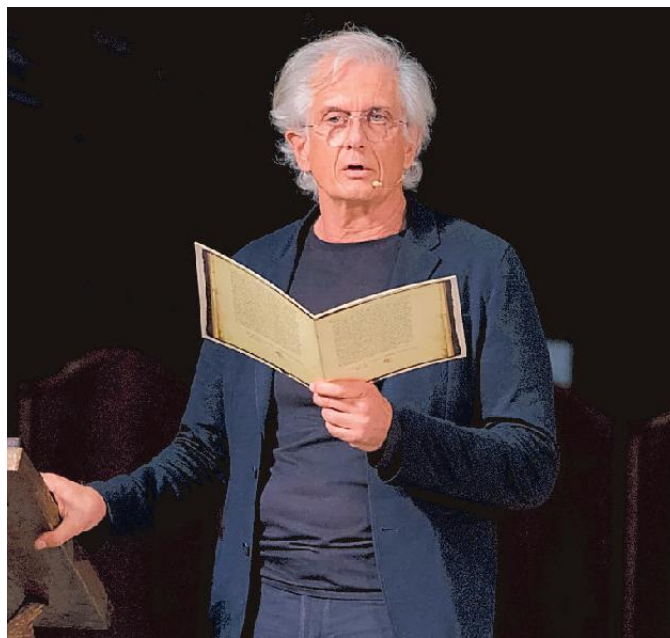
Elisa Grando

Non solo una lettura scenica, ma «un'esperienza fisica e metafisica» per riportare finalmente in presenza la "Divina Commedia" di Dante al pubblico in uno scenario inedito: è questo il cuore dello spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory col quale riapre, oggi e domani, la Rocca di Monfalcone.

L'artista di origine monfal-

conese interpreterà una selezione di canti, accompagnato dal violino di Simone D'Eusanio, come una sorta di costola della monumentale maratona dantesca che ha iniziato il 3 maggio al Duomo di Milano, del quale è direttore artistico: una lettura integrale della "Divina Commedia" che proseguirà fino al 9 giugno, ogni sera dal lunedì al venerdì, insieme all'Orchestra della Scala e agli allievi

del Piccolo Teatro di Milano. Il pubblico anche a Milano è in presenza, ma è possibile seguire le letture anche in streaming. Finazzer Flory si occupa da sempre di grandi biografie di intellettuali e letterati, come pure Leonardo Da Vinci, «che hanno avuto una visione dell'Italia anche prima dell'Italia politica», dice. Portare Dante nella città dov'è nato, però, ha per lui un significato particolare: «Il



Finazzer Flory nella lettura integrale della Divina Commedia

mio approccio psicologico a Dante ha a che fare con la mia terra di origine, Monfalcone, per il tema dell'esilio. Il Friuli Venezia Giulia conosce gli esiliati, come Dante. Ed essere lontano dalla propria terra per ragioni politiche è una fortissima motivazione nell'uomo Dante, che vive con profonda ingiustizia il suo esilio. Dall'altra parte, però, sublima questo sentimento con l'amore non solo per Beatrice, ma anche per la letteratura. Avere fede nell'arte, per lui, è come avere fede in Dio».

Per lo spettacolo alla Rocca «la messa in scena è assolutamente dantesca con l'Inferno verso il tramonto, oggi alle ore 18, il Purgatorio al mattino, domani alle ore 11, e fi-

FATTI
& PERSONE

Le arti al tempo dell'esilio di Dante

Sarà l'antica chiesa camaldolese di San Romualdo, a Ravenna - già di per sé scrigno di bellezza - ad accogliere da oggi fino al 4 luglio, 'Dante. Gli occhi e la mente. Le Arti al tempo dell'esilio', mo-

stra a cura di Massimo Medica, direttore dei Musei Civici d'Arte Antica di Bologna, realizzata in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta. Organizzata dal Mar-Museo d'Arte



della città di Ravenna, racconta il lungo peregrinare del poeta fiorentino attraverso le opere d'arte più significative che ebbe modo di conoscere e vedere e che influirono sul suo immaginario per la scrittura della Commedia. L'esposizione si dipana lungo un percorso narra-

tivo che ripercorre le tappe dell'esilio dantesco, iniziato nel 1302 lasciando la sua città, Firenze, attraversando l'Italia tra Roma, Arezzo, Verona, Padova, Treviso, Forlì, Bologna, Lucca, Pisa, Venezia e giungendo nel 1321 a Ravenna, suo 'ultimo rifugio', dove riposa.

FESTIVAL

Francesca Delogu
direttrice di Cosmopolitan
«La redazione è una band»

Oggi la giornalista udinese sarà premiata "da remoto" in chiusura della rassegna Grado Isola delle donne

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

Vitale. Creativa. Determinata. Sono le prime qualità che esprime Francesca Delogu, nata e vissuta in Friuli e poi partita alla ricerca dell'innovazione, a Milano appunto, dove oggi è direttrice responsabile della nota rivista Cosmopolitan Italia. Il Festival Grado Isola delle Donne la premia per il suo impegno e i successi ottenuti, quindi sarà ospite oggi alle 12.15 in un incontro on line sulla pagina Facebook del Comune di Grado.

Lei è udinese, le manca il Friuli?

«Me ne sono andata dopo la laurea, avevo bisogno di adrenalina perché in Friuli mi sentivo dentro una bolla di vetro. Sentivo proprio un fuoco, una spinta a esplorare qualcosa di nuovo. A Milano non avevo né parenti né amici, però c'era questo slancio e quindi nei primi anni non avvertivo la mancanza del mio territorio. Col tempo invece posso dire che sì, mi manca molto. Tuttavia l'ho sempre sentito come un grande valore che porto dentro, perché la stessa cultura del Friuli mi ha aiutata nel mio percorso di carriera, come per esempio mantenere i piedi per terra...».

Questo è molto friulano effettivamente.

«Infatti mi ha aiutato perché alla fine questo mondo è davvero rutilante, non si ferma mai e a un certo punto devi agganciarci alla tua concretezza ed essenzialità. Il Friuli mi ha dato i valori della bellezza e dell'essenzialità».

La moda è una passione che ha coltivato fin da bambina o si è sviluppata nel tempo?

«Mi è sempre piaciuta, come a tante bambine, mi piaceva vestirmi e travestirmi. Non ho mai vissuto la moda come qualcosa che mi metteva a disagio se non ero adeguata ai trend, piuttosto come una dimensione creativa in cui potevo esprimermi. Nella mia vita la moda è rimasta anche in uno spazio tangente, il mio primo contratto da giornalista l'ho ottenuto per un quotidiano finanziario, dove però sono finita nelle pagine della moda e del lusso, per cui l'ho seguita anche



Francesca Delogu, direttrice di Cosmopolitan

da un punto di vista diverso».

In tempi di pandemia quali sono stati i principali cambiamenti di Cosmopolitan?

«Parecchi, perché abbiamo enfatizzato alcune sezioni mettendo l'accento su servizi di psicologia per supportare le giovani lettrici che pativano l'isolamento. Abbiamo cercato di avere un quoziente mimetico, adattando i nostri contenuti al contesto. Per la moda per esempio sono stati proposti servizi sul "come vestirsi per una conferenza in zoom" o "la nostalgia del rossetto", abbiamo insomma cercato di essere vicini alle persone».

Chanel diceva la moda passa, lo stile resta. Cos'è lo stile per Francesca Delogu?

«Lo stile è il carattere, il carisma, la personalità perché non c'è dubbio che un abito viva sulla persona che lo porta. È non inseguire i trend perché nel momento in cui lo fai non hai stile. L'ho constatato anche nella musica, se guardo alle star del passato avevano uno stile particolarissimo, erano loro a lanciare il trend».

Tra l'altro lei suona il basso...

«Sì, e ora sto imparando a suonare la tromba, da piccola suonavo il piano. La musica è sempre stata presente nella mia vita, suonano anche in due band ma ora a causa della pandemia solo in casa o

in sala prova. La musica mi aiuta anche nel lavoro, a sentirmi sempre innamorata, ad ascoltare e quindi a sintonizzarmi con gli altri. La redazione per me è come una band».

Saprebbe dirmi qual è la dote che l'ha più aiutata: determinazione, diplomazia, carisma, sacrificio?

«Un cocktail di tutte queste. Alcune sono genetiche, altre le ottieni con l'allenamento. Una dote che mi ha aiutato è l'energica capacità di adattarmi al cambiamento. Metaforicamente io mi vedo sempre in un surf dove cerco di prendere l'onda, senza irrigidirmi. Quindi cogliere l'onda, ma anche tanta forza di volontà. Ho fatto tutta la gavetta, agli inizi è stata dura, ma appunto anche la gavetta serve e ci vuole determinazione».

Cosa consiglierebbe ai giovani che vogliono occuparsi di moda nel giornalismo?

«Credere nei propri sogni, ma non in modo astratto, c'è bisogno anche di concretezza e fluidità, cogliere l'onda senza fissarsi su un'unica cosa, coltivare diverse potenzialità e individuare la propria strada incrociando le varie occasioni. Soprattutto per lavorare in un giornale bisogna leggere molto, anche per la moda sono necessari molti riferimenti e tutta la cultura che sta dietro a un abito». —



"Erminia che assistita da Vafrino fascia le ferite di Tancredi" di Michelangelo Grigoletti, commissionatagli da Pietro Sartorio

nalmente la luce nel pomeriggio col Paradiso, sempre domani alle 17.30», spiega Finazzer Flory. «Sarà anche un'esperienza di cammino e presenza nella scenografia naturale della Rocca, che ci permette di avvertire l'ambiente intorno a noi: questa fisicità, anche nell'esperienza letteraria, è profondamente religiosa nel senso dantesco del termine». Il sommo poeta, anche a 700 anni dalla nascita, conferma la sua modernità: «Dante, forse per primo, si pone il problema della nostra sostenibilità: al verso 151 del ventiduesimo canto del Paradiso scrive "L'aiuola che ci fa tanto feroci": abbiamo reso le terre appunto un'aiuola che ci fa feroci, è bene tornare ad averne cura». —

IL PICCOLO
Comunicazione agli abbonati postali
all'edizione della domenica

Gentile abbonato,

per darti la possibilità di partecipare al concorso VINCICONSPECCHIO **da domenica 9 maggio a domenica 27 giugno 2021** potrai recarti in edicola e ritirare gratuitamente SPECCHIO portando la copia di oggi del tuo quotidiano in abbonamento, regolarmente etichettata con i tuoi dati.

Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito www.vinciconspecchio.it

Buon divertimento e...VINCICONSPECCHIO

GRANDE CONCORSO
vinciconspecchioecco il codice a te riservato
per partecipare al concorso

9NJFN

DOMANI IL SETTIMANALE "SPECCHIO" IN ABBINAMENTO CON IL NOSTRO GIORNALE: PARTE UN GRANDE CONCORSO A PREMI PER I LETTORI

I giovani e il sesso, nessun alibi per i violenti

Dopo gli ultimi fatti di cronaca, undici ragazzi si confrontano in un focus group e concordano: l'alcol non è mai una scusa

No, l'alcol non è una scusa. Dopo il caso dell'inchiesta sul presunto stupro di gruppo di **Ciro Grillo** e i suoi amici ai danni di una ragazza, undici giovani sono diventati la nostra finestra su un mondo che troppo spesso guardiamo senza conoscere, ma non facendoci mancare giudizi o con la pretesa di fornire pareri: quello dei giovani e il sesso. È questo il tema di copertina di **Specchio**, il settimanale per riflettere sui fatti, in abbinamento domani

Consenso, pregiudizi e responsabilità: come cambia la prospettiva se si è maschi o femmine

con il nostro giornale. "Chi di noi non ha avuto almeno una conversazione, con amico o in famiglia, su quella serata, sul ruolo dell'alcol, sul sesso e sul consenso, sui maschi e sulle femmine? - si chiede **Alberto Infelise** nell'articolo di apertura - «Di queste cose sentiamo sempre parlare i grandi,



Dopo gli ultimi fatti di cronaca, undici ragazzi si confrontano sulla sessualità e la violenza. Consenso, pregiudizi e responsabilità: come cambia la prospettiva se si è maschi o femmine

L'alcol non è una scusa

ALBERTO INFELISE

IL RACCONTO
Quel moralismo che a volte diventa l'arma anche dei più giovani
GIULIA ZONCA / LA PAGINA 6

I GRANDI GIALLI
L'operaio giustiziere di Itri vendetta contro l'enologo che l'aveva licenziato
ROMANEO DI NINO / LA PAGINA 11

IL REPORTAGE
Madrid, a Little Caracas gli esuli venezuelani tra politica e affari d'oro
FRANCESCO DI NINO / LA PAGINA 14

L'INTERVISTA
Il tocco di Beatrice Venezi "Contro i brizzolati con la mia bacchetta"
STEFANIA MIRETTI / LA PAGINA 22

finalmente qualcuno lo chiede a noi», hanno detto i nostri undici. Ecco i loro pensieri". Il tema di primo piano è arricchito dall'intervista che **Maria Berlinguer** ha realizzato con **Federico Tonioni** (responsabile dell'unità del Gemelli che si occupa delle dipendenze nei giovani e giovanissimi) e dalle storie raccolte da **Federico Taddia**. Un racconto di **Melissa Panarello**, infine, prende il fronte dei ragazzi che a volte fanno del moralismo un'arma impropria.

Ricco, come sempre, il capitolo delle rubriche. Da quelle sulle Relazioni, con **Alessandra Di Pietro** che aggancia il te-

ma degli "spatriati", termine che indica anche i "senza padri", «dunque - spiega - fuori dal patriarcato. In nove lettere si condensano mille gesti di liberazione di ogni persona che non si riconosce nell'ordine costituito».

Sul fronte dei "Ritrovati", **Marco Menduni** è andato sulle tracce di **Marco Columbro**, l'ex conduttore e attore che dai 13 Telegatti e milioni di spettatori nella tv degli anni Novanta, ha scelto di lasciarsi alle spalle il mondo dello spettacolo per investire in una locanda nel Senese. Per le Storie di sport, invece, **Giulia Zonca** ci racconta i segreti di **Laura Ro-**

gora, 20 anni, la prima italiana a essersi qualificata per l'Olimpiade di Tokio nella storia dell'arrampicata, disciplina esordiente ai Giochi.

A proposito di giochi, da questa settimana **Specchio** non è solo un modo per riflettere su temi di grande attualità, ma anche l'occasione per farlo con l'opportunità di essere premiati. Tutti coloro in possesso di una copia del domenicale, infatti, potranno partecipare al concorso che parte con il numero in edicola domani: si tratta di rispondere correttamente a una domanda che riguarda gli argomenti affrontati nelle varie pagine, che sia un articolo o una rubrica, una foto o un dettaglio a corredo di un servizio. Il meccanismo completo per partecipare - con i relativi codici - sarà spiegato in un'apposita pagina del nostro quotidiano in edicola domani con **Specchio**. In palio buoni spesa da 50 e 25 euro e abbonamenti al nostro giornale da vincere subito, oltre alla possibilità di partecipare all'estrazione finale che mette in palio, tra gli altri premi, uno scooter e tre tablet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAGINA

34

Laura, scalata all'Olimpo

GIULIA ZONCA

Laura Rogora, 20 anni, un metro e 50 per 40 chili, è la prima italiana a essersi qualificata per l'Olimpiade nella storia dell'arrampicata sportiva, disciplina esordiente ai Giochi di Tokyo: «Vi racconto perché vivere in salita è testa ma anche fantasia»

PAGINA

36

Tutti pazzi per le sneakers

SANDRA RICCIO

C'è chi compra e vende le scarpe da ginnastica come le azioni di Borsa. Esiste addirittura un indice che misura questo mercato: si chiama **StockX**. Ecco quali sono i pezzi di maggior valore



ANSA

PAGINA

22

Beatrice e i brizzolati

STEFANIA MIRETTI

Beatrice Venezi, direttore d'orchestra, contro «i brizzolati». «Tendono a non vedere le esigenze attuali, o magari le vedono, ma fingono il contrario. Penso sia un modo per mantenere il potere»

RASSEGNA

Buon compleanno Satie tre giorni al Miela nel segno del gioco e della pazienza

Dal 14 al 16 maggio il violoncello di Francesco Dillon
il teatro, un convegno e un mazzo di carte da inventare

TRIESTE

“Jeu de Vivre-la Pazienza” è il titolo dell’edizione 2021 di Satierose, la rassegna con cui il Teatro Miela festeggia, dal 1992, il compleanno del compositore Erik Satie, nato a Honfleur il 17 maggio 1866.

Pur con le difficoltà imposte da decreti, chiusure e restrizioni in continuo mutamento, la

manifestazione anche quest’anno non vuole mancare e sarà dedicata “a ciò che abbiamo imparato e a quello che non vogliamo dimenticare dopo un anno così impegnativo: la Pazienza e il Gioco”. Sono queste le parole con cui Eleonora Cedaro, che per il terzo anno cura la rassegna, descrive l’essenza dell’edizione 2021. Dopo la “maratona pla-

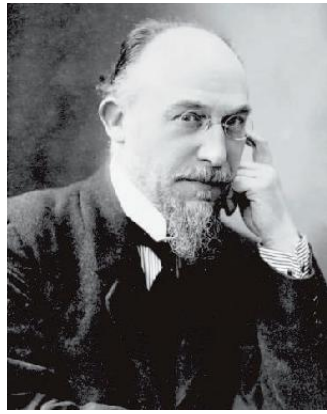
netaria” di Satiepandémie, che un anno fa ha visto coinvolti più di 120 pianisti da tutto il mondo per l’esecuzione delle Vexations di Erik Satie in live streaming, Satierose torna a essere, almeno in parte, un evento dal vivo.

Tre serate, dal 14 al 16 maggio, culmineranno con “La pazienza del Violoncello”, composizione di Carlo de Incontrera

ra su carte di Miela Reina, che verrà eseguita allo scoccare della mezzanotte tra domenica 16 e lunedì 17 maggio, compleanno di Satie. Un solitario d’artista giocato, anzi suonato, al centro dello spazio scenico del Miela, che sul suo “green” accoglierà Francesco Dillon, violoncellista di fama internazionale e fondatore del Quartetto Prometeo, che giocherà il poetico solitario in diretta streaming per i satiemaniaci di tutto il mondo.

La divertita tre giorni inaugura venerdì 14 con “Miela al Miela”, serata per Miela Reina, coordinata dal regista Alessandro Marinuzzi per il ciclo Storie nell’arte, curato da Laura Forcessini. Dalle 19 sul palco e negli spazi del teatro alle voci delle testimonianze degli ospiti d’eccezione si alterneranno letture, racconti, video e l’omaggio teatrale di Corrado Premuda, “Domestica Avanguardia”, con Sara Alzetta e Francesco Facca.

Sabato 15 maggio saranno gli studenti del Conservatorio Tartini a festeggiare: “Sulla tela del Silenzio - Toshio Hosokawa” e il gioco dell’attesa è il titolo del variegato concerto in omaggio al celebre compositore giapponese cui il Tartini dedicherà un convegno nazionale. L’evento, coordinato da Letizia Michielon, occuperà l’intero pomeriggio dalle 15 e proporrà l’integrale per pianoforte di Hosokawa, brani di autori giapponesi coevi e numerose opere in prima assoluta, acustiche e audiovisive, concepite dagli studenti e da autori contemporanei come Claudio Ambrosini.



Erik Satie

La giornata di domenica 16

si aprirà alle 15 con il seminario Musica aleatoria e gioco della performance: un tavolo da gioco seriamente divertito con Carlo de Incontrera, Francesco Dillon, Riccardo Martinelli e Anna D’Errico. Amescolare le carte sarà il musicologo Veniero Rizzardi. L’invito è esteso in presenza agli allievi dei Conservatori regionali e potrà essere seguito in live streaming sui canali del Miela. Alle 19 il teatro aprirà le porte al pubblico per Jeu de Vivre, concerto per violoncello solo con Francesco Dillon, che concluderà la serata.

Se il gioco - e la pazienza - sono al centro di questa edizione, ecco che il Miela propone anche una singolare esposizione collettiva: Mail Art di Compleanno è una chiamata ad artisti e amanti di Satie per comporre un mazzo di carte per tanti solitari. Le regole sono spiegate sul sito www.mielait e tutti sono invitati a partecipare, questa volta inviando la propria carta - 7 cm per 11 cm - per posta all’indirizzo del teatro entro il 10 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Willie Peyote il 5 agosto per i venticinque anni di Onde Mediterranee

GRADO

Compie 25 anni Onde Mediterranee, la manifestazione andata in scena per la prima volta nel 1997 sul litorale monfalconese con l’intento di contribuire a creare una cultura cosmopolita che superi le differenze etniche, culturali, religiose e geografiche. Un compleanno che sarà celebrato con una serie di concerti estivi.

Il primo nome della rassegna, in programma il 5 agosto all’Arena Parco delle Rose (ore 21.30), è quello di Willie Peyote, reduce dalla fortunata presenza sul palco dell’ultimo Festival di Sanremo. Il concerto, (organizzato con la collaborazione tecnica di Zenit srl e Azalea.it) sarà presentato nei prossimi giorni con l’intero programma della rassegna che si svolgerà a Grado dal 10 luglio al 5 agosto 2021. Le prevendite sono già attive su Vivaticket e dalle 10 di lunedì anche sul



Willie Peyote Foto Mirelli

circuito TicketOne.

Willie Peyote è dunque pronto per ripartire live con il suo “Mai dire mai tour degradabile” (dal brano di Sanremo), organizzato da Magellano Concerti, e sarà accompagnato dalla “All done” band formata da Danny Bronzini, chitarra; Luca Romeo, basso; Dario Panza, batteria; Daniel Bestonzo, tastiere synth e Enrico Allavena, trombone, che lavorano da tempo accanto al rapper e cantautore torinese. —

ARTE CONTEMPORANEA

Baselitz a Venezia in dialogo con Vedova

VENEZIA

L’omaggio a un artista, Emilio Vedova, che nella Berlino degli anni ‘60, macerata dal trauma del post nazismo, è stato una sorta di «padre» per tanti giovani artisti in cerca di punti di riferimento e di incontro con i nuovi linguaggi dell’arte. La mostra di Georg Baselitz, alla Fondazione Vedova a Venezia, dal 20 maggio al 31 ottobre, può essere letta così, ma è anche

il segno forte di un interrotto dialogo e di un’amicizia proseguita negli anni tra due maestri del contemporaneo. Lo stesso titolo, «Baselitz. Vedova accendi la luce», scelto dall’artista tedesco e giocato sul filo dell’ironia e dei ricordi, offre la chiave di lettura della serie di opere realizzate «alla maniera di Vedova», in cui la tradizionale figura umana rovesciata del tedesco si scompone in lampi di neri e bianchi vedoviani. —

GRANDE CONCORSO vinciconspecchio



Specchio, il settimanale che ti premia ogni domenica.



La domenica acquista un quotidiano legato all’iniziativa o compreso nel tuo abbonamento cartaceo o digitale in abbinamento al settimanale Specchio.

OGNI SETTIMANA PUOI VINCERE SUBITO:

- 32 BUONI SPESA DA 25€ • 16 BUONI SPESA DA 50€
- 2 ABBONAMENTI CARTACEI SEMESTRALI • 1 ABBONAMENTO CARTACEO ANNUALE

POTRAI PARTECIPARE ALL’ESTRAZIONE FINALE, IN PALIO:

- 20 BUONI SPESA DA 50€ • 4 BUONI SPESA DA 500€
- 6 ABBONAMENTI CARTACEI ANNUALI • 1 SCOOTER ASKOLL • 3 TABLET

Vuoi vincere anche tu? Solo la domenica sul tuo quotidiano troverai il codice e le indicazioni per partecipare al concorso.

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito WWW.VINCICONSPECCHIO.IT Ricorda: conserva il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 / 011.188.98.038 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

CORRI IN EDICOLA, LEGGI SPECCHIO, VAI SU WWW.VINCICONSPECCHIO.IT E PARTECIPA REGISTRANDOTI

Partners tecnici:

DESPAR

Askoll
I am electric



IL PICCOLO

RENAULT ZOE E-TECH

100% elettrica



a maggio

119€* tua da
/ mese

in caso di rottamazione e incentivi statali.
con Renault easy anticipo 4.500 €
TAN 3,99% - TAEG 5,16%
salvo approvazione FINRENAULT. info in sede.

scopri le nostre soluzioni di ricarica integrate in collaborazione con Enel X

nuova gamma renault zoe. emissioni co₂: 0 g/km. consumo ciclo misto: da 172 a 177 wh/km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.
è una nostra offerta valida fino al 31/05/2021. incentivi statali di cui all'art. 10. 1031 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 10. 652 e ss. della l. 178/2020 e s.m.i., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*esempio di finanziamento renault easy riferito a nuova zoe life r110 a €19.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 8.000 di cui all'art. 10. 1031 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 10. 652 e ss. della l. 178/2020 e s.m.i. ed i vantaggi renault: anticipo € 4.500, importo totale del credito € 17.107,44 (include finanziamento veicolo € 15.450 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 708,44 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 42,77 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.963,31, valore futuro garantito € 14.813,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.070,74 in 36 rate da € 118,26 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,16%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamenti on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione FINRENAULT. documentazione precontrattuale e ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenaulte sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/05/2021.

**renault zoe e-tech, veicolo elettrico best seller con 279.178 unità vendute in europa tra il 2012 e dicembre 2020. fonte aad data (association auxiliaire de l'automobile).

il veicolo elettrico più venduto in europa**

renault.it

Sabato aperto.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

APPUNTAMENTI

Alle 11
"Gente di Trieste"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 11, all'Antico Caffè San Marco ricominciano le presentazioni di libri. Si inizia con il libro di Pietro Spirito "Gente di Trieste" edito da Laterza. L'autore ne parlerà con Walter Chierighin, giornalista e direttore della rivista Il Ponte Rosso. L'incontro si svolgerà all'aperto, nel dehors. Serve prenotazione allo 0402035357 o un messaggio sulla pagina facebook di Antico Caffè San Marco.

Alle 18
Visita guidata
alla mostra di Scrigner

Oggi, alle 18, alla galleria Ret-

tori Tribbio di piazza Vecchia 6 Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "Armonie d'oro bianco" dell'artista Eda Scrigner, le cui opere ci fanno sentire immersi in una piacevole atmosfera fatta di candore, delicatezza e bellezza. La mostra rimarrà visitabile sino al 14 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579

Alle 17
Rossetti Open
visite con gli attori

Ester Galazzi ed Emanuele Fortunati, attori del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia sono le straordinarie guide

di "Rossetti Open" visite al Politeama Rossetti fra storia, aneddoti e momenti di teatro. I tour di oggi iniziano alle 17 e alle 19. Per info e biglietti 040.3593511 e www.ilrossetti.it.

Mostre
Sergio Scabar
allo spaziotrart

Allo spaziotrart ancora aperta la mostra "L'invisibilità muta dell'oggetto", dedicata al fotografo isontino Sergio Scabar. Una ventina di fotografie che vuole essere un breve excursus nella sua poetica dalle prime sperimentazioni fino agli ultimi cicli. Da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30 in viale XX Settembre 33, con mascherina, gel disinfettante

nel rispetto delle regole vigenti. Prenotazioni a edizio-ni.trart@gmail.com.

Mostre
Colori di primavera
all'atelier Amebe

La mostra collettiva "Colori di primavera" è aperta all'atelier Amebe di via Bramante 1. La mostra resta aperta fino al 20 maggio con questi orari: martedì: 9-12 e 15.30-18, da mercoledì a sabato 9-12. Per informazioni e appuntamenti 040 309478. Espongono Susanna De Vito, Dorina Deste, Annamaria Frisone, Flavia Fragiacomio, Erna Fossati, Ondiana Jaconsig, Sergio Logar, Fulvio Musina, Claudio Martinic, Alessandra Pecman Bertok, Alberto Schettino, Adilea

Stagni, Luigi Zorretto, Lodovico Zabotto e Bruna Zazino-vich.

Musica
Lezioni di swing
a San Giusto

Ricominciano all'aperto le lezioni di swing di Arteffetto-Danza per principianti e intermedi. Ogni martedì, giovedì e venerdì presso il Parco della Rimembranza per tutto maggio e giugno dalle 19.30 alle 22. Per maggiori informazioni swing@artefetto.it

Assistenza
Incontri online
di Musicoterapia

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tu-

mori) prosegue con gli incontri di Musicoterapia online-coordinati da una psicologa esperta. E' importante avere un computer a disposizione. Per info e prenotazioni contattare i nostri uffici ai numeri 040.416636 e 388.4499715.

Assistenza
Incontri
a Casa Viola

Lunedì sulla piattaforma della Caregiver Academy di Casa Viola – per il ciclo "Obiettivo Salute" alle 17.30 incontro con Gloria Carlesso sul tema "Il giudice tutelare: ruolo e poteri nell'amministrazione di sostegno". Su www.caregiver-academy.it. Info: 040/362766 o casaviola@debanfield.

MUSICA

Aperitivo Classico al Caffè Berlam con un concerto di arpa e flauto

Da domani la rassegna della Chamber Music
con il duo di Paola Gregoric e Marco Obersnel

Francesco Cardella

I colori musicale del Novecento Mitteleuropeo rievocati in un cartellone di concerti domenicali. Succede nell'ambito della seconda edizione di "Aperitivo Classico al Double Tree by Hilton", ideata dall'Associazione Chamber Music, strutturata in quattro appuntamenti nell'arco del mese di maggio programmati alla domenica mattina, dalle 11 alle 12, al Caffè Berlam, all'interno del Double Tree by Hilton, in Piazza della Repubblica 1.

Il ciclo di mattinate musicali è curato da Fedra Florit e prevede un viaggio affidato a formazioni cameristiche impegnate finalmente dal vivo, e alle prese con repertori cari alla Trieste Mitteleuropea del primo Novecento. Si parte doma-

ni, una vernice colorata da duo formato dall'arpista Paola Gregoric e dal flautista Marco Obersnel, qui impegnati in un programma di sala incentrato sulle arie di Saint-Saëns, Cras, Ibert, Bozza e Andres. Il repertorio sotteso ai due strumenti è sostanziato da partiture che esaltano le morbide sonorità della corda pizzicata e i suoni tenuti del flauto. Lo dimostra la scaletta del concerto che si aprirà con Romance in re bemolle maggiore op.37 di Camille Saint-Saëns, e proseguirà con Entr'acte, di Jacques Ibert, con la Suite en Duo di Jean Cras e l'espressiva Deux impressions di Eugène Bozza. Paola Gregoric, triestina, classe 2000, specializzata nell'arpa irlandese, frequenta il Conservatorio "Tomadini" di Udine e si esibisce nell'Accademia

Symphonica e con l'orchestra Ventaglio di Arpe. Gregoric vanta già diverse affermazioni su scala nazionale e internazionale nell'ambito di concorsi vissuti in veste di solista o in duo. Il flautista Marco Obersnel ha approfondito gli studi all'Accademia Santa Cecilia di Roma e all'Accademia di Imola. Anche per lui diversi riconoscimenti, tra cui il Premio "Caraiian", conquistato nel 2017.

Il secondo scalo della rassegna musicale è in programma domenica 16 maggio, vetrina targata "Un viaggio per le Americhe, Mrs. Sax & Mr. Accordion", altro duo di scena ma costituito dalla sassofonista Giovanna Mastella e dal fisarmonicista Carlo Sampaolesi, coinvolti in repertorio disegnato da classici e grandi firme, da Astor Piazzolla a Paul Creston,



L'arpista Paola Gregoric impegnata con il flautista Marco Obersnel

a George Gershwin e Ryo Noda. Il 23 maggio il palco del Caffè Berlam è colorato solo da artiste, grazie al trio formato dal mezzosoprano Elif Canbazoglu, dalla pianista Hiromi Harai e da Laura Mengozzo alla viola. Il ciclo di "Aperitivo Classico" chiude i battenti domenica 30, con la pianista Valentina Vargiu ed il fisarmonicista Ghenadie Rotari, il duo "Aspera", una mattinata all'insegna del tango d'autore e di un nuovo omaggio alle musiche di Astor Piazzolla.

La rassegna prevede un biglietto unico di 9 euro, comprendente un aperitivo di fine concerto.

Informazioni e ulteriori dettagli allo 0403498276 (Ticket Point) o visitando il sito www.acmtrioditrieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ALLE 18

“Sempre alegri mai...” L'Armonia ricomincia dal Verdi di Muggia

Annalisa Perini

Con un brillante atto unico a leggio, domani, alle 18, al Teatro Verdi di Muggia, L'Armonia torna sul palcoscenico per inaugurare la ripresa della sua attività teatrale in presenza con lo spettacolo "Sempre alegri mai pasion" proposto dalla compagnia "Amici di San Giovanni". L'appuntamento è a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili ed è presentato nell'ambito della tradizionale rassegna "Il Tuo Teatro a Muggia" realizzata in collaborazione con il locale Assessorato alla Cultura. E' consigliata la prenotazione, a Muggia alla biglietteria "La Rambla" di Corso Puccini, 21/b e a Trieste al Ticket Point di Corso Italia, 6/a (1° piano). La commedia di Giuliana Artico, diretta da Giuliano Zannier (entrambi saranno in scena con Laura Salvador, Anny Noventa e Giorgio Fonn) sarà il primo evento accolto dal Teatro Verdi di Muggia nei suoi spazi rinnovati. «Lo spettacolo – spiega Zannier – si snoderà

attraverso vari quadri, attraversando, con pennellate di simpatica e briosa ironia, i difetti e le peculiarità delle genti dei territori che sino a cento anni fa vivevano sotto l'Impero austro-ungarico. Si parlerà di irredentismo, di marine-rie, di furbizie, di imbrogli e dei nostri avi che popolavano territori contesi tra l'Italia e l'Impero».

«Sarà una lingua inventata, ma piena di sonorità familiari – sottolinea ancora il presidente de L'Armonia – a dare voce a luoghi che hanno cambiato tante bandiere, raccontando al pubblico storie straordinarie dall'umorismo senza tempo». Per quanto riguarda gli abbonati alla trentaseiesima stagione in dialetto sospesa al Teatro Silvio Pellico, L'Armonia raccomanda di conservare il vecchio tagliando perché darà il diritto a ritirare gratuitamente quello nuovo con cui sarà possibile assistere, in reciproco nel prossimo cartellone, alle 7 commedie non ancora rappresentate in precedenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani
Piacevolmente Carso
da Monrupino all'Orsario

Domani, per "Piacevolmente Carso", la cooperativa Curiosi di natura propone una facile escursione da Monrupino al Monte Orsario. Un itinerario di 6 km, su un dislivello di 160 metri. Sono consigliate scarpe con suole antiscivolo. All'uscita è abbinata la possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso", con un buono sconto del 10%. Ritrovo alle 9.10 a Zolla, alla fermata del bus n. 42 al bivio per il Santuario. È richiesta la prenotazione alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Info sul sito www.curiosidinatura.it.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Due di F. Meneghetti 17.00, 19.30

GIOTTO MULTISALA

Woody Allen: Rifkin's Festival Sale 1 e 2 16.00, 16.30, 17.45, 18.15, 19.30, 20.00

Sesso sfortunato o follie porno 16.00, 17.50, 19.45 di Radu Jude. Orso d'oro al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

Nomadland Sale 1 e 2 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45 di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Minari 15.45, 17.45, 19.45 prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.

The Specials Fuori dal comune 15.45, 17.30, 19.30 Vincent Cassel, Reda Kateb.

Corpus Christi 16.00, 19.45 di Jan Komasa. Nomination Oscar miglior film.

Mank 18.00 di David Fincher con Gary Oldman, Amanda Seyfried. Candidato a 6 Oscar.

The rider Il sogno di un cowboy 15.45, 17.40 di Chloé Zhao, Oscar 2021 miglior regia.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Nomadland 17.30, 19.30

In the mood for love 17.20, 19.15

Rifkin's Festival 17.40, 19.20



"Nomadland"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.00 e 19.00: "Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro"; con Ester Galazzi ed Emanuele Fortunati; 1h 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



Il teatro Rossetti



Teatro Verdi
MUGGIA 1923

il tuo Teatro a Muggia
VIA SAN GIOVANNI, 4



L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
www.teatroarmonia.com - info@teatroarmonia.it



Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A.

SEMPRE ALEGRI MAI PASSION
di Giuliana Artico, regia di Giuliano Zannier
con: Giuliana Artico, Anny Noventa, Laura Salvador,
Giorgio Fonn, Giuliano Zannier
ingresso gratuito

domenica 9 maggio 2021 ore 18.00

È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE DEL "POSTO NUMERATO". MUGGIA - Agenzia Viaggi La Rambla di Corso Puccini, 21/b; TRIESTE - Ticket Point di Corso Italia, 6/a (1° piano)

In collaborazione con
ASSESSORATO ALLA CULTURA
del COMUNE DI MUGGIA



Gli appuntamenti organizzati
al Teatro G. VERDI di Muggia
da L'ARMONIA sono inseriti nel



Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, da domani i play-off
Pillon: «Pensiamo a vincere»

Al Rocco il confronto con la Virtus Vecomp. Per superare il turno basterebbe anche un pareggio ma il tecnico tuona: «Niente calcoli, troppo rischiosi»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina è alla vigilia della prima tappa di un percorso che i tifosi alabardati sperano sia il più lungo possibile. Domani, per il primo turno dei play-off del girone, la squadra di Pillon affronterà al Rocco la Virtus Verona (inizio ore 17.30, arbitra Perenzoni di Rovereto). L'Unione avrà due risultati su tre a disposizione: alla fine dei 90 minuti, se sarà pareggio, passerà il turno. Ma proprio da quest'aspetto, inizia il Pillon-pensiero sulla sfida di domani.

RICETTA. La ricetta del tecnico alabardato per interpretare nella giusta maniera una gara di questo tipo, è piuttosto chiara: «Non dobbiamo pensare ai due risultati su tre, dobbiamo cercare di vincere, di far gol. Se la partita è in bilico e si arriva nei minuti finali, poi diventa una gara molto pericolosa».

GLI AVVERSARI. In regular season fra Triestina e Virtus è finita con due pari. E nella recente partita di Verona la squadra di Fresco ha messo in difficoltà l'Unione. Pillon cerca di inquadrare gli avversari. «Sono una squadra molto brava nella profondità, Danti è un ottimo giocatore tra le linee, molto pericoloso, così come pericolosa è la velocità dei loro attaccanti. Quella di Verona fu una partita combattuta e molto strana tra episodi e gol annullati, finita con un pareggio secondo me giusto. Dobbiamo renderci conto che la Virtus crea difficoltà, per l'agonismo, la determinazione e lo spirito di squadra che ha».

ATTACCO. Come noto, la



Mensah, una delle alternative per l'attacco privo di Litteri

Triestina dovrà fare a meno di Litteri. Un'assenza pesante che limiterà le scelte in attacco, ma Pillon come al solito non cerca scuse: «Non mi sono mai lamentato di chi c'era o non c'era, abbiamo sempre pensato a chi va in campo. Chi

Oggi Cesena-Mantova, se i romagnoli vincono saranno gli eventuali prossimi avversari

gioca deve dare il massimo, questa è la cosa principale, e sono sicuro sarà così. Dispiace per Litteri, sappiamo la sua importanza sia per i gol sia per le situazioni che crea, ma il dato di fatto è che lo abbiamo fuo-

ri».

RIENTRI. Tornano però a disposizione Capela e Petrella. «Importantissimo il rientro di tutti e due - dice Pillon - più giocatori ho a disposizione in questo momento e meglio è. Mirco chiaramente non ha i novanta minuti nelle gambe, venendo da un lungo infortunio. Ma una mezz'ora la può fare tranquillamente, anche qualcosa in più».

FORFAIT. Diversa la situazione di Lepore e Procaccio: «Per Procaccio la vedo difficile che per questa stagione possa tornare in gruppo, credo che solo un miracolo potrebbe farcelo avere a disposizione. Lepore invece ha cominciato ad allenarsi, valuterò se impiegarlo o aspettare. Per domenica comunque difficilmente potrà

essere a disposizione».

COVID. Dopo i tamponi antigenici effettuati sono saliti a tre i positivi nella Virtus Verona. Oggi si saprà il risultato di quelli molecolari, più attendibili, cui sono stati sottoposti sia i positivi che tutto il resto del gruppo squadra per ora risultato negativo.

ANTICIPO. Intanto i play-off partono stasera con un anticipo che riguarda da vicino la Triestina: alle 20.45 (diretta Raisport) si gioca Cesena-Mantova. Se i romagnoli passeranno il turno, saranno loro i prossimi avversari dell'Unione, ovviamente se gli alabardati elimineranno la Virtus. Se vincono i virgiliani, l'eventuale rivale degli alabardati uscirà dalla vincente tra Matelica e Samb. —

SERIE A

Udinese-Bologna e festa Inter Superlega, deferite dall'Uefa Juventus, Real e Barcellona

ROMA

Mentre l'Uefa per voce del presidente Aleksander Ceferin rende note le misure di reintegro per nove club (Milan, Inter, Arsenal, Chelsea, Atletico Madrid, Liverpool, Manchester City, Manchester United e Tottenham) fondatori della Superlega, e il deferimento di Juve, Barcellona e Real Madrid, il campionato di serie A



Luca Gotti

vive oggi la 35.a giornata. Quattro le partite in programma, si comincia alle 15 con Spezia-Napoli e con Udinese-Bologna. Luca Gotti, allenatore dei friulani, apre alla possibilità di usare il turnover: «Il triplo impegno che ci aspetta nei prossimi 8 giorni si presta a diluire l'impiego di tutti i giocatori. Makengo e Ouwejan, ad esempio, sono al loro primo anno in serie A, hanno fatto 13-14 partite in un'annata in cui ci sono stati problemi familiari, guai fisici, Covid. Un primo anno dunque complicato per diversi fattori, ma ciononostante hanno avuto modo di giocare. In ottica futura ci sono idee chiare su questi ragazzi».

Alle 18 toccherà invece a Inter-Sampdoria, nuova festa

scudetto per i nerazzurri di Conte. Inter-Sampdoria sarà la festa di un gruppo, riserve comprese: momenti di gloria per Ranocchia e D'Ambrosio, titolari Sensi, Darmian e Sanchez. Dopo le tensioni della festa di Piazza Duomo, appelli alla responsabilità. La Curva Nord sembra aver recepito il messaggio, rassicurando tutti, le mascherine saranno indossate e il distanziamento rispettato. Alle 20.45 saranno invece di fronte Fiorentina e Lazio. Il piatto forte della giornata però è indiscutibilmente quello che andrà in scena domani sera tra Juventus-Milan.

SALERNITANAINA. Intanto, nel torneo cadetto, ieri la Salernitana battendo l'Empoli ha conquistato la certezza della promozione in A. —

DA 46 ANNI
Albano Garden
PET SHOP
Tutto per l'agricoltura, il giardinaggio ed i piccoli animali
CONSEGNE A DOMICILIO

**VASTA SCELTA DI
PIANTE DA ORTO
AROMATICHE E DA
BALCONE**
**SPECIALIZZATI
NELLE LINEE
VETERINARIE**

040.364484 | Via Cesare Battisti, 8 - TRIESTE -

L'INIZIATIVA

L'Unione rilancia l'attività
per i giovani: in agenda
tre Summer Camp

TRIESTE

Sarà un'estate alabardata a tutto Summer Camp quella organizzata dalla Triestina. Ben tre infatti i Camp in programma, tutti con partecipazione di una fascia di età molto ampia, ragazzi e ragazze nati dal 2006 al 2016, e tutti gestiti da istruttori qualificati dello staff della società alabardata, da quelli della prima squadra fino al settore giovanile.

«Dopo un anno e mezzo in cui non siamo riusciti in pratica a operare - commenta Mauro Loschiavo, responsabile del settore giovanile alabardato - questi camp ci permetteranno finalmente una valutazione dei ragazzi e delle loro capacità fisiche e tecniche, per poi fare domani le nostre scelte. Sempre nell'ambito del nostro progetto, in cui cerchiamo la qualità più che la quantità».

Ogni settimana del camp si svolgerà dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8 alle 13, seguendo tutti i protocolli di sicurezza. Le iscrizioni sono già aperte. Alla fine verranno rilasciati un attestato di partecipazione e una scheda tecnica di valutazione. Il Summer Camp principale è quello per giocatori e giocatrici (dal 2006 al 2016), che si svolgerà nelle strutture del centro sportivo Barut a Domio. Quattro le settimane in programma: 14-18 giugno, 21-25 giugno, 28 giugno-2 luglio e 5-9 luglio. Il direttore tec-



Mauro Loschiavo

nico sarà Stefano Lotti affiancato da altri istruttori, perché ogni gruppo verrà seguito da personale specifico. Per iscrizioni e info, contattare la sede della Triestina (040.830250), oppure Mauro Loschiavo (334.6127312), Nicola Lombardi (333.6156023) o Giovanni Borriello (347.4250711), o con una mail a info@ustriestincalcio1918.it.

Il Summer Camp dei portieri (stessi contatti per info) si svolgerà invece a Muglia. Due le settimane previste: 21-25 giugno e 28 giugno-2 luglio. Ci sarà il preparatore della prima squadra Del Piccolo, con Ianza e altri istruttori. Infine il Summer Camp Isontino, che si svolgerà a Turriaco. Tre le settimane: 21-25 giugno, 28 giugno-2 luglio e 5-9 luglio. Per questo camp contattare la sede della Triestina (040.830250) o Fabio De Fabris (339.4306072), o mail a asdtriestinavictory@gmail.com. —

A.R.

PRIMAVERA 3

Gli alabardati di Campo
attesi dalla Pergolettese

TRIESTE

A 28 giorni di distanza dall'ultimo impegno ufficiale in campionato, il 10 aprile contro il Sudtirolo, oggi la Primavera 3 della Triestina tornerà in campo dopo il focolaio Covid che aveva coinvolto quasi una decina di giocatori e costretto la squadra di Campo ai box forzati. Una noia non da poco, gli allenamenti interrotti, i continui tamponi di controllo, e una classifica da migliorare nel concreto, perché la squadra sul campo stava dando buoni segnali di crescita non accompagnati però dai risultati.

L'avventura riparte questo pomeriggio da Rivalta Cremasca, dove ad attendere gli alabardati c'è la Pergo-

lettese che li precede in classifica di quattro lunghezze. Da un lato l'auspicio è di schiodare quello zero dalla voce vittorie, dall'altro va coltivato intanto il piacere di poter ritrovare il campo in un mese di maggio, e poi a giugno, che si preannunciano a ritmi serrati complici i recuperi. Dopo l'impegno odierno in Lombardia, la Primavera 3 tornerà in campo già mercoledì contro il Padova, ancora in casa sabato 15 e mercoledì 19 opposta rispettivamente ad Albinoleffe e Legnago, prima della trasferta di sabato 22 a Brescia contro la Feralpi Salò. Il calendario riprenderà poi come da programma fino al 12 giugno. —

GUIDO ROBERTI

BASKET SERIE A

Allianz, il piazzamento deciso negli ultimi 40 minuti

Il successo di Trento su Brindisi rinvia il verdetto a lunedì. Trieste resterà settima se batterà la Fortitudo o se la Dolomiti perderà

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il successo della Dolomiti Energia sul parquet della Blm Arena tiene l'Allianz Trieste sulle spine in vista dell'ultimo turno di campionato.

Trento accorcia in classifica a due soli punti, tenendo aperta la lotta per il settimo posto. Lunedì sera, Trieste dovrà battere la Fortitudo oppure sperare che la formazione di Lele Molin non faccia punti sul parquet della Virtus Bologna.

Per Brindisi, accantonata la chance del primo posto ormai matematicamente in mano all'Armani, l'ultimo impegno casalingo contro Varese diventa fondamentale per mantenere il secondo posto. Se vince chiude alle spalle di Milano, in caso contrario rischia di scivolare in classifica visto che sia Venezia che Sassari con una vittoria potrebbero raggiungerla a quota 38.

IL MATCH: Trento punta su Browne, Morgan, Maye, Martin e Williams, Vitucci ripropone il quintetto partito mercoledì contro Sassari schierando Thompson, Harrison, Bostic, Willis e Perkins.

Ancora indisponibile Gaspardo, nella rotazione degli stranieri dentro Krubally e fuori Bell. Martin e Bostic, da tre punti, aprono le ostilità poi è l'Happy Casa a prendere in mano l'inerzia del match allungando sul 6-11 del 5' con Perkins protagonista sotto i tabelloni. L'ingresso di Forray da la scossa ai padroni di casa che rimontano e pareggiano con una tripla del capitano prima della bomba di Thompson che

L'Happy casa non può più scalzare Milano e per rimanere seconda dovrà vincere

chiude il primo quarto sul 15-18. Equilibrio in un secondo quarto a basso punteggio: parziale di 10-7 Trento e risultato in parità sul 25-25. Ci pensa Morgan, due triple consecutive, a firmare il primo break per i padroni di casa. La formazione di Molin allunga sul 32-25 e chiude il primo tempo 35-32. Un Bostic infermabile firma il parziale di 10-2 che in apertura di ripresa ri-

porta avanti Brindisi. Happy Casa sorpassa e allunga fino al 46-49 di metà terzo quarto, poi Kenion Martin suona la carica consentendo alla sua squadra di tornare avanti sul 60-56. Come già successo mercoledì contro Sassari, ospiti in difficoltà nell'ultimo quarto. Trento ne approfitta e allunga toccando il massimo vantaggio sul 67-58 a 6' dalla fine del match. Harrison prova a prendere per mano la sua squadra ma la Dolomiti Energia non alza il piede dall'acceleratore e chiude con merito sull'83-73. Migliori realizzatori Morgan (22 punti), Williams (16) e Martin (14) per Lele Molin, Bostic (18) e Harrison (17) per Frank Vitucci.

CLASSIFICA: Armani Milano 42, Happy Casa Brindisi, Segafredo Bologna 38, Banco di Sardegna Sassari, Umana Venezia 36, De' Longhi Treviso 28, Allianz Trieste 26, Dolomiti Energia Trento 24, Vanoli Cremona 22, Unahotels Reggio Emilia, Carpegna Pesaro, Lavoripù Bologna, Germani Brescia, Openjobmetis Varese 20, San Bernardo Cantù 16.



Teo Da Ros in azione. L'Allianz lunedì riceverà la Fortitudo Bologna



FORMULA 1

Leclerc dietro le Mercedes

Charles Leclerc tallona le Mercedes al termine delle prime due sessioni di prove libere al Montmelò, un segnale più che incoraggiante per le Ferrari in vista del Gp di Spagna. A stampare il miglior tempo è il solito Lewis Hamilton.

PALLAVOLO

Gli universitari tentano il colpo con la corazzata Monselice In C Zalet-Antica Sartoria

TRIESTE

Week-end di play-off per la B nazionale e di gare importanti. Sarà la Tmb Monselice, formazione di spessore ed elevate ambizioni, l'avversaria dell'MV Group Cus Trieste al primo turno di play-off nella Serie B maschile. L'avventura del team di coach Alessandro Blasi prosegue, infatti, con un risultato che a inizio stagione sembrava quasi insperato ed impronosticabile. La matricola universitaria è riuscita a otte-



Il Cus è chiamato all'impresa

nere la qualificazione alla post season grazie anche ai mancati recuperi delle altre formazioni, e si troverà di fronte quella che è stata la corazzata del Gironc D2 della B: per il Tmb un bilancio, strabiliante, di 8 vittorie in altrettante partite, con 24 set vinti e 2 soli persi. Il team padovano sarà quindi un test davvero impegnativo per capitano Gnani e soci: il primo incontro è domani (ore 18) al PalaCus di Via Monte Cengio. La gara sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook del Cus Trieste.

L'altra compagine triestina, la New Virtus Cutazzo Belletti di B2 femminile, inizierà invece le proprie fatiche da mercoledì con la doppia sfida in pochi giorni contro la Cortina Express Pall. Belluno. Debutto casalingo infrasettimanale in via Giulia, poi domenica 16 alle 18 il ritorno a Belluno.

REGIONALI Giornata da riflettori anche nei tornei regionali di serie C. In quello femminile, attenzione sul derby cittadino tra Zalet e Antica Sartoria Volley Club, gara diventata ormai una sfida classica per la categoria. Tre vittorie in otto turni per le padrone di casa di Maver, che proveranno ad arginare la voglia di vincere e proseguire al secondo posto delle "sartine" di Stefani, che hanno una gara in più da disputare. Tra i maschi invece, dopo i recuperi con le vittorie esterne per InpUnto Coseli e Sloga Tabor Eutonia (1-3 alla Fincantieri), l'undicesimo turno vedrà oggi alle 18 i Tre Merli Ts Volley in casa contro il Ccr Pozzo, domani invece il derby Fincantieri-Soca e la sfida alle 18 tra Eutonia Tabor e Villains Farmaderbe, con i biancorossi di Manià a caccia dei play-off. —

A.T.

PALLADI CRISTALLO

Tra Coppa d'élite e Tonut Mvp



GIOVANNI MARZINI

C'è aria di ripartenza, condita addirittura da un pizzico di ottimismo, anche per lo sport che torna a vedere la luce e forse anche un po' di pubblico. Mi vien da chiedere alla Palla di Cristallo se

anche lei vede un po' di rosa nell'immediato futuro o almeno quel piccolo faro in fondo al tunnel. Ne abbiamo così bisogno, dopo oltre un anno di sofferenze, dubbi, incertezze! Fa fatica a rispondere, indecisa. Forse aspetta gli esiti della "variante nerazzurra" dopo le feste di piazza per lo scudetto dell'Inter e magari cosa accadrà dopo l'allentamento di quelle restrizioni che stavano uccidendo la nostra economia. Sta di fatto che anche lo sport sta ricevendo un po' d'os-

sigeno, dopo la lunga apnea cui è stato sottoposto.

Il calcio potrebbe riaprire con la finale di coppa Italia, forse le ultime giornate di campionato; magari il basket con i play-off, di certo il tennis con gli Internazionali di Roma, il Giro d'Italia che parte con il pubblico a bordo strada. Piccoli sorrisi dopo le tante (troppe) lacrime versate tra il 2020 e l'inizio 2021. Si vaccinano gli atleti che andranno alle Olimpiadi, ma ora corriamo a vaccinare tutti, ma proprio tutti. Inizi-

ziando dalla nostra regione, dove troppi storcono ancora il naso sul nome che leggono nelle fiale del vaccino. Il passaporto vaccinale ci permetterà di tornare in uno stadio o in un palasport, di entrare in una piscina e in una palestra, di praticare uno sport con la ritrovata serenità e sicurezza. Dovrebbe bastare, per convincere gli scettici e forse addirittura gli ultimi ostinati negazionisti.

Intanto il nostro sport più popolare continua sulla strada di scelte incomprensibili e impopolari, come la nuova Coppa Italia per una presunta élite: ristretta, condensata, invece che patrimonio di tutti come nel resto d'Europa. In Inghil-

terra la FA Cup equivalente della nostra coppetta d'Italia, vede la partecipazione di 736 squadre. Inghilterra. In Spagna 125 squadre, in Germania quasi un centinaio, in Francia ancor di più. Noi non arriveremo a 40 squadre, tagliando fuori C e D, levando quel poco di fascino che anni fa portava Juve, Inter o Milan sui campi di periferia. Succedeva quando il calcio sapeva promuoversi perché cercava proseliti; oggi bastano i soldi ed il pubblico delle pay-tv. Vedremo nelle prossime settimane se al sempre più maltrattato calcio di seconda o terza fascia verrà riservato un po' di riguardo, ma la prospettiva di una B riformata

ed allargata sembra lontana. E allora avanti con la Virtus Vecomp. Ci accontenteremo.

Il "dolce" lo serviamo alla fine in questa Palla. Ieri l'amico Tanjevic ricordava (giustamente) che nel nostro basket bisogna investire sui giovani e la doppia "nomination" in arrivo per Stefano Tonut avvalorava in pieno questa tesi, visto che il figlio di Alberto starebbe per portarsi a casa due trofei: miglior giocatore e miglior italiano della A! Un grande successo personale, una grande soddisfazione per la scuola cestistica della nostra città. Ascoltiamo Boscia allora, quando pensiamo a come costruire il nostro futuro. —

PALLAMANO

Trieste, vietato sbagliare contro l'Alperia Merano «In gioco il nostro futuro»

Oggi al PalaChiarbola il team di Ilic chiamato ad un match da vincere assolutamente. Oveglia: «La squadra è carica»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Gestire la pressione per domare un'avversaria insidiosa e portare a casa punti preziosi nella rincorsa alla salvezza. Saranno sessanta minuti carichi di tensione quelli che attendono la Pallamano Trieste nel match in programma alle 19, sul parquet di Chiarbola, contro l'Alperia Merano.

Vietato sbagliare nel contesto di una giornata che potrebbe rappresentare un passaggio importante nella stagione.

Con Cingoli impegnata sul parquet del palaEstra contro la Ego Siena, Fondi costretta dal calendario a osservare il turno di riposo e Molteno sul campo della capolista Conversano, una vittoria potrebbe dare alla formazione di

Ilic un vantaggio importante in classifica a quattro turni del termine del campionato. «Non vogliamo guardare ai risultati delle altre – sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia – la permanenza nella massima serie dipende da noi e dai risultati che saremo in grado di ottenere, per cui vogliamo concentrarci solamente su noi stessi. Ripartiamo dopo l'ennesima lunga



Il biancorosso Nikola Popovic in fase offensiva

pausa affrontando una partita importantissima dove, sin dal primo minuto, dovremo trovare una grande carica agonistica. Rientrati dalle rispettive nazionali azzurre di categoria Dapiran e Hrovatin si sono subito messi a disposizione di Ilic che da inizio settimana sta preparando la gara contro Merano formazione capace di esprimere una buona pallamano a livello italia-

no. Servirà, senza ombra di dubbio, tanto impegno e massima concentrazione per cogliere il risultato che tanto ci serve in questo momento della stagione».

Trieste al completo, la pausa ha consentito a Milovic e Bratkovic di recuperare dai rispettivi infortuni.

In panchina, ma non ancora a disposizione, Jan Radojkovic dopo l'infortunio e l'o-

perazione al tendine di Achille di inizio stagione.

PROGRAMMA Teamnetwork Albatro-Bolzano (alle 16, arbitri Cardone-Cardone), Acqua & Sapone Fasano-Bressanone (17, arbitri Passeri e Rinaldi), Raimond Sassari-Sparer Appiano (18.30, arbitri Bocchieri-Scavone), Ego Siena-Santarelli Cingoli (19, arbitri Simone-Montillo), Conversano-Salumificio Riva Molteno (19, Cosenza-Schiavone), Pallamano Trieste-Alperia Merano (19, Regalia-Greco), Cassano Magnago-Pressano (20.30, Riello-Panetta).

CLASSIFICA Conversano 37 (20); Sassari 32 (22); Bolzano 28 (23); Ego Siena 27 (23); Acqua & Sapone Fasano 26 (21); Alperia Merano 24 (22); Pressano 24 (23); Cassano Magnago 24 (24); Bressanone 22 (23); Teamnetwork Albatro 19 (23); Sparer Appiano 19 (24); Pallamano Trieste 18 (23); Santarelli Cingoli 15 (22); Fondi 14 (24); Salumificio Riva Molteno 11 (23). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE



La ligure Virginia Boero, punto di forza delle orchette

Orchette incertate in trasferta ad Ancona: ko Cergol, Bettini e Gant Spazio alle baby 2004

TRIESTE

Le orchette tornano in acqua. Oggi, alle 14.30, la squadra femminile della Pallanuoto Trieste sarà di scena ad Ancona nel match valido per il terzo turno di ritorno del "final round" della serie A1 (la gara sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Fb della Vela Ancona).

Dopo l'ennesimo caso Covid in squadra che ha costretto il team a rinviare l'incontro in programma lo scorso sabato, Trieste prova ad affrontare questa trasferta con l'ottica di cercare di cogliere finalmente una vittoria, obiettivo che pare una impresa tenendo conto che saranno assenti tre pezzi di valore come Lucrezia Lys Cergol,

Dafne Bettini e Veronica Gant.

«Sono settimane un po' travagliate – spiega l'allenatrice triestina Ilaria Colautti – la squadra però ha conservato il morale piuttosto alto, l'obiettivo resta quello di muovere la classifica al più presto, andiamo ad Ancona con tanta voglia di conquistare il bottino pieno».

Trieste si presenterà nelle Marche con tre giovanissime: Francesca Lonza (classe 2004), Beatrice Bozzetta (2004) e Gaia Pasquon (2003), quest'ultima all'esordio in serie A1. Tornerà a disposizione capitano Francesca Rattelli.

«L'Ancona è una squadra che ci assomiglia, pecca un po' in esperienza ma in casa sa farsi valere. Dovremo essere attente in fase difensiva e molto ciniche davanti. Bisogna evitare di incassare pesanti parziali che poi facciamo fatica a rimontare», aggiunge Colautti.

Nell'unico precedente in A1 tra le due formazioni, quello del 23 novembre 2019, le orchette espugnarono la piscina del Passetto col risultato finale di 8-9.

Vela Ancona-Pallanuoto Trieste sarà diretta da Luigi Barletta e Stefano Alfi. —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - A1 MASCHILE



Capitan Ray Petronio, pedina inamovibile della Pallanuoto Trieste

Trieste sfida il Recco con Rigoni e Jankovic, stop causa Covid a Posillipo-Telimar

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ultimo turno del "preliminary round" scudetto per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Alle 16.30 gli alabardati saranno ospiti della Pro Recco per la consueta partita impossibile dal risultato già segnato in partenza in favore dei potentissimi liguri.

La vigilia della trasferta è stata in realtà animata da una notizia molto importante per il futuro di Trieste.

Il terzo posto del girone che garantirà l'accesso allo spareggio play-off per accedere all'Euro Cup dipenderà dall'esito dell'incontro tra Posillipo e Telimar Palermo che però non si gioche-

rà. Il Posillipo ha chiesto infatti il rinvio avendo quattro atleti positivi al Covid. Resta da capire ora quando potrà essere recuperato questo incontro determinante anche per Trieste.

Intanto il team di coach Daniele Bettini è pronto per sfidare i pluricampioni nazionali, freschissimi di conquista della Coppa Italia e lanciai verso l'ennesimo titolo tricolore.

«Dovremo giocare con intelligenza tattica, senza forzare le conclusioni, cercando di evitare il loro pressing asfissiante e badando soprattutto a non prestare il fianco alle loro micidiali ripartenze. Saranno quattro tempi da gestire con oculatezza», racconta Bettini.

Per quanto riguarda la formazione, due le novità rispetto ai 13 che sono scesi in vasca sabato scorso alla "Bianchi", il classe 2002 Domenico Rigoni prenderà il posto di Amel Turkovic, mentre Milos Jankovic sostituirà Giovanni Diomei.

Pro Recco-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Stefano Pinato e Federico Braghini.

La classifica del girone E: Pro Recco 15; Telimar Palermo 7; Pallanuoto Trieste 3; Posillipo 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

È la giornata d'esordio in acqua per i 350 partecipanti alla XVIª edizione del Trofeo Calligaris che a partire da questo pomeriggio animeranno il week-end di gare organizzate dall'Unione Sportiva Triestina Nuoto alla piscina Bianchi.

Quattro le regioni coinvolte (Veneto, Lombardia e Lazio, oltre al Fvg) per dare vita a una versione ridotta della kermesse internazionale, vera vocazione del Calligaris che dopo il rinvio dello scorso anno ha dovuto accontentarsi di una competizione nazionale senza però rinunciare a fascino e prestigio, in attesa di ricomporre il mosaico di nazioni che contraddistingue la

NUOTO

Alla Bianchi 350 atleti in gara al Trofeo Calligaris

manifestazione.

Numerosi gli atleti di spicco che si presenteranno ai blocchi di partenza e tra i nomi da penna rossa risaltano quelli di Ivano Vendrame (Esercito), argento nella staffetta 4x100 agli europei di Glasgow nel 2018, dell'olimpionico Luca Pizzini (Carabinieri) e quello della talentuosa Giulia Salin, bronzo nei 400 e 1500 stile libero agli scorsi Campionati Italiani Primavera.

«Il nuoto è uno solo» lo slogan della due giorni che affianca tutti gli atleti senza alcuna distinzione. Ad impreziosire il trofeo non poteva inoltre mancare Giorgia Marchi (S14).

Il meeting ha inoltre ricevuto l'approvazione dell'International Paralympic Committee per cui tutti i tempi conseguiti dagli atleti interessati saranno ufficialmente validi e riconosciuti a livello internazionale. Sulla lunga agenda del-

la Bianchi, si parte alle 16 con le discipline sui 50 e 400 m mentre domenica spazio ai 200 e 100 m. Oltre ai tradizionali podi Fin e Finp, verranno assegnati il Premio Calligaris (alla prima società classificata), il Trofeo Sirena (alla prima società Fin) e due Trofei Lokar, spettanti alle migliori prestazioni rosa delle due categorie.

SANIFICAZIONE Intanto la Fin Plus Trieste ha voluto ringraziare pubblicamente il Coni Fvg per l'acquisto dei sanificatori ad ultravioletti per l'aria che sono stati collocati negli spogliatoi e in tutti gli spazi chiusi della "Bianchi", ad ulteriore protezione del pubblico e degli atleti che frequentano l'impianto natatorio. —



Atlete in azione durante l'edizione 2019 del Memorial Calligaris

GIRO D'ITALIA

LA CRONO INAUGURALE

Ciak si corre, da oggi ritorna la "zona rosa"

Nove chilometri contro il tempo a Torino aprono la corsa della ripartenza. Ganna prova a ripetersi, ma ha tanti rivali

Antonio Simeoli

/ INVIATO A TORINO

Dove eravamo rimasti? Semplice, sempre a una cronometro corsa il 25 ottobre in una Milano di nuovo nella morsa del virus e con la carovana che fuori stagione, e a fatica, era riuscita a risalire la penisola tra tamponi, defezioni, neve e tanta paura di contagi.

Dalla sfida **Geoghegan Hart-Hindley** sono passati sette mesi, le mascherine imperano ancora, i tamponi anche (tutti negativi quelli ai corridori e staff, oltre 650), nell'Italia che si difende a zona per fortuna prevale il giallo, si fanno largo i vaccini e da oggi la "zona rosa" sarà un'ulteriore botta di rinascita. C'è il sole a Torino, sarà benaugurante? L'organizzazione del Giro spera di fare il percorso opposto di ottobre: partenza blindata e, cammin facendo, sempre più luce in fondo al tunnel. Intanto, però, come ha raccomandato l'altro giorno la Prefettura di Torino, in strada si a tifare per i corridori ma a distanza e ovviamente con mascherina addosso. E sarà il ritornello fino a Milano consalite finali a numero chiuso se non off-limits ai tifosi per evitare guai. Niente assembramenti, questo l'imperativo di una crono di poco meno di 9 km tra Piazza Castello e Corso Moncalieri due autentiche "bolle rosa".

MAGLIA IN PALIO

Sarà una gara velocissima, per specialisti. Un paio di curve all'inizio dopo Piazza Castello, un lungo rettilineo, al km 3,8 il rilevamento intermedio nel Borgo Valentino e il passaggio sulla riva destra del Po per la lunga volata finale in Corso Moncalieri: roba da 55 all'ora o giù di lì. Pane per **Filippo Ganna**. A Palermo, all'esordio al Giro 2020, il campione del mondo della specialità si bevve i 15 km a 58,8 km/h di media. Il 24enne della Ineos resta il favorito, ma sono cambiate un po' di cose. Per fortuna diremmo. Ganna non pare avere ancora la stessa forma di ottobre, semplicemente perché in luglio alle Olimpiadi può far salire di dure-tre piani la sua carriera ed è là che dovrà essere imbattibile, per far volare il quartetto in pista e battere i rivali contro il tempo su strada.

Per questo al Giro di Romania ha faticato e alla vigilia ha "aperto" a una rosa di rivali. Tosti. Tre corrono per la Deceuninck: **Remi Cavagna**, re di Francia contro il tempo ha vinto al Romandia, i rumors in carovana lo danno in gran spolvero. Poi il portoghese **Joao Almeida**, a lungo in rosa in ottobre e, proprio a Palermo, arrivato solo a 15" da Ganna. E poi il fenomeno: **Remco Evenepoel**. «Quando sta bene è dura batterlo», ha detto Ganna del belga con grande rispetto alla



Filippo Ganna, 24 anni (Ineos Grenadiers), Remco Evenepoel, 21 anni, Remi Cavagna, 25, e Joao Almeida, 22, tutti della belga Deceuninck



Jos Van Emden (Jumbo).

UN TEST PER I BIG

E quelli che sognano di vincere il Giro? **Simon Yates** (Exchange) partirà alle 16.31, **Egan Bernal** (Ineos) un minuto prima, **Vincenzo Nibali** (Trek Segafredo) alle 15.15, **Jay Hindley** (Dsm) alle 16.38 **Mikel Landa** (Bahrain), alle 16.57 Da oggi in Italia c'è anche una zona rosa. Buon Giro a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CALATA DEI BELGI E LA PROMESSA DI SAGAN

Spesso la "geografia" della classifica generale del Giro d'Italia è quella della salastampa. E quest'anno le cose sono chiare. «Mai visti tante tv e giornali dal Belgio, ci sono tutti fiamminghi e valloni», spiega il capo ufficio stampa della corsa rosa, Stefano Diaciatteo. Per chi? Per il marziano, che non corre da nove mesi e quindi per la logica non dovrebbe essere tra i favoriti, che di nome fa Remco Evenepoel. Tutti per lui, del resto i belgi non vincono un grande giro, Tour, Giro e Vuelta da 127 edizioni, in Ita-

lia l'ultimo fu De Muynk nel 1978. Poi ci sono tanti colombiani, potere della classe di Egan Bernal. Osserva tutto un altro fuoriclasse che torna al Giro: Peter Sagan (Bora Hangrohe). «Sto meglio di un anno fa, voglio vincere tappe e prendere la maglia ciclamino».



Peter Sagan (Bora)

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Franco Balmamion, 81 anni, è nato e vive nel Canavese, a pochi km da Torino dove corse da dilettante nel G.S. Fiat e intanto lavorava come operaio per la Casa automobilistica torinese. Debuttò al Giro 60 annifa, prima tappa anche allora a Torino. Il "Cinese", com'era chiamato per gli occhi a mandorla, passò in testa da solo sul Colle della Maddalena, la vetta che guarda la città: l'unica volta che sua madre andò a vederlo. Lo ripresero dopo la discesa, a pochi km dall'arrivo, e fu beffato in volata da Poblet. Ma si sarebbe rifatto in fretta, vincendo i Giri 1962 e 1963: l'ultimo italiano a fare una doppietta rosa consecutiva.

Vigilia a Casa Coppi tra innamorati del mito
A Castellania il borgo vive con il suo Campionissimo

LASTORIA

Coppi vive. Scrivono ancora sui muri, sull'asfalto, sulla neve quando il Giro va in quota in una magnifica liturgia che si ripete da oltre cinquant'anni. Sì, Coppi vive. Basta salire a Castellania, paese natale del Campionissimo, ormai una sessantina di anime e che ora anche prende il nome dal cinque volte maglia rosa.

Sono oltre cinquemila le persone che arrivano ogni anno quassù sulle colline sopra Tortona e Novi, terre di fatica. Gente da ogni dove. Girano, osservano le decine di murales, entrano a Casa Coppi, immaginano il giovane Fausto riposare sul letto dopo gli allenamenti e sognare magari un'impresa. «Una volta arrivò qui un marocchino che vendeva tappeti – racconta Massimo Merlano, curatore di Casa Coppi – vide i murales, chiese se qui fosse nato il Campionissimo e si commosse ricordando come il padre fosse un suo grande tifoso». Storie e storie. Ieri, alla vigilia della partenza del Giro, in paese hanno voluto ringraziare molti di quelli che del campione hanno scritto in questi decenni. Come Frederik Backeland, giornalista belga innamoratosi vent'anni fa di Fausto durante un viaggio in Italia. È giovane, scrive, ripercorre in bici le imprese del suo, dorme addirittura nelle stesse camere d'albergo dello sportivo italiano più grande di tutti i tempi. «Sono affascinato dalle sue imprese e



Coppi "in fuga" a Castellania

dalla sua vicenda umana», dice. Frederik come Fernando Llamas, inviato di Marca. «Un campeón. Ecco sì, Rafa Nadal è il Coppi di Spagna», si sbilancia sicuro a proposito di atleti del secolo. «Venivo qui in vacanza da bambino – ricorda il direttore del Secolo XIX, Luca Ubaldeschi –. Davanti a Casa Coppi c'era il negozio in cui compravamo le bibite per poi giocare a lanciare i tappi con le immagini dei ciclisti. Questo è un luogo del cuore». Faustino, il figlio del Campionissimo, una vita passata a conoscere il papà-mito grazie al racconto degli altri, ascolta. Per lui maggio è il mese del Giro, è come se sentisse papà più vicino. «Buona corsa – dice – soprattutto a Nibali bersagliato dalla sfortuna. Penso di esserci sul Pordoi a vedere la tappa, era la salita di mio padre». Sì, Coppi Vive, e in maggio con il "suo" Giro d'Italia ancora di più. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLI CASALINGHI, ARTICOLI DA REGALO, CERAMICHE GIOCATTOLE, PLASTICHE, CARTOLERIA



FUORI TUTTO CON SCONTI DAL 20% AL 50%

COBEZ 1904

Via Nazionale 30 - 34151 Opicina (TS) 040 211284 cobez@cobez.it - f Cobez 1904 f Cobez Cobez

Scelti per voi



L'oro di Scampia

RAI 1, 21.25
Dove la camorra è dominante, Enzo (**Beppe Fiorello**) decide di insegnare gratuitamente in una piccola palestra, per salvare i ragazzi dalla strada. Suo figlio Toni dimostra di avere un gran talento nel judo, ma la mafia gli mette i bastoni tra le ruote.



F.B.I.
RAI 2, 21.05
Addie, una giornalista del New York Times, viene rapita. Indagando, si scoprirà che ha una relazione segreta con il Senatore Hoffman: una ritorsione per qualche promessa non mantenuta?



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Quale futuro ci aspetta, se la ricchezza della vita sul pianeta continua a esaurirsi? Questa la domanda a cui **Mario Tozzi** cercherà di dare una risposta. Ci riporterà a oltre 65 milioni di anni fa.



Milano 2020
RETE 4, 21.20
I primi giorni di diffusione del virus, visto attraverso le sale rianimazione del Policlinico e del San Raffaele, la redazione di un quotidiano, la sala operativa del Comando dei Carabinieri e il volontariato.



Amici di Maria De Filippi
CANALE 5, 21.20
Talent show ideato, scritto e condotto da Maria De Filippi che scopre, coltiva e promuove il talento di giovani artisti. La classe è alle prese con le emozioni della fase "serale" dello show.

RAI 1	Rai 1
6.00 Il caffè di Raiuno Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
10.25 Buongiorno benessere	
11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
12.00 Linea Verde Tour Doc.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Attualità	
15.00 Tv7 Reload Attualità	
15.45 A Sua Immagine	
16.30 TGI Attualità	
16.45 Italia Si! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Week End	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 L'oro di Scampia Film Drammatico ('14)	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 Ciao Maschio Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
7.15 Streghe Serie Tv	
7.55 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv	
8.40 Cedar Cove Serie Tv	
10.10 I Durrell - La mia famiglia e altri animali Serie Tv	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
12.00 Domani è domenica!	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 La tappa Torino - Torino Crono 9Km Ciclismo	
18.00 Gli imperdibili Attualità	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Dribbling Attualità	
18.25 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 Dribbling Attualità	
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.05 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 Blue Bloods (1ª Tv)	
22.45 Magazine Uefa Attualità	
23.10 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Elisir del sabato Attualità	
8.45 Mi manda Raitre in più	
9.30 Il posto giusto Attualità	
10.25 Timeline - Focus	
10.45 TGR Parma 2020	
11.00 TGR Bell'Italia Lifestyle	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.50 TGI - L.I.S. Attualità	
14.55 Gli imperdibili Attualità	
15.00 Tv Talk Lifestyle	
16.35 Frontiere Lifestyle	
17.25 Report Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le parole della settimana Attualità	
21.45 Sapiens, un solo pianeta Documentari	
23.55 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
6.10 Personaggi Attualità	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.30 Il bambino e il poliziotto Film Commedia ('89)	
9.55 Il giudice Mastrangelo Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Sempre Verde Doc.	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.00 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.20 Milano 2020 Film Documentario ('21)	
23.30 Original Sin Film Giallo ('01)	
1.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Mondì Estremi - La Vita Alla Prova Documentario	
10.30 Lo sapevi? Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
15.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza	
21.20 Amici di Maria De Filippi	
1.00 Speciale Tg5 Evento	
2.05 Tg5 Notte Attualità	
2.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	

ITALIA 1	
7.00 Baby Daddy Serie Tv	
7.40 Marlon Serie Tv	
8.00 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni animati	
8.50 Che campioni Holly & Benji! Cartoni Animati	
9.40 Legacies (1ª Tv) Serie Tv	
10.30 Riverdale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Pre Gara Formula E Automobilismo	
16.00 Monaco 1 Automobilismo	
17.20 Friends Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Madagascar 2 - Via dall'Isola Film Animazione ('08)	
23.10 I Simpson Cartoni	
0.25 American Dad Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità	
11.50 L'aria che tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.	
18.00 Geronimo Film West. ('93)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo - Sabato	
21.15 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
23.30 Sabrina Film Comm. ('54)	
1.45 Otto e mezzo - Sabato Attualità	

TV8	8
16.45 Speciale Motori Automobilismo	
17.00 Antonino Chef Academy Lifestyle	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
21.30 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01)	
23.15 Kick-Ass Film Azione ('10)	
1.15 The Colony Film Horror ('13)	
NOVE	NOVE
15.00 Ho vissuto con un killer Documentari	
16.00 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)	
19.00 Riaccendiamo i fuochi	
20.00 Fratelli di Crozza Show	
21.25 Suicidio apparente - Il caso Mario Biondo (1ª Tv) Attualità	
24.00 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv	

20	20	20
14.00 Psych Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Point Break Film Poliziesco ('91)		
23.35 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)		
1.45 The Following Serie Tv		
3.05 Renegade Serie Tv		
4.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
5.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
5.10 Renegade Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
15.45 Marvel's Runaways Serie Tv		
17.30 Gli imperdibili Attualità		
17.35 MacGyver Serie Tv		
21.20 La mossa del cavallo: c'era una volta Vigata Film Giallo ('18)		
23.25 Papillon Film Thriller ('17)		
1.35 RocknRolla Film Az. ('08)		
3.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
5.45 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.45 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)		
14.00 Tutto in una notte Film Commedia ('85)		
16.20 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)		
18.50 Il prescelto Film Horror ('06)		
21.00 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)		
23.30 Scuola Di Cult Attualità		
23.35 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
16.00 Save the Date 2020-2021		
16.30 Il gioco delle parti Spettacolo		
18.45 Terza pagina Rubrica L'Orchestra della Toscana e il M° Nosedà		
19.25 Racconti di luce Doc.		
20.45 Sei personaggi in cerca d'autore Spettacolo		
21.15 Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi		

RAI MOVIE	24	Rai
14.35 Via dalla piazza folla Film Drammatico ('15)		
16.40 Black or White Film Drammatico ('14)		
19.00 Vento di passioni Film Drammatico ('94)		
21.20 Chesil Beach - Il segreto di una notte Film Drammatico ('17)		
23.20 Swimming Pool Film Drammatico ('03)		
1.10 C'è la via: Prendila come viene Film Commedia ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.55 Uniche Lifestyle		
15.25 Gli imperdibili Attualità		
15.30 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.25 La bambina che non voleva cantare Film Tv Biografico ('21)		
21.20 Un passo dal cielo		
23.25 Chiamami Ancora Amore Serie Tv		
1.20 I ragazzi del muretto Fiction		
2.15 I Ragazzi Del Muretto Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.45 Code M - La spada di D'artagnan Film Avventura ('15)		
17.30 Fratelli in affari		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Profumo Film Commedia ('86)		
23.15 L'orgasmo perfetto (1ª Tv) Documentario		
0.15 Amore facciamo sesso? I segreti del desiderio femminile Documentari		
1.15 Porno Valley Serie Tv		

PARAMOUNT	27	
14.30 Il mio amico è una bestia Film Commedia ('16)		
15.30 Adam & Adam Film Commedia ('15)		
17.10 Rango Film Animazione ('11)		
19.00 La storia infinita Film Fantasy ('84)		
21.10 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Avventura ('04)		
23.00 Ember - Il mistero della città di luce Film Avventura ('08)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.58 Meteo Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.52 Soul Attualità		
21.20 Mickybo & Me Film Commedia ('04)		
23.00 Today Attualità		

LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 Mica pizza e fichi Lifestyle		
19.40 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Lie to me Serie Tv		
22.20 Lie to me Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	5
17.25 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo		
21.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
1.05 X-Style Attualità		
1.45 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo		
2.10 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo		
5.10 Vivere Soap Opera		
5.55 Tgcom24 Attualità		

REAL TIME	31	Real Time
7.00 Cortesie in famiglia		
10.30 Primo appuntamento		
13.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
15.35 Abito da sposa cercasi Puglia Reality Show		
16.30 Matrimonio a sorpresa (1ª Tv) Show		
17.25 Il salone delle meraviglie		
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
21.35 Vite al limite Doc.		
23.20 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Jack Taylor Serie Tv		
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
3.05 A Crime to Remember Documentari		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.55 Detective Monk Serie Tv		
16.50 Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv		
17.40 Close To Home Serie Tv		
20.20 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)		
23.05 Chicago P.D. Serie Tv		
0.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
2.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.45 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.30 Battlebots: botte da robot Spettacolo		
15.30 A caccia di tesori Lifestyle		
17.30 Life Below Zero Doc.		
19.30 Operacao fronteira America Latina Doc.		
21.25 Kings of Pain: la natura morde (1ª Tv) Documentari		
22.20 Kings of Pain: la natura morde Documentari		
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: "By-blos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: Il romanzo "Tua gialla" di N. Zorzenon e la Biblioteca Comunale di Monfalcone; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinate: Presentiamo l'attività della "Fondazione Decima Regia - Olga e Raimondo Curri" e il concorso fotografico "Hilfmoesodo", ideato dall'Associazione Nazionale Dalmata. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** 6.58:: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR Mattino; segue: Buongiorno; segue Calendarietto; 8: Notiziario regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Viaggi multisensitivi; 11.15: Memorie; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Val Canale; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Dante: La Divina Commedia - 31.pt, regia di Sergej Vert; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
17.00 Sulle strade del Giro	
18.00 Serie A	
20.05 Ascolta, si fa sera	
20.45 Anticipo Campionato Serie A	
23.35 Il pescatore di perle	
RADIO 2	
16.00 Tre Per 2	
18.00 Radio2 a Ruota Libera	
19.45 L'invasione degli Autogol	
21.00 Radio2 Hits	
22.00 Rock and Roll Circus	
RADIO 3	
18.00 Pantheon	
18.30 Radio3.Rai.it	
19.00 La musica tra le righe	
19.30 Radio3 Suite	
20.00 Il Cartellone	
24.00 Battiti	

DEEJAY	
14.00 DeeJay Time	
15.00 DeeJay Viral	
16.00 30 Songs	
17.00 Megajay	
19.00 Cinema DeeJay	
20.00 Say Waaaad?	
CAPITAL	
7.00 The Breakfast Club	
10.00 I sopravvissuti	
12.00 Cose che Capital	
14.00 Capitol Hall of Fame	
20.00 Capitol Party	
24.00 Capital Gold	
M20	
15.00 m2o Chart	
17.00 One Two One Two	
18.00 Latin Chart	
19.00 Vittoria Hyde	
22.00 One Two One Two	
23.00 Bad Dolls	

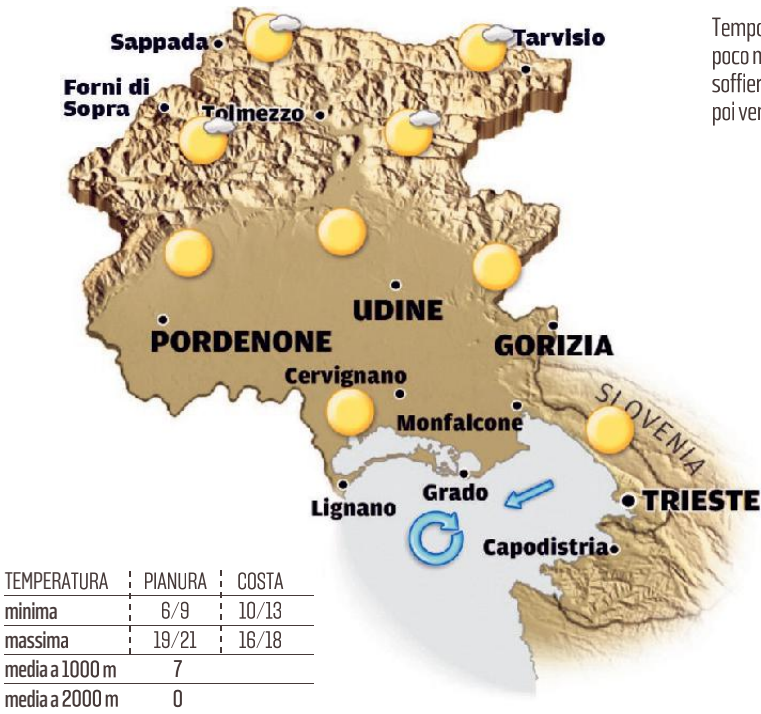
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
20.00 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Collection	
21.00 Seized - Sotto ricatto Film Sky Cinema Action	
21.00 Impiegato del mese Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Dead Man Walking - Condannato a morte Film Sky Cinema Drama	
PREMIUM CINEMA	
21.15 San Andreas Film Cinema 1	
21.15 Appuntamento con l'altro Film Cinema 2	
21.15 Solo un padre Film Cinema 3	
22.50 Tre all'improvviso Film Cinema 2	
22.55 Il grande sogno Film Cinema 3	
SKY UNO	
14.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
17.25 Cinque ragazzi per me Spettacolo	
18.40 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.30 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	
PREMIUM ACTION	
14.20 The last ship Serie Tv	
16.00 The Last Kingdom Serie Tv	
18.05 The 100 Serie Tv	
19.40 The Brave Serie Tv	
21.15 Supergirl Serie Tv	
22.05 Supergirl Serie Tv	
22.50 Supernatural Serie Tv	
23.40 The 100 Serie Tv	
1.20 Agent Serie Tv	
2.05 Supergirl Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.00 The Nevers Serie Tv	
15.00 The Nevers (v.o.) Serie	
16.00 Vikings Serie Tv	
18.30 Barry Serie Tv	
19.30 Anna Serie Tv	
21.15 Petra Serie Tv	
23.15 Anna Serie Tv	
0.45 Barry Serie Tv	
1.45 Domina - Speciale Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
14.30 Prodigal Son Serie Tv	
16.10 Major Crimes Serie Tv	
17.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
19.30 Veronica Mars Serie Tv	
21.15 The Closer Serie Tv	
22.05 The Closer Serie Tv	
22.55 The Mysteries of Laura Serie Tv	
23.45 Major Crimes Serie Tv	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo da sereno a poco nuvoloso o velato. Di mattina soffierà Bora moderata sulla costa, poi venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e in gran parte soleggiato con cieli generalmente poco nuvolosi, ad eccezione di qualche addensamento irregolare al Nordovest. **Centro:** cieli poco nuvolosi, qualche annuvolamento in più tra Appennino e adriatiche. **Sud:** bel tempo, variabilità diurna in Appennino con piovvaschi tra Campania e Molise.
DOMANI
Nord: cieli poco o parzialmente nuvolosi. Tendenza ad aumento delle nubi sui settori occidentali con prime piogge entro sera sull'arco alpino. **Centro:** giornata stabile e ben soleggiata; qualche cumulo pomeridiano in Appennino. **Sud:** cieli sereni o poco nuvolosi grazie all'alta pressione.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,9	19,6	62%	28 km/h	Pordenone	12,3	19,1	85%	35 km/h
Monfalcone	14,4	16,3	80%	32 km/h	Tarvisio	7,2	12	87%	34 km/h
Gorizia	11,8	19,1	91%	24 km/h	Lignano	14,7	19,1	80%	31 km/h
Udine	12,3	17,4	89%	22 km/h	Gemona	11,1	17,1	90%	22 km/h
Grado	16,3	17,3	85%	33 km/h	Piancavallo	4,7	11,8	93%	47 km/h
Cervignano	12,9	19,6	85%	24 km/h	Forni di Sopra	7	13,9	89%	46 km/h

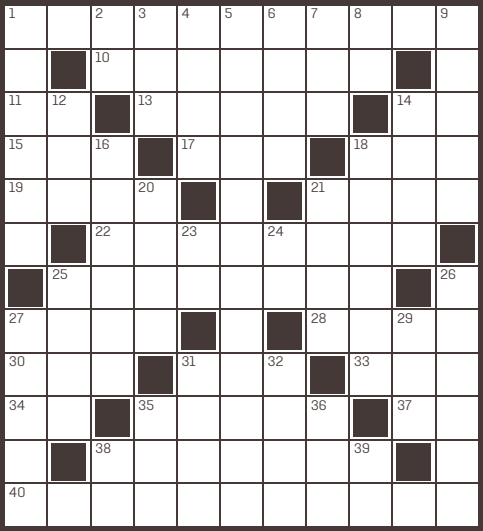
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,1	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	15,4	0,20 m
Grado	poco mosso	15,6	0,30 m
Lignano	poco mosso	15,9	0,30 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Quello collettivo è l'idea che la gente si è fatta - **10** Una tragedia di Sofocle - **11** Racchiudono l'alfabeto - **13** La pista del circo - **14** In testa al gendarme - **15** Un ufficiale (abbr.) - **17** Preziosi da scrigno - **18** Nasce dalle Alpi Bernesi - **19** La pianta detta anche barbartorte - **21** Antica arma in asta - **22** Fabbrica... di abiti - **25** Esaltato nelle passioni - **27** Ardono nelle processioni - **28** Manico ricurvo di un vaso - **30** L'antico nome di Tokyo - **31** Un avverbio di luogo - **33** Aiuta a tagliare corto (abbr.) - **34** La bevanda delle cinque - **35** Circondano le pupille - **37** Contengono alimenti - **38** Può lanciarsi solo il Papa - **40** Lo sottoscrivono annualmente i lettori.

VERTICALI: **1** Figlio di Abramo - **2** Come in fondo - **3** Una moglie di Esaù - **4** Il Tour nostrano - **5** E figlia di irrequietezza - **6** Precedono i decimali - **7** Altare - **8** Una nota - **9** Melodramma - **12** L'ultimo fu Nicola II - **14** Città palestinese - **16** Fa provincia con Urbino - **18** Un grido del regista - **20** Gli amici di Biancaneve - **21** Navigò sotto il diluvio - **23** Ai lati della radura - **24** Nei monti e nei colli - **25** L'anello degli sposi - **26** Piccola effusione d'affetto - **27** Il quartetto con Tata Giacobetti - **29** Questa detto in breve - **31** Uno Stato ricco di petrolio - **32** Chi lo dice, non vuole ripetere - **35** Fu sposa di Atamante - **36** Situate in profondità - **38** Un gruppo sanguigno - **39** Metà dell'anno.

IL TELEFONO

by **SPRINTAUTO**

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€649,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€549,99
Samsung Galaxy A215	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A025	32GB	6,5"	£179	€149,99
Xiaomi Notes	128GB	6,5"	£229	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	£199	€179,99

Da noi trovi anche **TABLET da 7", 8", 9,6", 10,1"**
ACCESSORI COME NAVIGATORI GPS...

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

5000mAh

Pronti, partenza, ricarica!
Batteria da 5000mAh con ricarica ultra rapida da 18W
Fino a 2 giorni con una singola carica, grazie alla batteria ad alta capacità da 5000 mAh: una batteria a lunga durata che rimane tale anche nel tempo grazie a una costruzione di qualità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquasapace

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 maggio 2021
è stata di 18.016 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.



TORO
21/4 - 20/5
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per il vostro benessere. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.



CANCRO
22/6 - 22/7
Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.



LEONE
23/7 - 23/8
Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.



VERGINE
24/8 - 22/9
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.



BILANCIA
23/9 - 22/10
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.



PESCI
20/2 - 20/3
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.





Abbiamo a cuore tutte le mamme.

In occasione della **Festa della Mamma**, **Tiare Shopping** e **LILT** ti offrono uno **screening** al seno o ginecologico gratuito, oltre a tutte le informazioni di cui hai bisogno in fatto di prevenzione. **Prenota la tua visita su tiareshopping.com***

***Il servizio è dedicato a tutte le donne.**

Screening senologico: 11 e 13 maggio / **Screening ginecologico:** 12 e 14 maggio.

Orari: dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19. **Preferibile la prenotazione.**

In collaborazione con



TIARESHOPPING.COM



WONDERPLACE